



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



dipartimento **studi umanistici**

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2021 / 2022

MANIFESTO DEGLI STUDI

A.A. 2021 - 2022

(ex D.M. 270/2004)

Corso di Studio Magistrale

in

**FILOLOGIA, LETTERATURE
E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO**

Classe delle Lauree Magistrali in
Filologia, letterature e storia dell'antichità

LM-15

Sommario AA 2021 / 2022	Da Pag.	A Pag.
Elenco dei docenti del Corso di Studio	3	4
Commissioni e Referenti	5	6
Manifesto degli Studi	7	11
Programmazione	12	15
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti	16	18
Programmi Attività / Insegnamenti	19	fine

DOCENTI del Corso di Studio Magistrale nell'A.A. 2021 - 2022

<i>Giancarlo</i> ABBAMONTE	giancarlo.abbamonte@unina.it
<i>Luca</i> ARCARI	luca.arcari@unina.it
<i>Antonella</i> BORGIO	antonella.borgio@unina.it
<i>Serena</i> CANNAVALE	serena.cannavale@unina.it
<i>Ferruccio</i> CONTI BIZZARRO	ferruccio.contibizzarro@unina.it
<i>Giovan Battista</i> D'ALESSIO	giovanbattista.dalessio@unina.it
<i>Edoardo</i> D'ANGELO	edoardo.dangelo@unina.it
<i>Daniela</i> DE LISO	daniela.deliso@unina.it
<i>Gianluca</i> DEL MASTRO	gianluca.delmastro@unina.it
<i>Maria Francesca</i> DOVETTO	francesca.dovetto@unina.it
<i>Eduardo</i> FEDERICO	eduardo.federico@unina.it
<i>Giuseppe</i> GERMANO	giuseppe.germano@unina.it
<i>Raffaele</i> GRISOLIA	raffaele.grisolia@unina.it
<i>Giovanni</i> INDELLI	giovanni.indelli@unina.it
<i>Mario</i> LAMAGNA	mario.lamagna@unina.it
<i>Giulio</i> MASSIMILLA	giulio.massimilla@unina.it
<i>Giovanna Daniela</i> MEROLA	giovannadaniela.merola@unina.it
<i>Lorenzo</i> MILETTI	lorenzo.miletti@unina.it
<i>Daniela</i> MILO	daniela.milo@unina.it
<i>Lidia</i> PALUMBO	lidia.palumbo@unina.it
<i>Chiara</i> RENDA	chiara.renda@unina.it
<i>Umberto</i> ROBERTO	umberto.roberto@unina.it
<i>Vittorio</i> SALDUTTI	vittorio.saldutti@unina.it
<i>Maria Chiara</i> SCAPPATICCIO	mariachiara.scappaticcio@unina.it

Docenti che mutuano insegnamenti da altri CdSM per il Corso di Studio Magistrale

<i>Francesco</i> MONTUORI	francesco.montuori@unina.it
---------------------------	-----------------------------

Docenti a Contratto

Maria Silvia ASSANTE

ariasilvia.assante@unina.it

Teresa PISCITELLI

teresa.piscitelli@unina.it

Marisa SQUILLANTE

marisa.squillante@unina.it

Coordinatore della Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio

Chiara RENDA

chiara.renda@unina.it

Nomina nel Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 12.09.2019 p. 9.2

Decorrenza della carica: 16.09.2019 – 16.09.2022



Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/chiara.renda>

Commissione per il coordinamento Didattico del CdSM

La Commissione per il coordinamento didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti

<i>Giancarlo</i>	ABBAMONTE	giancarlo.abbamonte@unina.it
<i>Lorenzo</i>	MILETTI	lorenzo.miletti@unina.it
<i>Chiara</i>	RENDA	c.renda@unina.it

Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali

Coordinamento sedute di laurea

<i>Raffaele</i>	GRISOLIA	raffaele.grisolia@unina.it
-----------------	----------	----------------------------

Referenti per ERASMUS

<i>Mario</i>	LAMAGNA	mario.lamagna@unina.it
--------------	---------	------------------------

Referente per i Tirocini

<i>Chiara</i>	RENDA	c.renda@unina.it
---------------	-------	------------------

Referente per l'inclusione

<i>Maura</i>	STRIANO	maura.striano@unina.it
--------------	---------	------------------------

Referenti per l'autovalutazione

<i>Antonella</i>	BORGO	borgo@unina.it
<i>Lorenzo</i>	MILETTI	lorenzo.miletti@unina.it
<i>Chiara</i>	RENDA	c.renda@unina.it

Referente per gli spazi e orari

Raffaele GRISOLIA

raffaele.grisolia@unina.it

Referente per gli appelli degli esami

Daniela MILO

daniela.milo@unina.it

Tutor disponibili per gli studenti

Giancarlo ABBAMONTE

giancarlo.abbamonte@unina.it

Daniela MILO

daniela.milo@unina.it

Rappresentanti degli Studenti

Francesca Pia CAVUOTO

fr.cavuoto@studenti.unina.it

Arianna PETRELLA

ari.petrella@studenti.unina.it

(Composizione aggiornata nel CdD 2021.10.25 – p. 8.7)

Composizione del Gruppo di Riesame (GRIE)

Prof.ssa Chiara	RENDA	Responsabile del Riesame e Coordinatore della CCD
Prof. Lorenzo	MILETTI	Responsabile QA della CCD e docente della CCD
Prof.ssa Antonella	BORGO	Docente della CCD
Dott.ssa Marina	DE MAIO	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto
Dott. Michele	DE ROSA	Studente del CdS

(Composizione aggiornata nel CdD 2019.09.24 – p. 9.4)

Manifesto degli Studi
A.A. 2021 / 2022

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Il presente Manifesto degli studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *Filologia, Letterature e Civiltà del mondo antico* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno gli studenti immatricolati nell’A.A. **2021-2022**
per il 2° anno gli studenti immatricolati nell’A.A. **2020-2021**

L’Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Laurea dal sito del MIUR al link <http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio è accessibile sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/> alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/filologia-letterature-e-civilta-del-mondo-antico/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: www.docenti.unina.it, alla pagina del docente interessato.

Alla Web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:



<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

[Sito Web](#)

Filologia, letterature e civiltà del mondo antico

NAPOLI

[[Scheda completa \(SUA-CDS\)](#)]

[[Scheda sintetica](#)]

[[Sito del corso](#)]

LM-15



Legenda simboli:



Titolo di ingresso richiesto: diploma



Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello



Offerto da: Università



Offerto da: Accademia



Offerto da: Conservatorio



Offerto da: ITS



Corso in lingua inglese



Corso erogato in più lingue



Accesso al corso: libero



Accesso al corso: test d'ingresso



Accesso al corso: numero programmato



Erogazione del corso: in presenza



Erogazione del corso: teledidattica



Anni di durata del corso



Corso a carattere internazionale

Il Corso di Studio Magistrale

Dall'anno accademico 2009/2010 il corso di laurea magistrale in *Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico* è strutturato secondo l'ordinamento D.M. 270/2004.

Dal sito del MIUR al link http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/show_form/p/miur è possibile prendere visione dell'ordinamento didattico completo ex D.M. 270/2004 e dal sito del Dipartimento <http://studiumanistici.dip.unina.it/> nella sezione Didattica del corrispondente Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Di seguito si riportano comunque i punti fondamentali del REGOLAMENTO di maggiore interesse per gli studenti.

1. Gli obiettivi del Corso di Studio Magistrale consistono nella formazione di uno studioso dell'Antichità con competenze professionali specifiche, ispirate al metodo della ricerca filologico-testuale e linguistica e della ricerca storico-antiquaria nelle sue più moderne interpretazioni, inteso come un insieme di capacità che attengono alla relazione del filologo classico con la sua utenza e la sua committenza individuale, di gruppo e di comunità.
2. In particolare i laureati in tale Laurea Magistrale devono:
 - a) avere acquisito ottima conoscenza delle lingue e letterature classiche e una preparazione teorica nell'ambito delle scienze dell'antichità;
 - b) avere sviluppato abilità e competenze tali da poter realizzare interventi culturali centrati sulla persona, sui gruppi e sulla comunità;
 - c) aver acquisito capacità di progettare interventi di formazione e di progettazione culturali, valutarne l'efficacia e la qualità;
 - d) conoscere le principali metodologie ed i principali strumenti informatici necessari per la comunicazione dei contenuti della civiltà antica e per la realizzazione di progetti di didattiche e di ricerca;
 - e) aver acquisito capacità di individuare e comunicare con autonomia di giudizio l'incidenza del mondo antico sulle forme di civiltà nel loro prodursi nelle età medioevale, moderna e contemporanea;
 - f) avere una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, che gli permetta di recepire e partecipare attivamente al dibattito internazionale sulle scienze dell'Antichità.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 7 del RDA (DR_01782_2021_04_27) e secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento.
4. Il corso di Laurea Magistrale in *Filologia, Letteratura e Civiltà del Mondo Antico* ha durata biennale (art. 11, comma 5 del RDA Regolamento Didattico di Ateneo-DR_01782_2021_04_27).

La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Studio Magistrale e comporta l'acquisizione di **120** Crediti Formativi Universitari (CFU).

I corsi per l'A.A. 2021 - 2022 si svolgeranno in due semestri:

Ottobre - Dicembre 2021 e Marzo - Maggio 2022

Requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale

Per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale in *Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico* occorrono i seguenti requisiti:

La Laurea triennale conseguita presso uno dei CdS triennali appartenenti alle seguenti Classi di Laurea triennale:

L-1 (Beni Culturali)

L-5 (Filosofia)

L-10 (Lettere)

L-42 (Storia)

o altro titolo equipollente.

- Il possesso di un'adeguata preparazione personale nell'ambito della cultura classica e delle relative due lingue e letterature.
- Il possesso di un'adeguata conoscenza personale, corrispondente al livello **B2**, di almeno una lingua straniera europea.

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione viene accertata mediante esame della carriera universitaria del laureato e/o prove di verifica.

Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale, per mezzo della Commissione Didattica secondo quanto stabilito dal RDA (art. 4 e art. 8) (DR_01782_2021_04_27), anche tramite iniziative messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.
2. La Commissione paritetica docenti-studenti, istituita presso il Dipartimento, svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

Ulteriori iniziative didattiche

1. In conformità al comma n) dell'art. 1 e all'art. 15 del RDA (DR_01782_2021_04_27), la Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale può proporre all'Università l'istituzione di servizi didattici propedeutici, integrativi o di perfezionamento, corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici e per la formazione permanente.

Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con enti pubblici o privati.

Esse sono gestite dalla Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, di cui all'art. 3 del Regolamento del CdSM.

Passaggi dall'ordinamento DM 509/1999 all'ordinamento DM 270/2004

Lo studente che voglia effettuare il passaggio dall'ordinamento DM 509/1999 all'ordinamento DM 270/2004, può presentare domanda alla Commissione per il coordinamento didattico, la quale, esaminando caso per caso, istruirà le pratiche sulla base della normativa stabilita dal Dipartimento e delibererà per l'approvazione.

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 20 del RDA (DR_01782_2021_04_27).

Gli esami possono consistere in prove scritte e/o orali, la cui valutazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode.

Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi e sono regolamentati dalle deliberazioni assunte dal Senato Accademico o dal Consiglio di Dipartimento.

Studenti a contratto

1. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che richiedano di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli normali.

A tali studenti si applicano le norme previste dall'art. 21 del RDA (DR_01782_2021_04_27).

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale.
2. La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita commissione di una tesi scritta che risponda a requisiti di originalità.
3. La tesi sarà elaborata sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio magistrale tra i docenti e i ricercatori afferenti al Corso di Studio Magistrale. Lo studente potrà indicare al Coordinatore, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione. Lo studente può chiedere la tesi di laurea a partire dall'inizio del 2° semestre del 1° anno del suo corso di studio.
4. La consegna della tesi di laurea presso la Segreteria Studenti Area Didattica Studi Umanistici deve essere effettuata entro il termine previsto dalla normativa in vigore presso il Dipartimento.
5. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.
6. Dopo la presentazione del relatore lo studente esporrà e discuterà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno sette membri scelti tra professori e ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo.
7. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio magistrale o dal più anziano in ruolo fra i membri della Commissione.
8. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
9. Il Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio magistrale cura l'equa distribuzione, tra i docenti e i ricercatori, dell'assegnazione delle tesi. All'uopo è costituita presso la Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio magistrale un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.
10. Per quanto non previsto in questa Disciplina delle tesi di laurea si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa di legge vigente.

PROGRAMMAZIONE
A.A. 2021 - 2022

N56-15-21 **immatricolati 2021 / 2022**

Anno	Sem	Insegnamento / Attività	CFU	Docente	S.S.D.	Area formativa
1°	II	Filologia Classica 1	12	Giovan Battista D'ALESSIO	L-FIL-LET/05	Caratterizzante
1°	II	Lingua e Letteratura Greca 1	12	Giulio MASSIMILLA	L-FIL-LET/02	Caratterizzante
1°	I	Lingua e Letteratura Latina 1	12	Chiara RENDA	L-FIL-LET/04	Caratterizzante
1°		Un insegnamento a scelta tra:	12			
	I	Storia Greca 1		Eduardo FEDERICO	L-ANT/02	Caratterizzante
	II	Storia Romana 1		Giovanna Daniela MEROLA	L-ANT/03	
1°		Un insegnamento a scelta tra:	6			
	II	Filologia Bizantina		Mario LAMAGNA	L-FIL-LET/07	Caratterizzante
	II	Letteratura Cristiana Antica		Teresa PISCITELLI	L-FIL-LET/06	
	I	Letteratura Latina Medievale e Umanistica		Giuseppe GERMANO	L-FIL-LET/08	
	I	Paleografia		Daniela MILO	M-STO/09	
	I	Papirologia		Giovanni INDELLI	L-ANT/05	
	II	Storiografia Linguistica		Francesca Maria DOVETTO	L-LIN/01	
Totale CFU			54	1° anno		
Totale esami			5	1° anno		

Nota 1**Un insegnamento a scelta fra:**

Storia Greca 1, Storia Romana 1

Il modulo di Storia Greca 1	dovrà essere scelto dallo studente che avrà già conseguito durante il percorso di studio triennale crediti o un maggior numero di crediti in Storia Romana (L-ANT/03)
Il modulo di Storia Romana 1	dovrà essere scelto dallo studente che avrà già conseguito durante il percorso di studio triennale crediti o un maggior numero di crediti in Storia Greca (L-ANT/02)

Ann	Sem	Insegnamento / Attività	CFU	Docente	S.S.D.	Area formativa
2°		Due insegnamenti a scelta tra:	6 + 6			
	I	Archeologia Classica		Tace per l'A.A. 2021 / 2022	L-ANT/07	Affini e integrativi
	II	Civiltà Egee		Lorenzo MILETTI	L-FIL-LET/01	
	I	Filologia Bizantina 2		Tace per l'A.A. 2021 / 2022	L-FIL-LET/07	
	II	Filologia Classica 2		Giovan Battista D'ALESSIO	L-FIL-LET/05	
	II	Letteratura Cristiana Antica 2		Luca ARCARI	L-FIL-LET/06	
	II	Letteratura Italiana		Daniela DE LISO	L-FIL-LET/10	
	II	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea		Maria Silvia ASSANTE	L-FIL-LET/11	
	II	Letteratura Latina Medievale e Umanistica 2		Edoardo D'ANGELO	L-FIL-LET/08	
	I	Lingua e Letteratura Greca 3		Ferruccio CONTI BIZZARRO	L-FIL-LET/02	
	II	Lingua e Letteratura Latina 3		Marisa SQUILLANTE	L-FIL-LET/04	
	II	Linguistica Italiana		Francesco MONTUORI	L-FIL-LET/12	
	II	Linguistica per la Formazione		Francesca Maria DOVETTO	L-LIN/01	
	II	Paleografia 2		Gianluca DEL MASTRO	M-STO/09	
	I	Papirologia 2		Giovanni INDELLI	L-ANT/05	
	II	Storia della Filologia e della Tradizione Classica		Giancarlo ABBAMONTE	L-FIL-LET/05	
	I	Storia della Filosofia antica		Lidia PALUMBO	M-FIL/07	
	II	Storia della Lingua Greca 1		Raffaele GRISOLIA	L-FIL-LET/02	
	II	Storia della Lingua Greca 2		Mario LAMAGNA	L-FIL-LET/02	
	I	Storia della Lingua Latina 1		Antonella BORGIO	L-FIL-LET/04	
I	Storia della Lingua Latina 2	Antonella BORGIO	L-FIL-LET/04			
II	Storia Greca 2	Vittorio SALDUTTI	L-ANT/02			
I	Storia Romana 2	Umberto ROBERTO	L-ANT/03			

Anno	Sem	Insegnamento / Attività	CFU	Docente	S.S.D.	Area formativa
2°	I	Glottologia e Linguistica	6	Francesca Maria DOVETTO	L-LIN/01	Caratterizzante
2°	II	Lingua e Letteratura Greca 2	6	Ferruccio CONTI BIZZARRO	L-FIL-LET/02	Caratterizzante
2°	I	Lingua e Letteratura Latina 2	6	Maria Chiara SCAPPATICCIO	L-FIL-LET/04	Caratterizzante
2°	II	Informatica delle lingue e letterature classiche	4	Serena CANNAVALE	Non Definibile	Abilità informatiche e telematiche Art. 10, comma 5, lett. D)
2°	II	Insegnamento a scelta dello studente tra tutti quelli attivati nell'Ateneo	12	Non Definibile	Non Definibile	A scelta dello Studente Art. 10, comma 5, lett. A)
		<i>Offerto dal CdSM:</i>				
		Ricezione, permanenza e trasformazione del Classico		Parte 1	Giancarlo ABBAMONTE	
corso integrato 6+6 CFU	Parte 2	Giovan Battista D'ALESSIO				
2°	II	Prova Finale	20			Prova Finale Art. 10, comma 5, lett. C)
Totale CFU			66	2° anno		
Totale esami			7	2° anno		

Programmi Attività / Insegnamenti
A.A. 2021 / 2022

Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	12270	Archeologia Classica	2a1s	6	30	L-ANT/07	10/A1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	20001	Attività formative a scelta dello studente	2a1s	12	60	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Obb
NO	28574	Civiltà Egee	2a2s	6	30	L-FIL-LET/01	10/D2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	54751	Filologia Bizantina	1a2s	6	30	L-FIL-LET/07	10/D2	Caratterizzante	NO	Opz
NO	20535	Filologia Bizantina 2	2a1s	6	30	L-FIL-LET/07	10/D2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	12594	Filologia Classica 1	1a2s	12	60	L-FIL-LET/05	10/D4	Caratterizzante	NO	Obb
NO	12599	Filologia Classica 2	2a2s	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	50300	Glottologia e Linguistica	2a1s	6	30	L-LIN/01	10/G1	Caratterizzante	NO	Obb
NO	33890	Informatica delle Lingue e Letterature Classiche	2a2s	4	20	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Obb
NO	54784	Letteratura Cristiana Antica	1a2s	6	30	L-FIL-LET/06	10/D4	Caratterizzante	NO	Opz
NO	20304	Letteratura Cristiana Antica 2	2a2s	6	30	L-FIL-LET/06	10/D4	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	54199	Letteratura Italiana	2a2s	6	30	L-FIL-LET/10	10/F1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	07292	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	2a2s	6	30	L-FIL-LET/11	10/F2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	14558	Letteratura Latina Medievale e Umanistica	1a1s	6	30	L-FIL-LET/08	10/E1	Caratterizzante	NO	Opz

Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	20537	Letteratura Latina Medievale e Umanistica 2	2a2s	6	30	L-FIL-LET/08	10/E1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	12622	Lingua e Letteratura Greca 1	1a2s	12	60	L-FIL-LET/02	10/D2	Caratterizzante	NO	Obb
NO	49954	Lingua e Letteratura Greca 2	2a2s	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	Caratterizzante	NO	Obb
NO	28573	Lingua e Letteratura Greca 3	2a1s	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	07459	Lingua e Letteratura Latina 1	1a1s	12	60	L-FIL-LET/04	10/D3	Caratterizzante	NO	Obb
NO	07460	Lingua e Letteratura Latina 2	2a1s	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	Caratterizzante	NO	Obb
NO	14977	Lingua e Letteratura Latina 3	2a2s	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	00792	Linguistica Italiana	2a2s	6	30	L-FIL-LET/12	10/F3	Affine / Integrativo	Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria	Opz
NO	U3729	Linguistica per la Formazione	2a2s	6	30	L-LIN/01	10/G1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	00247	Paleografia	1a1s	6	30	M-STO/09	11/A4	Caratterizzante	NO	Opz
NO	U0296	Paleografia 2	2a2s	6	30	M-STO/09	11/A4	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	54678	Papirologia	1a1s	6	30	L-ANT/05	10/D4	Caratterizzante	NO	Opz
NO	14585	Papirologia 2	2a1s	6	30	L-ANT/05	10/D4	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	11986	Prova Finale	2a2s	20	0	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	NO	Obb
SI	U3074	Ricezione, permanenza e trasformazione del Classico (Parte 1)	2a2s	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
SI	U3075	Ricezione, permanenza e trasformazione del Classico (Parte 2)	2a2s	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz

Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	U1358	Storia della Filologia e della Tradizione Classica	2a2s	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	10531	Storia della Filosofia Antica	2a1s	6	30	M-FIL/07	11/C5	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	U0569	Storia della Lingua Greca 1	2a2s	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	U0570	Storia della Lingua Greca 2	2a2s	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	U0571	Storia della Lingua Latina 1	2a1s	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	U0572	Storia della Lingua Latina 2	2a1s	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	U3077	Storia Greca 1	1a1s	12	60	L-ANT/02	10/D1	Caratterizzante	NO	Opz
NO	00809	Storia Greca 2	2a2s	6	30	L-ANT/02	10/D1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	51940	Storia Romana 1	1a2s	12	60	L-ANT/03	10/D1	Caratterizzante	NO	Opz
NO	20333	Storia Romana 2	2a1s	6	30	L-ANT/03	10/D1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	U3078	Storiografia Linguistica	1a2s	6	30	L-LIN/01	10/G1	Caratterizzante	NO	Opz

**Gli Insegnamenti con fondo delle descrizione GIALLO mutuano da altri CdSM,
con altri colori TACCIONO.**

AF 12270			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2021 / 2022		
Riferimenti del Docente	 Mail: Web docente:		
Insegnamento / Attività	ARCHEOLOGIA CLASSICA		
Teaching / Activity	CLASSICAL ARCHAEOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ANT/07	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO			
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare			
b) Modalità di Esame			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	Solo scritta <input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	Solo orale <input type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 28574			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Lorenzo MILETTI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535429 Mail: lorenzo.miletti@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/lorenzo.miletti		
Insegnamento / Attività	CIVILTÀ EGEE		
Teaching / Activity	AEGEAN CIVILIZATION		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
I risultati di apprendimento attesi, che lo studente dovrà essere in grado di dimostrare al termine del percorso formativo, riguardano aspetti sia contenutistici che metodologici, nonché l'incremento delle capacità critiche, comunicative e di apprendimento in autonomia. Essi sono riassumibili nei punti seguenti.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà mostrare di aver compreso i principali problemi relativi alla conoscenza delle società egee dell'Età del Bronzo, in particolare delle civiltà minoica e micenea, sapendo distinguere gli aspetti sui quali vige il consenso degli studiosi da quelli ancora <i>sub iudice</i> . Dovrà inoltre avere consapevolezza della storia delle scritture del Mediterraneo antico e delle vie per le quali si è giunti alla loro decifrazione. Dovrà conoscere le principali caratteristiche della scrittura lineare B. Dovrà infine avere la capacità di formarsi un quadro diacronico articolato del contesto ellenico tra Bronzo tardo e civiltà delle <i>poleis</i> di I millennio.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente dovrà essere in grado di orientarsi concretamente nel panorama degli studi sulle civiltà egee, mostrandosi capace di utilizzare i principali strumenti bibliografici. Dovrà essere in grado di riconoscere le principali scritture testimoniate nel bacino del Mediterraneo dell'Età del Bronzo. Dovrà operativamente saper mettere in relazione le caratteristiche linguistiche del miceneo con i dialetti di età storica. Dovrà infine essere in grado di interpretare nella corretta prospettiva storico-culturale le fonti greche che parlano delle civiltà egee.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Sulla base di quanto discusso durante il corso, lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato, criticamente e in piena autonomia, le capacità per proseguire lo studio della materia mostrandosi in grado di orientarsi nell'uso degli strumenti bibliografici.

Abilità comunicative:

Lo studente dovrà saper esprimere con chiarezza, e senza banalizzazioni, i concetti studiati durante il corso; dovrà altresì saper usare correttamente la terminologia tecnico-specialistica del settore.

Capacità di apprendimento:

Lo studente dovrà mostrarsi in grado di procedere autonomamente nello studio della materia, di individuare nuova bibliografia, workshop e seminari, di aggiornarsi tramite siti web accademici di ricerca dedicati alle civiltà egee. Dovrà far fruttare le conoscenze acquisite al corso anche per migliorare le proprie conoscenze sul mondo greco di età storica.

PROGRAMMA

Il corso si svilupperà seguendo in parallelo tre linee di lavoro:

- 1) La cultura scrittoria prodotta dalle civiltà del Mediterraneo dell'Età del Bronzo, con particolare attenzione all'area dell'Egeo. Questo percorso sarà effettuato illustrando l'appassionante storia delle decifrazioni, ciascuna fondamentale per quella successiva, a partire da quella dell'alfabeto fenicio per arrivare – attraverso la 'decodifica' dei geroglifici egiziani, della scrittura cuneiforme, del sillabario cipriota – a quella della scrittura Lineare B con Michael Ventris. A questo scopo saranno indicate anche le principali tappe della storia delle scoperte archeologiche che hanno consentito di ricostruire la storia del bacino dell'egeο nell'età del bronzo (Troia, Cnosso, Pilo, ecc.).
- 2) Il modo in cui i Greci di età storica guardavano al remoto passato del Mediterraneo, attraverso la lettura e l'analisi di fonti che testimoniano un interesse per la memoria del passato minoico e miceneo e, più in generale, per la 'preistoria' ellenica (Omero, Erodoto, Tucidide, Dionigi di Alicarnasso, Plutarco, Pausania, Clemente Alessandrino ecc.).
- 3) Approccio di base allo studio della scrittura Lineare B (con lettura di tavole) e allo studio linguistico del miceneo in rapporto ai dialetti di età storica.

Gli studenti saranno anche introdotti alle principali risorse on line sull'argomento del corso.

CONTENTS

The course is organized in three work packages which will be developed in parallel:

- 1) The literate culture in the Mediterranean societies of the Bronze Age, with particular focus on the Aegean area. This package will be developed by illustrating the fascinating history of the decipherments (each of which fundamental for the next one) of ancient writings, from the decipherment of the Phoenician alphabet in the 17th century to the Egyptians hieroglyphs, the Cuneiform writing, the Cypriote syllabary, until the 'decoding' of the Linear B by Michael Ventris. In order to fulfill this purpose, the course will also illustrate the main steps of the history of the archeological excavations concerning the major sites of the Mycenaean and Minoan civilization (Troy, Knossos, Pylos, etc.).
- 2) The course will also touch the problem of how the Greeks of the 1st millennium BCE looked at their most remote past, through the reading of sources which witness an interest towards the memory of the Minoan and Mycenaean ages and, so to speak, the 'pre-historical' Mediterranean world (Homer, Herodotus, Thucydides, Dionysius of Halicarnassus, Plutarch, Pausanias, Clemens of Alexandria, and so on).
- 3) A first approach to the Linear B (with analysis of tablets) and to the linguistic study of the Mycenaean with respect to the other Greek dialects.

Students will be also introduced to the main online resources related to the course's topics.

MATERIALE DIDATTICO

Fotocopie, slides e altri materiali forniti dal docente a lezione; alcune sezioni (che saranno specificate durante il corso) dai seguenti volumi:

- L. Godart, *L'invenzione della scrittura. Dal Nilo alla Grecia*, Torino 2012;
- M. Cultraro, *I Micenei. Archeologia, storia, società dei Greci prima di Omero*, Roma 2006;
- M. Marazzi, *La scrittura dei Micenei*, Milano 2013;
- M. Del Freo, M. Perna (a cura di), *Manuale di epigrafia micenea. Introduzione allo studio dei testi in lineare B*. Volume 1, Padova 2016.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

I risultati di apprendimento che si intende verificare sono quelli attesi, enumerati sopra, con particolare riferimento ai fenomeni di natura storica, linguistica e di storia della ricezione.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 54751			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Mario LAMAGNA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535567 Mail: mario.lamagna@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/mario.lamagna		
Insegnamento / Attività	FILOLOGIA BIZANTINA		
Teaching / Activity	BYZANTINE PHILOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/07	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Dopo una breve introduzione sulle caratteristiche generali della letteratura e della civiltà bizantina gli studenti saranno guidati alla conoscenza di alcune delle principali tematiche inerenti al genere letterario bizantino della satira, e in particolare dei testi che imitano dialoghi luciane, che ci sono stati tramandati nel corpus degli scritti di Luciano.</p> <p>Le opere saranno esaminate tenendo conto del contesto storico-culturale nel quale sono ambientate. Sulla base delle conoscenze maturate nel triennio gli studenti acquisteranno consapevolezza della differenziazione, pur nella sostanziale mancanza di soluzione di continuità, tra i prodotti letterari in lingua greca di età classica e quelli di età bizantina. In particolare saranno oggetto di analisi le forme, i contenuti ed il significato del dialogo intitolato <i>Philopatris</i>.</p> <p>La lettura in originale di alcuni passi significativi sarà accompagnata da un puntuale commento delle principali problematiche inerenti alla loro interpretazione.</p> <p>Lo studente verrà a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e saranno messe a confronto le principali prospettive della ricerca.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Al termine del corso, ci si attende che gli studenti abbiano sviluppato la capacità di accostarsi in autonomia al testo letterario grazie a una acquisita competenza tecnica e metodologica.			

Essi saranno in grado di:

- cogliere gli aspetti linguistici delle opere e apprezzarne i livelli stilistici;
- saper comprendere le problematiche relative alla loro interpretazione mettendole in rapporto con i differenti generi cui esse appartengono, nel solco della *Kreuzung der Gattungen* propria dell'età bizantina;
- servirsi con sicurezza dei principali strumenti bibliografici e degli altri strumenti informatici (lessici, database) utili per lo studio dei prodotti letterari bizantini;
- usare con proprietà la terminologia tecnica.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATE

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite inerenti alla filologia bizantina ed in particolare alla storiografia bizantina di lingua alta. L'indicazione e la risoluzione delle problematiche concernenti l'interpretazione dei passi letti e commentati saranno orientate a trasmettere le conoscenze metodologiche, bibliografiche ed informatiche necessarie ad estendere le capacità operative anche ad altri ambiti.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente sarà capace di applicare in maniera autonoma la competenza metodologica acquisita sì da poter analizzare in autonomia anche altri testi letterari bizantini.

Abilità comunicative:

Lo studente sarà in grado di spiegare anche a persone non esperte in modo chiaro e accessibile i contenuti ed il significato di un testo letterario di età bizantina, di usare correttamente il linguaggio tecnico e di presentare un elaborato in sede di esame o concorso.

Capacità di apprendimento:

Lo studente sarà messo nella condizione di poter autonomamente aggiornarsi e/o ampliare le proprie conoscenze attingendo a testi e articoli scientifici; avrà acquisito la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master nel settore L-FIL-LET/07.

PROGRAMMA

Titolo: *Imitatori di Luciano a Bisanzio.*

Lineamenti di letteratura bizantina.

Introduzione alla satira bizantina e ai dialoghi in stile luciano.

Il dialogo *Philopatris*.

Lettura, traduzione in italiano e commento di passi scelti.

CONTENTS

Title: *Imitators of Lucian at Constantinople.*

An outline of Byzantine Literature.

Introduction to byzantine Satire.

The Dialogue titled *Philopatris*.

Reading, Italian translation and Commentary on some selected passages.

MATERIALE DIDATTICO

A. Kambylis, *Compendio della letteratura bizantina*, in *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004, pp. 446-478;

R. Romano, *La satira bizantina dei secoli XI-XV*. UTET, Torino 1999.

C. Mesis, «The Fortune of Lucian in Byzantium», in P. Marciniak-I. Nilsson (ed.), *Satire in the Middle Byzantine Period*, Brill, Leiden-Boston 2021, pp. 13-38.

P. Marciniak, «The Power of Old and New Logoi: The *Philopatris* Revisited», in P. Marciniak-I. Nilsson (ed.), *Satire in the Middle Byzantine Period*, Brill, Leiden-Boston 2021, pp. 179-190.

Luciani Opera. Recognovit brevisque adnotatione critica instruxit M. D. MacLeod. Tomus IV, Oxonii 1987, pp. 367-389.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 20535			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2021 / 2022		
Riferimenti del Docente	 Mail: Web docente:		
Insegnamento / Attività	FILOLOGIA BIZANTINA 2		
Teaching / Activity	BYZANTINE PHILOLOGY 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/07	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO						
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare						
b) Modalità di Esame						
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 12594			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giovan Battista D'ALESSIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2531045 Mail: giovanbattista.dalessio@unina.it Web docente: www.docenti.unina/giovanbattista.dalessio		
Insegnamento / Attività	FILOLOGIA CLASSICA 1		
Teaching / Activity	CLASSICAL PHILOLOGY 1		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/05	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere i metodi di studio della filologia greco-latina, di padroneggiare l'uso delle fonti primarie, degli strumenti di studio e della bibliografia secondaria.</p> <p>Deve saper elaborare discussioni anche complesse concernenti la storia della tradizione, la critica del testo e i metodi della disciplina, inquadrando il tutto in una prospettiva storica, a partire dalle nozioni e dagli spunti teorici appresi durante il corso, dimostrando capacità di elaborazione critica autonoma.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Lo studente deve mostrare di essere in grado di collocare gli specifici testi studiati all'interno del quadro metodologico e teorico generale delineato nel corso, e affrontare in dettaglio le questioni più concretamente pratiche relative alla ricostruzione del testo, alla tecnica ecdotica, e alla storia della tradizione e della ricezione dei testi, con particolare attenzione alle questioni letterarie, linguistiche e metriche

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve mostrare capacità critica autonoma nel fare ricorso al quadro teorico e metodologico fornito nel corso, e nell'applicarlo ai testi in programma.

Abilità comunicative:

Lo studente deve mostrare capacità di esporre in modo articolato e corretto, con chiarezza e rigore, tanto i risultati raggiunti quanto i processi seguiti per arrivarvi.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, e strumenti di ricerca che verranno resi disponibili, o cui verrà indirizzato durante il corso, in maniera tale da acquisire capacità personale di reperire i materiali pertinenti, e di esercitare giudizio critico sulla loro qualità.

PROGRAMMA

Euripide: le *Troiane* e la trilogia del 415. Analisi dei testi e delle loro trasformazioni nell'antichità.

Nel 415, in un anno drammatico della Guerra del Peloponneso, Euripide portò in scena una trilogia di tragedie di argomento troiano. Una di queste, le *Troiane*, è sopravvissuta in vari manoscritti medievali. Delle altre due, l'*Alessandro* e il *Palamede*, rimangono solo frammenti, in alcuni casi piuttosto sostanziosi. Le *Troiane* e l'*Alessandro* sono, inoltre, alla base di due importanti tragedie latine: dell'*Alessandro* di Ennio abbiamo solo frammenti, mentre le *Troiane* di Seneca ci sono state trasmesse come testo integro.

Nel contesto di questo corso esamineremo vari aspetti di questa affascinante produzione letteraria e della sua trasmissione. È prevista la lettura integrale delle *Troiane* di Euripide, e lo studio di varie porzioni dei due drammi frammentari e di quelli latini.

Per le *Troiane* di Euripide il testo critico di riferimento sarà quello di *Euripidis Fabulae*, Tomus II, edidit J. Diggle, Oxford Classical Texts, Oxford 1981 (e successive riedizioni); per i frammenti di Euripide l'edizione critica di riferimento sarà quella di *Tragicorum Graecorum Fragmenta*, Vol. 5, *Euripides*, Pars Prior e Pars Posterior, ed. R. Kannicht, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen, 2004; per i frammenti di Ennio, l'edizione critica di riferimento sarà quella di *Tragicorum Romanorum Fragmenta*, Vol. 2, *Ennius*, ed. G. Manuwald, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen, 2012; per le *Troiane* di Seneca, *L. Annaei Senecae Tragoediae*, recognovit O. Zwierlein, Oxford Classical Texts, Oxford, 1986 e ristampe successive.

Edizioni con testo a fronte, traduzione italiana e note consigliate:

Euripide. Troiane, a c. di V. Di Benedetto e E. Cerbo, BUR, Milano, 1998 e ristampe successive;

Seneca. Le Troiane, a c. di F. Stok, BUR, Milano, 1999 e ristampe successive.

CONTENTS

Euripides: the *Trojan Women* and the 415 Trilogy. Analysis of the texts and of their transmission and transformation in antiquity.

In 415, a momentous year in the Peloponnesian War, Euripides brought to stage a tragic trilogy on Trojan matters. One of the tragedies produced on that occasion, the *Trojan Women*, has survived in various medieval manuscripts. Of the other two we only have fragments (some of them quite substantial). The *Trojan Women* and the *Alexander* were the starting point for two important Latin tragedies: Ennius' *Alexander* (preserved only in fragments), and Seneca's *Troades*.

During our course we shall examine various aspects of the fascinating literary output, and of its transmission. We shall read together the whole of Euripides' *Trojan Women*, and portions of his other two fragmentary plays, and of the Latin dramas.

For Euripides' *Trojan Women* the reference will be *Euripidis Fabulae*, Tomus II, edidit J. Diggle, Oxford Classical Texts, Oxford 1981; for Euripides' Fragments: *Tragicorum Graecorum Fragmenta*, Vol. 5, *Euripides*, Pars Prior and Pars Posterior, ed. R. Kannicht, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen, 2004; for Ennius' Fragments: *Tragicorum Romanorum Fragmenta*, Vol. 2, *Ennius*, ed. G. Manuwald, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen, 2012; for Seneca's

Troades: L. Annaei Senecae Tragoediae, recognovit O. Zwierlein, Oxford Classical Texts, Oxford, 1986 (and later reissues).

Recommended bilingual editions with notes:

Euripide. Troiane, a c. di V. Di Benedetto e E. Cerbo, BUR, Milano, 1998 (and later reissues);

Seneca. Le Troiane, a c. di F. Stok, BUR, Milano, 1999 (and later reissues).

MATERIALE DIDATTICO

Ulteriore materiale verrà indicato e messo a disposizione durante il corso.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Padronanza dei testi, delle metodologie e della bibliografia oggetto di studio all'interno del corso e inseriti nel programma.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 12599			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giovan Battista D'ALESSIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2531045 Mail: giovanbattista.dalessio@unina.it Web docente: www.docenti.unina/giovanbattista.dalessio		
Insegnamento / Attività	FILOLOGIA CLASSICA 2		
Teaching / Activity	CLASSICAL PHILOLOGY 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/05	CFU	12
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE
Lo studente deve mostrare di essere in grado di valutare problemi complessi relativi agli specifici testi studiati, all'interno del quadro metodologico e teorico generale delineato nel corso, e di affrontare in dettaglio le questioni più concretamente pratiche relative alla ricostruzione del testo, alla tecnica ecdotica, e alla storia della tradizione e della ricezione dei testi.
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE
Lo studente deve mostrare di essere in grado di collocare gli specifici testi studiati all'interno del quadro metodologico e teorico generale delineato nel corso, e affrontare in dettaglio le questioni più concretamente pratiche relative alla ricostruzione del testo, alla tecnica ecdotica, e alla storia della tradizione e della ricezione dei testi, con particolare attenzione alle questioni letterarie, linguistiche e metriche.
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve mostrare capacità critica autonoma nel fare ricorso al quadro teorico e metodologico fornito nel corso, e nell'applicarlo ai testi in programma, affrontando questioni relative a tradizioni complesse.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve mostrare capacità di esporre in modo articolato e corretto, con chiarezza e rigore, tanto i risultati raggiunti quanto i processi seguiti per arrivarvi.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, e strumenti di ricerca che verranno resi disponibili, o cui verrà indirizzato durante il corso, in maniera tale da acquisire capacità personale di reperire i materiali pertinenti, e di esercitare giudizio critico sulla loro qualità.</p>
PROGRAMMA
<p>Il Peana e i “peani”: un genere lirico e le sue realizzazioni Il corso esaminerà l'evoluzione di uno dei più rappresentativi generi lirici del mondo antico, quello del “peana”, canto di richiesta di soccorso e di celebrazione della salvezza. Ad una introduzione generale farà seguito una lettura puntuale di peani trasmessi da tradizione papiracea (in particolare quelli pindarici) ed epigrafica, con attenzione ad aspetti critico testuali, letterari e metrici. A seconda del numero di studenti frequentanti, parte del corso potrà avere una struttura seminariale.</p> <p>Per un punto di partenza orientativo sulla trasmissione dei lirici greci e dell'opera di Pindaro si rimanda al - <i>Cambridge Companion to Greek Lyric</i>, a c. di F. Budelmann, Cambridge, Cambridge University Press, 2009.</p> <p>Per lo studio del “Peana” nel mondo greco, e più in particolare per i “peani” pindarici, è fondamentale - I. Rutherford, <i>Pindar's Paeans. A Reading of the Fragments with a Survey of the Genre</i>, Oxford, Oxford University Press, 2001.</p> <p>L'edizione critica di riferimento per i frammenti di Pindaro, a fianco a quella di Rutherford, sarà quella di B. Snell, rivista da H. Maehler, pubblicata nella <i>Bibliotheca Teubneriana</i> nel 1989, e più volte ristampata.</p> <p>La bibliografia specifica e i brani oggetto di lettura e commento saranno indicati durante le lezioni. Il materiale di più difficile reperibilità sarà messo dal docente a disposizione degli studenti che si iscriveranno al modulo (https://www.docenti.unina.it/giovanbattista.dalessio).</p>
CONTENTS
<p>The Paeon and the “paeans”: a lyric genre and its instantiations. The course will explore the evolution of one of the most representative lyric genres of the Greco-Roman world, the paeon, a song of request of succour, and of celebration of salvation.</p> <p>A good starting point for an orientation on various issues on the transmission and interpretation of Greek Lyric poetry, and of Pindar's poems can be found here: - <i>Cambridge Companion to Greek Lyric</i>, edited by F. Budelmann, Cambridge, Cambridge University Press, 2009.</p>

For the study of the *paean* in the classical world, and of Pindaric “*paean*” in particular, the fundamental point of reference is

- I. Rutherford, *Pindar's Paeans. A Reading of the Fragments with a Survey of the Genre*, Oxford, Oxford University Press, 2001.

The reference edition for Pindar's Fragments is still that of B. Snell, revised by H. Maehler, published in the *Bibliotheca Teubneriana* in 1989 and reprinted several times.

More specific secondary literature will be indicated during the course. Didactic materials and images will be made available to students via the teacher's website (<https://www.docenti.unina.it/giovanbattista.dalessio>).

MATERIALE DIDATTICO

Ulteriore materiale verrà indicato e messo a disposizione durante il corso.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Padronanza dei testi, delle metodologie e della bibliografia oggetto di studio all'interno del corso e inseriti nel programma.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 50300			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesca Maria DOVETTO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535537 Mail: dovetto@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/francescamaria.dovetto		
Insegnamento / Attività	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA		
Teaching / Activity	HISTORICAL AND GENERAL LINGUISTICS		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-LIN/01	CFU	6

Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo del corso fornisce agli studenti conoscenze specialistiche e opportuni strumenti metodologici necessari per analizzare problematiche avanzate della linguistica storica e dell'indoeuropeistica attraverso le teorie di volta in volta sviluppate, i risultati raggiunti, i metodi e le tecniche elaborati sui temi classici della fonologia, della morfologia, della sintassi, del lessico; sulla periodizzazione della protolingua, nonché sui problemi della cultura e della patria dei suoi parlanti.</p> <p>Al termine del percorso formativo tali conoscenze e strumenti avranno consentito agli studenti di acquisire una approfondita consapevolezza critica delle problematiche della disciplina con particolare riferimento alle teorie del mutamento linguistico.</p> <p>La didattica erogativa, unita a momenti di riflessione critica, da parte dei discenti, dei contenuti appresi, e sviluppata in classe in forma collaborativa, costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui tali conoscenze vengono costruite e conseguite; la verifica avviene attraverso le esercitazioni in classe e l'esame finale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>L'applicazione delle conoscenze acquisite maturerà in una approfondita consapevolezza critica dei cambiamenti che hanno modificato nel corso del tempo lo strumento linguistico. Gli elementi di teoria e metodo proposti per lo studio delle lingue metteranno il discente nella condizione di comprenderne fondamenti e implicazioni anche in contesti teorici e pratici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche a oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e ai quali potrà avere accesso nel corso della sua vita professionale. Al termine del percorso formativo gli studenti saranno in grado di individuare i percorsi del mutamento linguistico, di risolvere problemi concernenti l'interazione delle forze sociali e culturali in gioco nel complesso panorama della storia linguistica; saranno capaci di estendere la metodologia appresa ai diversi ambiti del sapere, applicandoli anche alla vita contemporanea.</p> <p>L'acquisizione di tali competenze applicate viene conseguita attraverso lo studio e la riflessione critica, anche in forma collaborativa e sviluppata in classe, delle tematiche in esame; la verifica avviene attraverso lo svolgimento e discussione in classe di esercizi sulle tematiche analizzate e attraverso l'esame finale.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi dello sviluppo e mutamento del linguaggio e di indicare le principali metodologie pertinenti allo studio delle lingue, anche sperimentando e proponendo nuovi approcci. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i percorsi del cambiamento, di cui la lingua conserva le tracce, e di valutare i risultati raggiunti. La comprensione delle relazioni fondamentali tra il mondo antico e la cultura contemporanea consentirà agli studenti di sviluppare la capacità di interpretare con autonomia critica le testimonianze dell'antichità, utilizzando le conoscenze acquisite in modo trasversale, anche nella riflessione su temi sociali, culturali ed etnici. Letture e riflessioni critiche sviluppate in classe, anche in forma collaborativa, costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti; la verifica di tali risultati avviene in itinere attraverso brevi esercitazioni di gruppo e attraverso l'esame finale.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve sapere illustrare a persone non esperte le nozioni di base sulla lingua e sul mutamento linguistico. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera esaustiva ed efficace i risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico appreso e le conoscenze sinergicamente acquisite nei diversi settori scientifico-disciplinari. La discussione orale e in forma collaborativa delle tematiche affrontate durante il corso costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e contestualmente verificati.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a saggi e articoli scientifici propri del settore linguistico e deve poter acquisire e potenziare in maniera graduale la propria capacità di seguire con attenzione critica lezioni ed esercitazioni, seminari specialistici, conferenze ecc., elaborando in modo maturo e personale le conoscenze acquisite. Attraverso lo studio dei libri di testo deve essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento continuo, necessaria ai fini di una matura e proficua interazione con il mondo contemporaneo.</p>			

I lavori di comprensione, interpretazione e analisi delle testimonianze linguistiche dell'antichità oggetto di studio costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti; la verifica di tali risultati avviene attraverso l'esame finale.

PROGRAMMA

Titolo del Corso:

Linguistica storica ed etimologia

- Il cambiamento linguistico: tecniche, metodi e problemi.
- La ricostruzione linguistica e culturale indoeuropea.
- Problemi e metodi della ricerca etimologica.

CONTENTS

Course Title:

Historical Linguistics and Etymology

- Linguistic change: techniques, methods and problems.
- Indo-European linguistic and cultural reconstruction.
- Problems and methods of etymological research.

MATERIALE DIDATTICO

- M. Mancini, a cura di, *Il cambiamento linguistico*, Roma, Carocci, 2003
- R. Lazzeroni, *La cultura indoeuropea*, Bari, Laterza, 1998
- M. Pfister & A. Lupis, *Introduzione all'etimologia romanza*, Caranzano, Rubbettino 2001

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

- Capacità di conoscere e comprendere le problematiche della linguistica storica e di valutarne criticamente i diversi modelli interpretativi
- Capacità di analizzare e comparare, sul piano linguistico, documenti dell'antichità classica, cogliendone le implicazioni sociostoriche.
- Capacità di riconoscere le caratteristiche di somiglianza/differenza delle lingue e le modalità (leggi/analogia) del loro sviluppo nel corso dei secoli.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X	Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera	X	Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 54784

Denominazione
Corso di Studio

FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO

Codice e
Tipologia del CdS

N56

Triennale

Magistrale

Docente	Prof.ssa Teresa PISCITELLI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536337 Mail: teresa.piscitelli@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/teresa.piscitelli		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA		
Teaching / Activity	ANCIENT CHRISTIAN LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/06	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Gli approfondimenti delle singole tematiche proposte nel corso attraverso la lettura di testi patristici illustrano la complessità della produzione cristiana nel tardoantico come sintesi della cultura classica ripresa e rivisitata alla luce dei complessi contenuti dottrinari.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un metodo tecnico-filologico che consenta di cogliere il nesso inscindibile di forma e contenuto, - la capacità di leggere i testi in ogni aspetto contenutistico, filologico, letterario, stilistico, di genere, che inglobi il continuo riferimento ai contenuti dottrinari, che costituiscono il “nuovo” della letteratura cristiana antica. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso consente agli studenti grazie ad una metodologia di lettura dei testi in lingua greca e latina di approfondire la conoscenza e la comprensione di specifici aspetti della produzione letteraria cristiana.</p> <p>L'applicazione di sistemi di lettura che mirino ad indagare i molteplici strati dei complessi testi cristiani ne consentirà una adeguata interpretazione e contestualizzazione.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il corso monografico si incentra sulla lettura di testi cristiani greci e latini relativi a una specifica problematica in una prospettiva di confronto sia con la produzione classica da cui sono riprese le coordinate retorico-formali, per l'uso stesso della lingua, sia con il testo biblico, che costituisce la fonte primaria di riferimento: gli studenti saranno in grado di approfondire i vari aspetti del multiforme mondo culturale tardoantico.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: La lettura dei testi alla luce delle metodologie critiche più recenti e in confronto con tematiche di attualità consentirà lo sviluppo negli studenti di capacità critiche autonome, mettendoli in grado di operare confronti con le discipline collaterali.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti sono messi in grado di elaborare con chiarezza le problematiche relative alla ricezione dei testi cristiani nel loro significato letterario, storico, culturale e di applicare le acquisite metodologie di analisi in contesti teorici e pratici nuovi sviluppando una capacità di giudizio e di sintesi che li aiuterà nelle successive scelte lavorative.</p> <p>Capacità di apprendimento: Il corso dota gli studenti di capacità di elaborazioni di problemi affini a quelli trattati nel corso monografico attraverso la autonoma consultazione di testi, articoli scientifici, frequentazioni di seminari specifici o di corsi affini che gli studenti stessi ritengono di interesse per la sua formazione scientifica.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Le traduzioni di testi cristiani dall'Oriente all'Occidente tra IV e V secolo: Gerolamo Rufino e le polemiche sulle traduzioni dei testi origeniani.</p> <p>Il corso si propone di ripercorrere l'intensificarsi dei rapporti tra Oriente e Occidente dopo la metà IV secolo attraverso l'intermediazione delle traduzioni dal greco in latino. Tradurre è il compito cui si dedicano alcuni intellettuali cristiani</p>			

latini venuti a stretto contatto con il mondo orientale e in particolare con gli ambienti monastici in un'epoca in cui la conoscenza del greco in occidente è molto poco diffusa. Naturalmente il problema della trasmissione dei testi religiosi che trasmettono verità di fede si complica per il riferimento ai contenuti sacri i cui contenuti vanno riproposti nella loro interezza. Un problema profondamente avvertito negli ambienti intellettuali religiosi, che in questa intensa stagione di trasmissioni di cultura e fede da una lingua all'altra sentono e operano la traduzione non come un *vertere* puramente funzionale ma come ripresa della *ratio interpretandi* letteraria teorizzata da Cicerone. La traduzione viene riletta nella tarda antichità cristiana come luogo di incontro tra tradizione classica e elaborazione cristiana. Riflesso di queste intense.

Il corso si propone i seguenti percorsi:

Vita di Origene di Alessandria

Vita di Gerolamo

Vita di Rufino di Aquileia

Origene: Lettura, traduzione e commento del *Prologo* del *De Principiis*

Gerolamo: Lettura, traduzione e commento dell'*epistola* 57 di Gerolamo.

Rufino: Lettura, traduzione e commento dei *Prologhi* I e III al *De Principiis* di Origene.

CONTENTS

Translations of Christian texts from East to West between the 4th and the 5th centuries: Jerome and Rufinus and the controversy over translations of origenian texts.

The course aims to retrace the intensification of relations between East and West after the mid-4th century through the intermediation of translations from Greek into Latin. Translating is the task to which some Latin Christian intellectuals, who came into close contact with the Eastern world and, in particular, with the monastic circles in an era in which the knowledge of Greek in the West was very little widespread, devote themselves. Naturally, the problem of the transmission of religious texts that convey the truth of faith is complicated by the reference to the sacred contents that must be reproduced in their entirety. This problem is deeply felt in religious intellectual circles which, in this intense season of transmissions of culture and faith from one language to another, feel and work on translation not as a purely functional dispute but as a resumption of the literary ratio interpretandi theorized by Cicero.

The translation is re-read in late Christian antiquity as a link between classical tradition and Christian elaboration.

MATERIALE DIDATTICO

- E. Bona, *La libertà del traduttore. L'epistola* de optimo genere interpretandi di Gerolamo. Testo Latino, introduzione traduzione e note, Bonanno Editore, Acireale-Roma 2008, 146 pp.

- P. Chiesa, *Ad verbum o Ad sensum? Modelli e coscienza metodologica della traduzione tra tarda antichità e alto Medioevo*, «Medioevo e Rinascimento» 1, 1987, pp. 1-51.

- Lettura dei testi in latino della Prefazione ai *Principi* di Origene e delle Prefazioni ai *Principi* del libro I e del libro III.

- Origene, *I Principi*, a cura di Manlio Simonetti, Torino 1968, prefazione al libro I. Origene, *I Principi*, a cura di Manlio Simonetti, Torino 1968, pp. 1-23; 113-126; 361

- Rufino di Concordia, *Scritti apologetici*. Nuova edizione riveduta e corretta, a cura di M. Simonetti, Roma, Città Nuova 2000, pp. 7-20; pp. 55-65.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Capacità di analisi dei testi tardoantichi cristiani in continuità di impostazione retorica e letteraria dei testi classici e nei nuovi contenuti dottrinari.

Capacità di lettura e di analisi delle forme linguistiche e sintattiche in continuità con le forme classiche e nei loro aspetti innovativi per influsso dei contenuti scritturistici e delle forme del parlato.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 20304			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Luca ARCARI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536344 Mail: luca.arcari@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/luca.arcari		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA 2		
Teaching / Activity	ANCIENT CHRISTIAN LITERATURE 2		
Settore Scientifico – Disciplinare	L-FIL-LET/06	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Gli studenti saranno invitati a una lettura criticamente consapevole e filologicamente fondata dei testi degli autori della letteratura cristiana antica di lingua greca e latina, così da comprendere la complessità della produzione cristiana tardo-antica in quanto processo di sintesi tra la cultura giudaica e quella classica alla luce di contenuti dottrinali definibili come cristiani in particolari contesti storici e geografici.</p> <p>Lo studente dovrà pertanto acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un metodo storico-filologico che consenta di cogliere il nesso inscindibile di forma e contenuto nei testi cristiani antichi di lingua greca e latina; - la capacità di leggere i testi in ogni aspetto, filologico, letterario, stilistico, di genere, che inglobi il continuo riferimento ai precedenti biblici e ai modelli dottrinali e retorico-formali che costituiscono e definiscono la specificità della letteratura cristiana antica di lingua greca e latina. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso, grazie alla messa in pratica di una metodologia storico-filologica di lettura dei testi, consentirà agli studenti di approfondire la conoscenza e la comprensione di specifici aspetti della produzione letteraria cristiana antica di lingua greca e latina. L'applicazione di sistemi di lettura che mirino a indagare i molteplici aspetti letterari e storico-dottrinali dei complessi testi cristiani condurrà a una loro adeguata interpretazione e contestualizzazione storico-letteraria.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il corso si incentrerà sulla lettura di alcuni testi cristiani greci e latini relativi a una specifica tematica in una prospettiva di confronto sia con la produzione classica, da cui derivano le particolari coordinate retorico-formali e compositive dei testi stessi (se non altro per l'uso della lingua greca o latina), sia con i testi via via assunti come biblici, che costituiscono una fonte imprescindibile di riferimento per gli autori cristiani tardo-antichi (e la cui sintesi tra tradizioni giudaiche e modi e forme espressive di matrice classica rappresenta un fondamentale lascito per lo sviluppo delle culture europee successive): gli studenti saranno dunque in grado di approfondire i vari aspetti del multiforme mondo culturale tardo-antico proprio partendo dalla particolare modalità di integrazione e mistione culturale messa in atto dagli autori e dai testi analizzati durante il corso.</p>			

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: La lettura dei testi alla luce delle metodologie di analisi più recenti e in confronto con tematiche letterarie e storiche di forte impatto anche nell'attualità consentirà agli studenti di sviluppare capacità critiche autonome e li renderà capaci di operare confronti e connessioni con le questioni e le tematiche affrontate in altre discipline afferenti al Corso di Laurea.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti saranno in grado di elaborare con chiarezza le problematiche relative alla ricezione dei testi cristiani nel loro significato letterario, storico, culturale e dottrinario-teologico e di applicare le acquisite metodologie di analisi in contesti teorici e pratici nuovi, sviluppando capacità di giudizio e di sintesi più consapevoli in relazione allo sviluppo delle successive letterature europee.</p> <p>Capacità di apprendimento: Il corso offrirà agli studenti strumenti per elaborare problemi affini a quelli più specifici affrontati nel corso grazie alla consultazione autonoma e criticamente consapevole di testi e articoli scientifici, oltre alla frequentazione di seminari specifici o di corsi affini che gli studenti riterranno rilevanti per la propria formazione scientifica e culturale.</p>
PROGRAMMA
<p>Uno "scontro di civiltà"? La polemica "a distanza" tra Celso e Origene. Lettura, traduzione e commento dei seguenti passi dal <i>Contro Celso</i> di Origene: - <i>Proom.</i> 1, 6; I 14-18, 48; II 1-4, 48-51; III 16-21, 44-49; IV 48-53; V 25-28, 34-36; VI 1-2, 49-52; VII 2-11, 41-44; VIII 63-67.</p>
CONTENTS
<p>A "clash of civilizations"? The "long-distance" controversy between Celsus and Origen. Reading, translation and commentary of the following passages from Origen's <i>Contra Celsum</i>: - <i>Proom.</i> 1, 6; I 14-18, 48; II 1-4, 48-51; III 16-21, 44-49; IV 48-53; V 25-28, 34-36; VI 1-2, 49-52; VII 2-11, 41-44; VIII 63-67.</p>
MATERIALE DIDATTICO
<p>Testo greco del <i>Contro Celso</i> di Origene (i passi oggetto di analisi saranno scaricabili dalla pagina web del docente, cartella "Materiale corso Letteratura cristiana antica 2"):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Origène, <i>Contre Celse. Tome I (Livres I et II)</i>, Introduction, texte critique, traduction et notes par M. Borret, Sources chrétiennes 132, Paris 1967, pp. 64-67, 74-77, 112-123, 200-209, 276-293, 390-407; - Origène, <i>Contre Celse. Tome II (Livres III et IV)</i>, Introduction, texte critique, traduction et notes par M. Borret, Sources chrétiennes 136, Paris 1968, pp. 42-51, 104-119, 306-323; - Origène, <i>Contre Celse. Tome III (Livres V et VI)</i>, Introduction, texte critique, traduction et notes par M. Borret, Sources chrétiennes 147, Paris 1969, pp. 74-85, 100-111, 178-183, 300-311; - Origène, <i>Contre Celse. Tome IV (Livres VII et VIII)</i>, Introduction, texte critique, traduction et notes par M. Borret, Sources chrétiennes 150, Paris 1969, pp. 14-41, 108-121, 316-331. <p>Bibliografia su Origene (i saggi saranno scaricabili dalla pagina web del docente, cartella "Materiale corso Letteratura cristiana antica 2"):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'opera A. Monaci Castagno (ed.), <i>Origene Dizionario. La cultura, il pensiero, le opere</i>, Roma 2000, studiare le seguenti voci: G. Dorival, <i>Celso (Contro)</i>, pp. 68-71; G. Dorival, <i>Filosofia</i>, pp. 171-177; A. Le Boulluec, <i>Retorica</i>, pp. 406-409; A. Monaci Castagno, <i>Esoterico/essoterico</i>, pp. 144-150; E. Norelli, <i>Origene</i>, pp. 293-302; L. Perrone, <i>Metodo</i>, pp. 276-281; M. Rizzi, <i>Ellenismo</i>, pp. 129-133; M. Rizzi, <i>Impero</i>, pp. 221-225; G. Sgherri, <i>Giudaismo</i>, pp. 200-206; M. Simonetti, <i>Scrittura sacra</i>, pp. 424-437. <p>Per ulteriori approfondimenti:</p>

- A. Magris, *Platonismo e cristianesimo alla luce del Contro Celso*, in L. Perrone (ed.), *Discorsi di verità. Paganesimo, giudaismo e cristianesimo a confronto nel Contro Celso di Origene*, Roma 1998, pp. 47-79.
- E. Saponaro, *La replica di Origene all'Ἀληθὴς λόγος di Celso: un'analisi lessicale*, in «*Rudiae. Ricerche sul mondo classico*» n. s. 1 (s.c. 24), 2015, pp. 135-161.
- G. Sfamini Gasparro, *Aspetti della polemica fra Origene e Celso*, in G. Dorival, A. Le Boulluec (eds.), *Origeniana Sexta. Origène et la Bible. Actes du Colloquium Origenianum Sextum*, 1993, Leuven 1995, pp. 287-302.
- M. Simonetti, E. Prinziavalli, *Letteratura alessandrina*, in *Ibid.*, *Storia della letteratura cristiana antica*, Bologna 2010, pp. 127-176.
- A. Villani, *Il posto della retorica nella strategia polemica di Origene contro Celso*, in «*Auctores nostri*» 9, 2011, pp. 257-281.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Capacità di lettura, traduzione e analisi critica dei testi cristiani di lingua greca e latina in continuità con l'impostazione retorica e letteraria dei testi classici e in relazione ai nuovi contenuti filosofici e teologico-dotttrinari derivanti dal messaggio propriamente cristiano alla luce dei particolari contesti geografici e cronologici di riferimento.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54199			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Daniela DE LISO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535553 Mail: daniela.deliso@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/daniela.deliso		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA		
Teaching / Activity	ITALIAN LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/10	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo

Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
<p>Il corso di letteratura italiana si propone i seguenti obiettivi: la conoscenza approfondita di una o più epoche della letteratura italiana, che si muova tra panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo; la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia letteraria italiana; la conoscenza approfondita di alcuni classici della letteratura italiana, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base; la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura di opere importanti della letteratura italiana, mostrando una buona conoscenza della lingua letteraria, delle tecniche retoriche, delle scelte stilistiche, della collocazione in un determinato genere letterario, o della eventuale effrazione rispetto a esso.</p>	
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE	
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia della letteratura italiana. Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcune opere fondamentali della tradizione letteraria italiana. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare tali opere e collocarle nel loro contesto storico.</p>	
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE	
<p>Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni letterari nella storia, mostrandone la connessione tra la formazione degli autori, i luoghi in cui agirono e le caratteristiche formali delle loro opere. Devono inoltre mostrare una iniziale capacità analitica nell'affrontare testi letterari, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma in applicazione ad altri testi letterari, utilizzando appieno gli strumenti metodologici.</p>	
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:	
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-letterari e di indicare le principali metodologie pertinenti alla analisi delle principali forme prosastiche e poetiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le opere letterarie.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-letterari. Deve saper presentare un elaborato di analisi del testo (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza e rigore il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia della letteratura italiana, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master nei settori della letteratura italiana. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>	
PROGRAMMA	
<p>Dal <i>θαυμάζειν</i> al <i>mirare</i>: percorsi poetici dell'incanto nella Letteratura italiana Il modulo avrà la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla poesia come ispirazione, meraviglia, incanto dal mondo classico alla contemporaneità - Dentro l'incanto: Ulisse, Saffo, Sibille e Streghe - Poesia del <i>mirare</i>: da Dante a Quasimodo. 	
CONTENTS	
<p>From <i>θαυμάζειν</i> to <i>mirare</i>: poetic paths of enchantment in Italian literature The module will have the following structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduction to poetry as inspiration, wonder, enchantment from the classical world to the contemporary - Inside the enchantment: Ulysses, Sappho, Sibyls and Witches - Poetry of <i>mirare</i>: from Dante to Quasimodo. 	
MATERIALE DIDATTICO	
<ul style="list-style-type: none"> - Piero Boitani, <i>Verso l'incanto. Lezioni sulla poesia</i>, Roma, Laterza, 2021. <p>Durante il corso saranno indicati dalla docente ulteriori materiali didattici.</p>	

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
La conoscenza di aspetti fondamentali della storia letteraria italiana e l'apprendimento di metodologie idonee allo studio affrontato.							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 07292			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Maria Silvia ASSANTE		
Riferimenti del Docente	☎ Mail: mariasilvia.assante@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/mariasilvia.assante		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	MODERN AND CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/11	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso mira a definire il rapporto fra la modernità e i classici attraverso la loro ricezione nella letteratura italiana del Novecento in una selezione di testi teorici e poetici esemplari (Ungaretti, Montale, Calvino ecc...)			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla ricezione dei classici, dai latini a Dante, nelle opere contemporanee, interpretando le diverse scelte alla luce della poetica di ciascun autore. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni, anche complesse, concernenti quelle problematiche favorendo le connessioni interdisciplinare tra antico e moderno.			

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia appresa durante le lezioni agli ambiti attinenti ai propri interessi curriculari.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite nel settore della letteratura italiana contemporanea, a favorire la capacità di utilizzarne appieno gli strumenti metodologici sul piano del profilo professionale prescelto.</p>
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi culturali della disciplina, di indicare le principali metodologie pertinenti la storia della letteratura italiana contemporanea, e di proporre nuove indicazioni storico critiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i fenomeni indagati e di giudicare i risultati a cui è pervenuto.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai testi di letteratura italiana contemporanea. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina appresa. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le conoscenze a cui è pervenuto, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità. Lo studente, inoltre, deve acquisire capacità di interpretazione interdisciplinare elaborando un confronto fra le proprie conoscenze di partenze e quelle apprese durante il corso.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici propri del settore storico-letterario, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori della letteratura italiana contemporanea. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli previsti dal programma di Letteratura italiana moderna e contemporanea.</p>
PROGRAMMA
<p>Riconoscersi classici: temi, modelli e interpretazioni dei classici nella modernità 6 CFU. 1 settimana; La mitopoiesi della modernità: da Baudelaire ai Futuristi; 2-3 settimana; Accordare modernamente un antico strumento: Ungaretti, Montale, Saba; 4 settimana; La lezione del passato: Calvino. Il materiale per i corsisti verrà condiviso a lezione.</p> <p>Bibliografia primaria: D'Annunzio: L'incontro di Ulisse, Pascoli: L'ultimo viaggio (XXII Il Vero-XXIII Calypso), Gozzano: L'ipotesi Marinetti; Mafarka il futurista, Fondazione e Manifesto del Futurismo, Uccidiamo il chiaro di luna, Rinneghiamo i nostri padri simbolisti, La Divina Commedia è un verminaio di glossatori. Ungaretti: Saggi tratti da Ungaretti, <i>Saggi e interventi</i>, Milano, Mondadori, 1997: Verso un'arte nuova classica, Innocenza e Memoria, Commemorazione del futurismo, Autocommento di <i>Sentimento del tempo</i>. Poesie: <i>Allegria</i>: Porto sepolto, Italia, Commiato, Allegria di Naufragi; <i>Sentimento del tempo</i>: Ricordo d'Affrica, L'isola, Sirene, Apollo, Giunone, Fine di Crono; <i>Terra Promessa</i>: Cori di Didone, Recitativo di Palinuro. Montale: Saggi tratti da Montale, <i>Auto da fé</i>, in Id., <i>Il secondo mestiere: Arte Musica e Società</i>, Milano, Mondadori, a cura di G. Zampa, 1996: Stile e tradizione, La solitudine dell'artista; (discorso per il Premio Nobel '75 reperibile online) è ancora possibile la poesia? Poesie: <i>Ossi di seppia</i>: Non chiederci la parola, Forse un mattino andando, Cigola la carrucola; <i>Le Occasioni</i>: Ti libero la fronte dai ghiaccioli, Nuove stanze, La primavera hitleriana, Voce giunta con le folaghe; <i>Diario del '71 e del '72</i>: La mia Musa, La Fama e il Fisco, Notturmo; <i>Quaderno dei quattro anni</i>: Leggendo Kavafis, Un poeta, Aspasia. Saba: Poesie: <i>Canzoniere</i>: Amai, Secondo congedo, Tre poesie alla mia balia, Partenza e ritorno, Ulisse (dalla sezione Parole e da Mediterraneo), L'eroe, L'amico. Calvino: -<i>Perché leggere i classici</i>, Milano, Oscar Mondadori, Milano, 2014: i seguenti capp. (Omero, Ovidio e la contiguità universale; Il cielo, l'uomo, l'elefante); -<i>Le lezioni americane</i>, Milano, Oscar Mondadori, Milano, 2014: i seguenti capp. (<i>Leggerezza</i>, <i>Rapidità</i>).</p> <p>Bibliografia critica per i non corsisti:</p>

- A Saccone, *La trincea avanzata e la città dei conquistatori: il futurismo e la modernità*, Napoli, Liguori, 2005 (capp. I, II, III)
 - A. Saccone, Ungaretti, Salerno ed., 2009 (capp. I, II, III, IV, VIII)
 - P. Marini e N. Scaffai (a cura di), *Montale*, Roma, Carocci Editore, 2019 (pp. 13-156; 193-209; 249-265)
 - A. Casadei, «L'esile punta di grimaldello»: Montale e la tradizione, (reperibile su internet) .
 - M.S. Assante, "Sul filo della corrente", Auto da fé di Eugenio Montale, Avellino, Sinestesie, 2018 (Introduzione, Capp. II e III)
 - C. Bologna, *Calvino e i «classici»*, in *Il fantastico e il visibile*, a cura di C. De Caprio e U.M. Olivieri, Napoli, Libreria Dante & Descartes, 2000, pp. 97-115.
 - A. Saccone, *Strategie ed economie del commento: i classici italiani del Novecento*, in *Come parlano i classici. Presenza e influenza dei classici nella modernità*, Roma, Salerno Editrice, 2011, pp. 201- 223
 - V. Di Martino, "Alla sua cara Itaca Ulisse", Viaggi e naufragi nel Canzoniere, in Sinestesie, 2019, pp. 79-96 (disponibile online <https://ita.calameo.com/read/0058643288ab32932df1c>)
- Per le poesie di Ungaretti e Montale si consiglia l'edizione commentata delle singole raccolte degli Oscar Mondadori.

CONTENTS

Becoming ancient: themes, models, interpretations of the classics in modernity

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale bibliografico verrà distribuito durante il corso

Lecture consigliate e bibliografia critica per i non corsisti:

- A Saccone, *La trincea avanzata e la città dei conquistatori: il futurismo e la modernità*, Napoli, Liguori, 2005 (capp. I, II, III)
 - A. Saccone, Ungaretti, Salerno ed., 2009 (capp. I, II, III, IV, VIII)
 - P. Marini e N. Scaffai (a cura di), *Montale*, Roma, Carocci Editore, 2019 (pp. 13-156; 193-209; 249-265)
 - A. Casadei, «L'esile punta di grimaldello»: Montale e la tradizione, «Retroguardia».
 - M.S. Assante, "Sul filo della corrente", Auto da fé di Eugenio Montale, Avellino, Sinestesie, 2018 (Introduzione, Capp. II e III)
 - C. Bologna, *Calvino e i «classici»*, in *Il fantastico e il visibile*, a cura di C. De Caprio e U.M. Olivieri, Napoli, Libreria Dante & Descartes, 2000, pp. 97-115.
 - A. Saccone, *Strategie ed economie del commento: i classici italiani del Novecento*, in *Come parlano i classici. Presenza e influenza dei classici nella modernità*, Roma, Salerno Editrice, 2011, pp. 201- 223
 - V. Di Martino, "Alla sua cara Itaca Ulisse", Viaggi e naufragi nel Canzoniere, in Sinestesie, 2019, pp. 79-96 (disponibile online <https://ita.calameo.com/read/0058643288ab32932df1c>)
- Per le poesie di Ungaretti e Montale si consiglia l'edizione commentata delle singole raccolte degli Oscar Mondadori

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper analizzare e discutere autonomamente il dato testuale con particolare attinenza ai propri interessi curriculari, e di saper contestualizzare in rapporto ai testi e alle questioni sollevate durante il corso concernenti il nesso fra la letteratura contemporanea e i classici (da Virgilio a Dante).

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 14558			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giuseppe GERMANO		
Riferimenti del Docente	☎ +39 081 2535617 Mail: giuseppe.germano@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giuseppe.germano		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA		
Teaching / Activity	MEDIEVAL AND HUMANISTIC LATIN LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/08	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in <i>Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico</i>, l'insegnamento di Letteratura Latina Medievale e Umanistica mira a fornire o approfondire (se è stato seguito l'omonimo insegnamento di Letteratura Latina Medievale e Umanistica nel CdS Triennale in <i>Lettere Classiche</i>) le competenze necessarie a interpretare e contestualizzare un testo medievale e/o umanistico nel quadro della produzione letteraria di riferimento nel suo sviluppo storico.</p> <p>Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la conoscenza delle tematiche e delle metodologie scientifiche relative alla Letteratura Latina Medievale e Umanistica, con particolare approfondimento della produzione umanistica nel meridione d'Italia.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche relative alla disciplina con adeguata impostazione metodologica e con padronanza del linguaggio tecnico del settore, nonché di saperne interpretare e contestualizzare i testi di riferimento. Dovrà dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse su contenuti e metodi della disciplina in una prospettiva storica, a partire dalle nozioni e dagli spunti teorici appresi durante il corso e sviluppando capacità di elaborazione critica autonoma. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare criticamente e contestualizzare la produzione letteraria che è oggetto del corso. Tali strumenti, corredati dal supporto dell'analisi autoptica di fonti manoscritte e di stampe antiche su riproduzioni digitali, consentiranno agli studenti di sviluppare una coscienza critica circa la produzione, la trasmissione e la diffusione dei testi letterari dell'umanesimo.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di saper risolvere i problemi concernenti l'interpretazione e la contestualizzazione dei testi della disciplina e di estendere la metodologia acquisita anche a problematiche nuove del medesimo ambito disciplinare. Il percorso formativo sarà orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare appieno le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici alla concreta interpretazione dei testi di riferimento nel loro contesto storico-culturale.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Sulla base degli strumenti metodologici forniti durante il corso lo studente dovrà essere in grado di valutare in maniera autonoma quali processi ermeneutici sia il caso di applicare ai testi di riferimento e quale possa essere l'approccio più</p>			

adatto alla risoluzione dei loro problemi di interpretazione o contestualizzazione, così da poter affrontare in autonomia l'analisi anche di altri testi.

Abilità comunicative:

Lo studente sarà abituato a familiarizzare coi termini tecnici propri della disciplina in modo da acquisire la capacità di esprimere in maniera chiara, semplice e rigorosa, anche a persone non esperte, tutte le nozioni acquisite sull'interpretazione dei testi di riferimento e sul loro statuto letterario.

Capacità di apprendimento:

Sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti forniti durante il corso lo studente sarà messo in condizione di affrontare in autonomia e con sempre maggiore maturità l'apprendimento di argomenti affini a quelli presenti in programma, nonché di utilizzare testi ed articoli scientifici del settore per approfondire sempre più le sue conoscenze e, ampliando i propri orizzonti, poter prender parte a seminari specialistici o frequentare master.

PROGRAMMA

Titolo del corso: *Tradizione classica e innovazione umanistica nella poesia di Giovanni Pontano.*

Caratteri storico-geografici della Letteratura Latina Medievale e Umanistica In Italia.

La ricezione dei classici fra Medioevo e Umanesimo.

L'Umanesimo nel Mezzogiorno d'Italia in epoca aragonese.

Giovanni Pontano e la sua produzione letteraria.

Attraverso la lettura, l'analisi e il commento di una scelta di brani tratti da diverse opere poetiche di Giovanni Pontano, si propone l'approfondimento delle modalità espressive e compositive dell'umanista, con attenzione particolare alla ricezione dei classici nella letteratura neolatina del Rinascimento ed al valore comunicativo ed espressivo della retorica. La tipologia della tradizione dei testi proposti si presta alla verifica pratica dei principi dell'ecdotica medievale.

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà definita la scelta dei brani latini da leggere, tradurre e commentare e saranno forniti tutti i sussidi necessari alla trattazione ed all'approfondimento delle tematiche oggetto del corso.

È previsto l'approccio a stampe antiche e a fonti manoscritte in fotoreproduzione.

CONTENTS

Course title: *Classical tradition and humanistic innovation in Giovanni Pontano's poetry.*

Historical-geographical features of Latin Medieval and Humanistic Literature in Italy.

The reception of classics during Middle Ages and Humanism.

Humanism in southern Italy during the Aragonese period.

Giovanni Pontano and his literary production.

Through reading, analyzing and commenting on a selection of texts from various poetic works by Giovanni Pontano, we propose the deepening of the expressive and compositional modalities of the humanist, with particular attention to the reception of the classics in the neo-Latin literature of the Renaissance and to the communicative and expressive value of rhetoric. The typology of the tradition of the proposed texts lends itself to the practical verification of the principles of medieval and humanistic ecdotic.

During the lessons, we shall define the choice of Latin texts to be read, translated and commented and provide all the aids to discuss and deepen the subjects of the course.

It is expected the approach to antique prints and manuscripts sources in photographic reproduction.

MATERIALE DIDATTICO

- G. M. Cappelli, *L'Umanesimo Italiano da Petrarca a Valla*, Roma, Carocci Editore, 2010.

- F. Delle Donne, G. Cappelli, *Nel Regno delle lettere. Umanesimo e politica nel Mezzogiorno aragonese*, Roma, Carocci Editore, 2021.

- L. Monti Sabia, *Un profilo moderno e due Vitae antiche di Giovanni Pontano*, Napoli 1998.

- G. G. Pontano, *Poesie Latine*. Scelta a cura di L. Monti Sabia. Introduzione di F. Arnaldi, I-II, Torino 1977.

- G. Germano, *Giovanni Pontano e la costituzione di una nuova Grecia nella rappresentazione letteraria del Regno Aragonese di Napoli*, in «Spolia. Journal of Medieval Studies», n. s. 1 (2015), pp. 36-81.

- A. Iacono, *Una celebrazione di Napoli e dei suoi sovrani nella compagine di un canzoniere di G. Pontano: l'ode VI della Lyra*, in *Il modello e la sua ricezione. Testi greci e latini*, a cura di G. Marino, F. Ficca, R. Grisolia, Napoli 2016, pp. 133-178.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

- Grado di conoscenza dello sviluppo della letteratura umanistica nei vari centri culturali d'Italia coi loro caratteri peculiari

- Capacità di interpretare e contestualizzare i testi proposti durante il corso nel quadro della produzione letteraria di riferimento, eventualmente alla luce delle loro dinamiche filologiche e di trasmissione

- Grado di acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato agli standard scientifici della disciplina. - Capacità di esprimere giudizi alla luce di un'autonomia critica							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 20537			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Edoardo D'ANGELO		
Riferimenti del Docente	Mail: edodange@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/edoardo.dangelo		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA 2		
Teaching / Activity	MEDIEVAL AND HUMANISTIC LATIN LITERATURE 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/08	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Questo insegnamento risponde alla necessità di creare nel laureato la capacità di applicare conoscenza e comprensione, capacità che passa innanzitutto attraverso il saper relazionarsi, a livello scientifico, con le fonti scritte in latino del Medioevo. Sul piano delle conoscenze, la disciplina in questione consente di entrare in possesso di una approfondita conoscenza, storica e storico-culturale, dell'Europa e dei Paesi del Mediterraneo, in un momento cruciale della storia europea quale fu il Medioevo. Sul piano della comprensione, il metodo filologico risponde appieno all'obiettivo di conseguire, da parte dello studente, comprensione e padronanza dell'interrelazione della conoscenza storica con la ricerca filologica e letteraria.</p> <p>Finalità del corso è il conseguimento, da parte dello studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. della conoscenza delle principali problematiche della storiografia letteraria mediolatina; 2. della conoscenza delle principali problematiche della filologia testuale e dell'ecdotica dei testi medievali; 3. della capacità di lettura, traduzione e commento di testi mediolatini. 			

Sotto il profilo professionale, la disciplina in questione rinforza in maniera forte quella buona formazione nelle discipline storiche, storico-letterarie e filologiche, che possono consentire ai laureati di adire anche la strada dell'insegnamento secondario nelle classi letterarie, A-11, A-12, A-22.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storiografia letteraria mediolatina, nonché sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti la storia della trasmissione dei testi prima dell'invenzione della stampa. Deve padroneggiare in maniera seria e sicura la lingua latina, sia antica che medievale.

Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare testi in latino di periodo medievale, contestualizzandoli e inserendoli all'interno del percorso evolutivo della cultura medievale.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di ideare modelli di approccio a testi mediolatini, siano essi già editi o inediti, e di proporre una contestualizzazione storico-culturale accurata e approfondita. Le conoscenze teoriche devono essere padroneggiate al fine di risolvere casi concreti di studio.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica. In particolare, deve essere in grado di scegliere le metodologie più adeguate a risolvere situazioni particolari e problematiche specifiche.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sulla storia della letteratura e della cultura medievali, nonché i processi di trasmissione che hanno condotto i testi medievali fino a noi.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri del settore L-FIL-LET/08.

PROGRAMMA

1. Storiografia letteraria: la storia della letteratura latina medievale tra VI e XIV secolo.
2. Lettura, traduzione e commento di passi scelti dell'Epistolario di Pietro Abelardo e Eloisa di Notre-Dame.

CONTENTS

1. Literary historiography: the history of medieval Latin literature between the sixth and fourteenth centuries.
2. Reading, translation and commentary of selected passages from the Letters of Peter Abelard and Eloisa of Notre-Dame.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico sarà indicato durante il corso.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Capacità di padroneggiare l'evoluzione storica della letteratura in latino nel Medioevo.
Capacità di leggere e comprendere e contestualizzare testi scritti in latino nel Medioevo.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ				
Giudizio Idoneo / Non Idoneo				

AF 12622				
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO			
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale	
Docente	Giulio MASSIMILLA			
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535647 Mail: g.massimilla@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giulio.massimilla			
Insegnamento / Attività	LINGUA E LETTERATURA GRECA 1			
Teaching / Activity	GREEK LANGUAGE AND LITERATURE 1			
Settore Scientifico – Disciplina:	L-FIL-LET/02	CFU	12	
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>Lo studente deve pervenire a una conoscenza approfondita dei testi proposti, contestualizzandoli nell'ambiente culturale che li ha prodotti e illustrandone strutture e finalità.</p> <p>Deve discutere gli aspetti linguistici dei testi, nelle loro peculiarità grammaticali, metriche e storico-linguistiche. Deve essere consapevole del processo di tradizione al termine del quale si collocano i testi giunti fino a noi, mostrandosi in grado di confrontarne e valutarne le diverse lezioni. Deve adoperare, ai fini del commento, i diversi strumenti esegetici che si prestano allo studio dei testi.</p> <p>Lo studente deve inoltre sviluppare autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e di approfondimento in relazione ai temi indicati.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE				
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e sapere comprendere le problematiche relative allo studio della lingua e della letteratura greca in forma avanzata, nonché di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti tali argomenti a partire dalle nozioni apprese in proposito.</p> <p>Il percorso formativo del corso ha carattere monografico e intende fornire agli studenti conoscenze e strumenti metodologici evoluti, che consentano loro di analizzare criticamente testi letterari greci. Questi strumenti, corredati da un approccio diretto a specifiche opere in lingua greca, consentiranno agli studenti di comprendere le cause delle principali problematiche collegate a tali prodotti letterari e di coglierne le implicazioni storiche e culturali.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE				
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia acquisita allo studio e all'interpretazione critica di altri testi letterari greci. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità necessarie ad applicare le conoscenze raggiunte nel campo della lingua e della letteratura greca alla futura vita professionale dello studente, favorendo la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici appresi.</p>				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di accostarsi in maniera autonoma e critica ai testi letterari greci che sono oggetto del corso, di indicare le principali metodologie pertinenti a tale approccio e di proporre nuove soluzioni per il loro impiego più opportuno. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i molteplici aspetti di tali opere letterarie greche (come quelli filologici e metrici) e di valutare correttamente i risultati acquisiti in proposito dalla critica.

Abilità comunicative:

Lo studente deve sapere spiegare a persone non esperte le nozioni di base sui principali aspetti di un'opera letteraria greca. Deve sapere presentare un elaborato (per esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico di riferimento. Lo studente è stimolato a elaborare con chiarezza e rigore i risultati del percorso formativo, a padroneggiare i metodi studiati, a familiarizzarsi con i termini propri della disciplina e a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le potenzialità applicative del proprio itinerario di apprendimento con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a monografie e ad articoli scientifici relativi allo studio delle opere letterarie greche proposte. Deve acquisire appieno la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze e master nel campo della lingua e della letteratura greca. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari a consentirgli di accostarsi ad altri argomenti affini a quelli in programma, anche attraverso la dimestichezza acquisita con le edizioni critiche e la bibliografia secondaria.

PROGRAMMA

Titolo del corso: "Le *Eumenidi* di Eschilo".

1. In primo luogo si introdurrà la figura di Eschilo nel panorama del dramma attico di epoca classica.
2. Successivamente si presenteranno le *Eumenidi*, si darà conto del dibattito critico relativo al loro rapporto con le prime due tragedie dell'*Oresteia* (*Agamennone* e *Coefore*) e se ne introdurrà la complessa struttura.
3. La parte più cospicua del corso sarà dedicata alla lettura critica, alla traduzione e al commento delle *Eumenidi*.
Ne verranno scandagliati i problemi testuali, gli aspetti linguistici, metrici e stilistici, le strategie compositive, i nessi con il contesto storico e culturale, la caratterizzazione dei personaggi, la ricca trama intertestuale.

CONTENTS

Course title: "Aeschylus' *Eumenides*".

1. Introduction to Aeschylus within the frame of classical Attic drama.
2. Introduction to the *Eumenides*, with critical discussion of its relation to the first two tragedies of the *Oresteia* (*Agamemnon* and *Coephor*) and focus on its complex structure.
3. Critical reading, translation and commentary of the *Eumenides*, with reference to: textual problems, questions of language, metre and style, compositional strategies, connections to the historical and cultural context, featuring of characters, intertextuality.

MATERIALE DIDATTICO**1) Recenti edizioni critiche e commenti delle *Eumenidi***

- D. Page, *Aeschylus septem quae supersunt tragoediae* (ed. Oxford University, 1972)
- A.H. Sommerstein, *Aeschylus. Eumenides* (ed. Cambridge University, 1989)
- A.J. Podlecki, *Aeschylus. Eumenides* (ed. Aris & Phillips, seconda edizione 1992)
- M.L. West, *Aeschylus tragoediae* (ed. Teubner, seconda edizione 1998)
- A.H. Sommerstein, *Aeschylus. Oresteia* (ed. Harvard University, 2008)

2) Traduzione italiana dell'*Oresteia*

- V. Di Benedetto-E. Medda-L. Battezzato-M.P. Pattoni, *Eschilo. Oresteia* (ed. Rizzoli, 1995 e successive ristampe)
[Gli studenti dovranno leggere l'*Agamennone* e le *Coefore* in traduzione italiana, con le relative note di commento.]

3) Letteratura critica

- V. Di Benedetto, *Eschilo e lo sviluppo delle forme tragiche* ed E. Medda, *Premessa al testo*, in V. Di Benedetto-E. Medda-L. Battezzato-M.P. Pattoni, *Eschilo. Oresteia* (ed. Rizzoli, 1995 e successive ristampe), pp. 5-203
- G. Mastromarco-P. Totaro, *Storia del teatro greco* (ed. Le Monnier, 2008 e successive ristampe), pp. 1-93
- M. Di Marco (cur.), *Storia del teatro greco* (ed. Carocci, 2020), pp. 15-53, 71-101, 461-467
- S. Saïd, *Aeschylean Tragedy*, in G. Gregory (cur.), *A Companion to Greek Tragedy* (ed. Wiley Blackwell, 2005), pp. 215-233
- D. Rosenbloom, *The Comoedians' Aeschylus*, in R. Futo Kennedy (cur.), *Brill's Companion to the Reception of Aeschylus* (ed. Brill, 2018), pp. 54-87

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
<p>Si intende verificare che lo studente sia pervenuto a una conoscenza approfondita dei testi proposti, riuscendo a contestualizzarli nell'ambiente culturale che li ha prodotti e a illustrarne strutture e finalità.</p> <p>Si intende, nello specifico, verificare che lo studente abbia conseguito i seguenti risultati di apprendimento: sapere discutere gli aspetti linguistici dei testi, nelle loro peculiarità grammaticali, metriche e storico-linguistiche; essere consapevole del processo di tradizione al termine del quale si collocano i testi giunti fino a noi, mostrandosi in grado di confrontarne e valutarne le diverse lezioni; essere in grado di adoperare, ai fini del commento, i diversi strumenti esegetici che si prestano allo studio dei testi.</p> <p>Si intende inoltre verificare che lo studente abbia sviluppato autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e di approfondimento in relazione ai temi indicati.</p>							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 49954			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Ferruccio CONTI BIZZARRO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535445 Mail: bizzarro@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/ferruccio.conti_bizzarro		
Insegnamento / Attività	LINGUA E LETTERATURA GRECA 2		
Teaching / Activity	GREEK LANGUAGE AND LITERATURE 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Lo Studente dovrà essere in grado di commentare approfonditamente i testi proposti, contestualizzandoli all'interno dell'ambiente culturale che li ha prodotti e illustrandone strutture e finalità.			

Dovrà discutere l'aspetto linguistico del testo, nelle sue peculiarità grammaticali, metriche, storico-linguistiche. Dovrà rendere conto del processo di tradizione al termine del quale si colloca il testo giunto a noi, mostrandosi in grado di confrontare e valutare le distinte varianti e di riconoscere le lezioni frutto di corruzione palmaria. Dovrà adoperare, ai fini del commento, strumenti di tipo storico, religioso, antropologico, distinguendone il campo d'azione e i relativi limiti.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di saper comprendere le problematiche relative ai testi letterari proposti, dimostrandosi capace di elaborare discussioni anche complesse di carattere filologico-esegetico. Il corso intende costituire un esempio di come si affronta lo studio dettagliato di un testo letterario greco: gli strumenti presentati consentiranno allo studente di svolgere in autonomia lo studio approfondito di testi di suo interesse.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare piena padronanza delle problematiche trattate, riconoscere i guasti prodotti da un lungo processo di tradizione nella lettera del testo e poter giudicare rispetto a proposte e congetture filologiche. Il percorso formativo è orientato a trasmettere capacità operative volte all'analisi di testi molto lontani nel tempo e nella forma da quelli presentati, favorendo la capacità di utilizzare appieno gli strumenti della disciplina.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i risultati delle analisi sul testo, di proporre un approccio personale per la risoluzione delle difficoltà proposte dal testo, fornendo anche strategie differenziate e, in ultima analisi, una soluzione autonoma. Lo studente, messo direttamente in contatto con la principale letteratura critica sull'argomento, potrà costruirsi un repertorio critico finalizzato all'analisi di testi oggetto della sua ricerca individuale.

Abilità comunicative:

Lo studente dovrà saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sull'analisi di testi greci, soprattutto in riferimento al significato culturale dei testi in sede più tecnica, dovrà dimostrare di presentare correttamente il dibattito critico sulle singole problematiche, adoperando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Capacità di apprendimento:

Lo studente sarà in grado di reperire la successiva letteratura critica apparsa in monografie ed articoli di settore, arrivando nel tempo a poter proporre ricerche ed approfondimenti personali su temi letterari e filologici. Le sue competenze dovrebbero essere tali da poter partecipare con profitto a seminari specialistici di filologia greca.

PROGRAMMA

L'*Edipo a Colono* di Sofocle: lettura, traduzione e commento con ampio corredo di riflessioni critiche sul testo. Dall'analisi della tragedia emergeranno osservazioni sul linguaggio tragico e sulla messa in scena. Verranno presi in esame anche quegli *scholia*, che forniscano osservazioni utili sul lessico e sulla scena della tragedia.

CONTENTS

Reading, translation and commentary of Sophocles' *Oedipus at Colonus*.

MATERIALE DIDATTICO

Sophoclis Fabulae ed. H. Lloyd-Jones et N. G. Wilson, Oxonii 1990, p. 355-431.

Sophoclis Oedipus Coloneus, a cura di D. Pieraccioni, Firenze 1981.

Sofocle, Antigone – Edipo Re – Edipo a Colono, a cura di F. Ferrari, Milano 1997¹¹, pp. 5-34, 271-403.

Sofocle, Edipo a Colono, a cura di G. Avezzi e G. Guidorizzi, Milano 2011².

Letteratura critica:

- E. Degani, *Democrazia ateniese e sviluppo del dramma attico*, in *Storia e civiltà dei Greci* 3. La Grecia nell'età di Pericle. Storia, letteratura, filosofia, Milano 1989, pp. 257-310.

- G. Mastromarco – P. Totaro, *Storia del teatro greco*, Milano 2008, pp. 94-119.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Si intende verificare che lo studente nel percorso didattico sia in grado di interpretare brani di poesia tragica e di delineare con la guida del docente alcune parole funzionali alla messa in scena.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 28573			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Ferruccio CONTI BIZZARRO		
Riferimenti del Docente	☎081 2535445 Mail: bizzarro@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/ferruccio.conti_bizzarro		
Insegnamento / Attività	LINGUA E LETTERATURA GRECA 3		
Teaching / Activity	GREEK LANGUAGE AND LITERATURE 3		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Lo Studente dovrà essere in grado di commentare approfonditamente i testi proposti, contestualizzandoli all'interno dell'ambiente culturale che li ha prodotti e illustrandone strutture e finalità. Dovrà discutere l'aspetto linguistico del testo, nelle sue peculiarità grammaticali, metriche, storico-linguistiche. Dovrà rendere conto del processo di tradizione al termine del quale si colloca il testo giunto a noi, mostrandosi in grado di confrontare e valutare le distinte varianti e di riconoscere le lezioni frutto di corruzione palmare. Dovrà adoperare, ai fini del commento, strumenti di tipo storico, religioso, antropologico, distinguendone il campo d'azione e i relativi limiti.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative allo studio della lingua e della letteratura greca in forma avanzata, nonché di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti tali argomenti a partire dalle nozioni apprese in proposito. Il percorso formativo del corso ha carattere monografico e intende fornire agli studenti conoscenze e strumenti metodologici evoluti, che consentano loro di analizzare criticamente testi letterari greci. Questi strumenti, corredati da un approccio diretto a specifiche opere in lingua greca, consentiranno agli studenti di comprendere le cause delle principali problematiche collegate a tali prodotti letterari e di coglierne le implicazioni storiche e culturali.			

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE							
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia acquisita allo studio e all'interpretazione critica di altri testi letterari greci. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità necessarie ad applicare le conoscenze raggiunte nel campo della lingua e della letteratura greca alla futura vita professionale dello studente, favorendo la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici appresi.							
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:							
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di accostarsi in maniera autonoma e critica ai testi letterari greci che sono oggetto del corso, di indicare le principali metodologie pertinenti a tale approccio e di proporre nuove soluzioni per il loro impiego più opportuno. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i molteplici aspetti di tali opere letterarie greche (come quelli filologici e metrici) e di valutare correttamente i risultati acquisiti in proposito dalla critica.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve sapere spiegare a persone non esperte le nozioni di base sui principali aspetti di un'opera letteraria greca. Deve saper presentare un elaborato (per esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico di riferimento. Lo studente è stimolato a elaborare con chiarezza e rigore i risultati del percorso formativo, a padroneggiare i metodi studiati, a familiarizzarsi con i termini propri della disciplina e a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le potenzialità applicative del proprio itinerario di apprendimento con correttezza e semplicità.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a monografie e ad articoli scientifici relativi allo studio delle opere letterarie greche proposte. Deve acquisire appieno la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze e master nel campo della lingua e della letteratura greca. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari a consentirgli di accostarsi ad altri argomenti affini a quelli in programma, anche attraverso la dimestichezza acquisita con le edizioni critiche e la bibliografia secondaria.</p>							
PROGRAMMA							
Lettura, traduzione e commento della <i>Pace</i> di Aristofane con annotazioni filologiche, lessicografiche, sceniche.							
CONTENTS							
Reading, translation and commentary of Aristophanes' <i>Peace</i> with philological, lexicographic, scenic annotations.							
MATERIALE DIDATTICO							
<p><i>Aristophanis Fabulae</i> ed. N.G. Wilson, Oxonii 2007, pp. 275-338. G. Mastromarco, <i>Commedie di Aristofane</i>, I, Torino 1997², pp. 561-658. S. D. Olson, <i>Aristophanes Peace</i>, Oxford 1998. G. Paduano, <i>Aristofane, La Pace</i>, Milano 2002. G. Mastromarco – P. Totaro, <i>Storia del teatro greco</i>, Milano 2008.</p>							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
Si intende verificare che lo studente nel percorso didattico sia in grado di interpretare brani di poesia comica e di delineare con la guida del docente alcune parole funzionali alla messa in scena.							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 07459			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Chiara RENDA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535609 Mail: c.renda@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/chiara.renda		
Insegnamento / Attività	LINGUA E LETTERATURA LATINA 1		
Teaching / Activity	LATIN LANGUAGE AND LITERATURE 1		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/04	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire negli studenti le competenze di traduzione, analisi e commento dei testi latini con particolare riferimento alla storiografia di Floro. • implementare l'uso degli strumenti metodologici di base necessari per la lettura, traduzione e comprensione del testo in lingua latina con commento grammaticale, linguistico e stilistico e la conoscenza dei principali repertori bibliografici; • ampliare le conoscenze sull'opera di Floro, inserendolo nella tradizione del genere e analizzando l'<i>Epitome</i> per evidenziare il metodo storiografico, retorico e le scelte linguistiche dell'autore. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla lingua, alla filologia e alla letteratura latina, dimostrando di saper rielaborare e discutere i principali temi sviluppati durante il corso, con particolare riferimento a Floro e al contesto storico-letterario in cui è inserito. • Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per la lettura, traduzione e comprensione dei testi in lingua latina con commento grammaticale, linguistico e stilistico. • Lo studente si deve confrontare con le più recenti acquisizioni scientifiche nei campi della filologia e della letteratura e delle prospettive attuali della ricerca, approfondendo le principali problematiche legate allo studio dell'opera di Floro e delle implicazioni legate alla tradizione testuale e alla sua ricezione. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare gli strumenti metodologici di lettura, traduzione e analisi del testo classico acquisiti durante il corso, mostrando di comprenderne i temi e le caratteristiche linguistiche, stilistiche, storiche, filologiche e letterarie. • Il percorso formativo intende trasmettere la capacità operativa necessaria ad affrontare, con le conoscenze acquisite, problematiche inerenti al testo di Floro, al genere e al contesto storico-culturale dell'età imperiale. 			

- Lo studente deve saper padroneggiare la bibliografia più recente per analizzare in modo esaustivo il testo di Floro previsto dal corso.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storici e lo sviluppo dei principali generi della letteratura latina, con particolare riferimento alla storiografia, di indicare le metodologie per l'analisi dei testi classici, proponendo quelle più idonee in riferimento all'opera di Floro, mostrando così di sapersi rapportare in modo autonomo e con una propria capacità critica ai problemi inerenti lo studio dei testi classici.

Abilità comunicative:

Lo studente deve dimostrare di saper comunicare i risultati raggiunti attraverso il linguaggio più adeguato a descrivere le principali questioni filologiche e letterarie relative all'opera di Floro, mostrando di saper sintetizzare ed esporre in modo chiaro e rigoroso le conoscenze acquisite, familiarizzando con i termini propri della disciplina, così da essere in grado di trasmettere i contenuti anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di sviluppare e ampliare le proprie conoscenze di filologia e letteratura latina consultando testi e articoli scientifici, acquisendo gradualmente la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master per approfondire le sue competenze. Il corso fornisce allo studente strumenti metodologici che gli consentono di affrontare e sviluppare temi di letteratura latina anche diversi da quelli previsti dal programma.

PROGRAMMA

In brevi quasi tabella: la storiografia di Floro

- Partendo dal contesto storico-culturale dell'età imperiale, il programma affronta le principali problematiche legate all'opera di Floro, attraverso la lettura dell'*Epitome*, con particolare attenzione al metodo storiografico, alle tecniche retoriche, alla lingua e allo stile con cui l'autore costruisce il discorso.
- Lettura, traduzione e commento dell'*Epitome* di Floro.

CONTENTS

- Starting from the historical and cultural imperial age context, the course addresses the main problematics correlated to Florus work. Thereafter the course will develop the analysis of Florus *Epitome* with particular interest to the language and style of Florus.
- Reading, translation and comment of Florus *Epitome*.

MATERIALE DIDATTICO

- J. Giaccone Deangeli (a cura di), *Epitome e frammenti di L. Anneo Floro*, in L. Agnes, J. Giaccone Deangeli (a cura di), *Le storie di Velleio Patercolo e l'Epitome di L. Anneo Floro*, Torino 1969, pp. 303-621. (testo latino con traduzione a fronte in italiano).
 - C. Renda, *In brevi quasi tabella: immagini e strategie retoriche nella storiografia di Floro*, Napoli 2020 (pdf al link <http://www.fedoabooks.unina.it/index.php/fedoapress/catalog/book/172>).
 - E. Salomone Gaggero, *Epitome di Storia Romana*, Milano 1981, pp. 7-66.
 - P. Jal, *Florus Œuvres*, Paris 2002², pp. IX-CLXIII.
 - L. Bessone, *La storia epitomata*, Roma 1996, pp. 83-108; 163-196.
- Altri materiali saranno distribuiti durante il corso.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Lo studente deve mostrare una buona capacità di esposizione delle linee di sviluppo della storia della letteratura latina e dei principali nuclei concettuali e tematici relativi agli autori e ai testi presi in esame. Inoltre, deve essere in grado di tradurre autonomamente testi letterari latini, di comprendere e di rielaborare in maniera critica i contenuti dei testi in programma.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 07460			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Maria Chiara SCAPPATICCIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535568 Mail: mariachiara.scappaticcio@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/mariachiara.scappaticcio		
Insegnamento / Attività	LINGUA E LETTERATURA LATINA 2		
Teaching / Activity	LATIN LANGUAGE AND LITERATURE 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/04	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Obiettivo del corso è una riflessione critica sui testi della letteratura latina di provenienza orientale, con un focus specifico su quanti giungono dall'Egitto antico e tardoantico. Si tratta di testi che impongono una rinnovata analisi in termini di tradizione e trasmissione, da un lato, e di ricostruzione ed esegesi testuale, dall'altro.</p> <p>Ci si concentrerà, in particolare, sui testi letterari restituiti da testimoni orientali antichi che non siano altrimenti noti dalla tradizione manoscritta e dalla tradizione indiretta, nonché sulla complessità di attribuire loro un posto specifico all'interno del quadro noto della letteratura latina e, spesso, di ricondurli ad un genere letterario.</p> <p>Il corso si allinea con gli obiettivi formativi del CdS in <i>Filologia, letterature e civiltà del mondo antico</i> (competenza piena nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità greca e latina e conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue, delle letterature greca e latina e delle civiltà del mondo antico, del loro contesto storico e culturale, della loro trasmissione e fortuna e del loro lascito nell'età moderna e contemporanea): attraverso la lettura e l'analisi guidata di testi e la valutazione critica delle principali ricerche sull'argomento ci si propone, infatti, di rendere lo studente in grado di affrontare criticamente ed autonomamente un'analisi dei testi letterari, valutandone le caratteristiche specifiche e proprie dei rispettivi generi ed epoche di composizione.</p> <p>Al termine del corso, lo studente sarà in grado di</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) leggere, tradurre e commentare i testi analizzati con la guida del docente; (2) attribuire ai testi uno specifico ruolo nell'ambito della storia letteraria in lingua latina; (3) comprendere le problematiche relative alla lingua, alla filologia e alla letteratura latina, rielaborando e discutendo i principali temi sviluppati durante il corso. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Attraverso gli strumenti metodologici offerti dal corso, ci si aspetta che lo studente dimostri di conoscere e saper comprendere le problematiche relative ai testi letterari in lingua latina noti attraverso la tradizione manoscritta orientale antica e tardoantica.			

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Le conoscenze e la metodologia acquisite durante il corso costituiranno per lo studente un punto di riferimento per un approccio testuale sensibile a questioni di ordine filologico, linguistico e letterario, tanto più complesse nella misura in cui i testi analizzati siano trasmessi da testimoni unici costituiti da manoscritti antichi e tardoantichi di provenienza orientale.

Lo studente avrà gli strumenti adeguati per affrontare criticamente la lettura di una selezione di testi in lingua latina di natura letteraria che non siano esclusivamente quelli oggetto del corso e sarà in grado di coglierne la problematicità filologica, linguistica e letteraria, nonché le sfumature che offrono alla fortuna di questi testi specificità di ordine contestuale, legate alla provenienza dei testi e agli ambienti culturali che ne conobbero e stimolarono la circolazione.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente dovrà essere in grado di affrontare la lettura e l'analisi di testi in lingua latina attraverso gli strumenti critici e con il supporto metodologico acquisiti attraverso il corso. Saprà, inoltre, isolare questioni filologiche, linguistiche e letterarie e comprenderne la complessità a partire da un esame complesso.

Abilità comunicative:

Attraverso un lessico specifico adeguato, lo studente dovrà illustrare in modo chiaro ad un pubblico fatto anche di non esperti del settore il potenziale di un'analisi complessa (filologica, linguistica e letteraria) di un testo latino noto da un testimone unico al fine della sua analisi e del suo inquadramento contestuale. Le abilità comunicative stimolate durante il corso saranno oggetto di verifica nel corso dell'esame finale, certamente determinanti per l'intero percorso universitario dello studente e possibilmente utili per il suo futuro professionale.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, saggi, articoli scientifici focalizzati su questioni di ordine filologico, linguistico e letterario relative a testi latini di provenienza orientale. Lo studente, inoltre, sarà stimolato alla partecipazione a lezioni e seminari sull'argomento e sarà ulteriormente indirizzato ad affrontare argomenti e questioni affini a quelle in programma.

PROGRAMMA

Latino 'd'Oriente': capitoli vecchi e nuovi della storia letteraria in lingua latina (I a.C. – VI d.C.)

Il corso verterà sulla tradizione letteraria latina nota da manoscritti antichi e tardoantichi di provenienza orientale (eminamente egiziana) attraverso una duplice riflessione tesa, da un lato, ad illuminare questioni relative alle forme di circolazione degli *auctores* tra Antichità e Tarda Antichità all'interno di peculiari contesti multilingui e multiculturali e, dall'altro, ad illustrare dal punto di vista filologico, linguistico e, soprattutto, letterario alcuni capitoli unici della storia della letteratura in lingua latina, fornendo un possibile approccio metodologico a testi frammentari adespoti ed altrimenti ignoti. In particolare tali testi verranno criticamente letti, analizzati e discussi nell'ambito dei rispettivi generi letterari.

La selezione dei testi in questione (che include, tra gli altri, i famosi distici di Cornelio Gallo, il *Carmen de Alcestide* e l'*Hadrianus* di Montserrat, ma anche frammenti di storiografia, filosofia, favolistica, epistolografia, teatro) verrà illustrata a lezione e messa a disposizione degli studenti tra il 'materiale didattico'.

CONTENTS

Latin 'from the East': Old and New Chapters in the Literary History in Latin Language (I BC – VI AD)

The course will focus on the Latin literary tradition known thanks to Ancient and Late Antique manuscripts of Eastern (mainly Egyptian) provenance from two different aspects, highlighting the forms of circulation of Latin works in Ancient and Late Antique multilingual and multicultural contexts, on one side, and examining some unique chapters of Latin literature from a philological, linguistic and literary perspective in order to offer a possible methodological approach to masterless and otherwise unknown fragmentary texts. These texts will be critically read, analysed and discussed within their literary genres.

The selection of these texts (including, among the others, the well-known elegiac couplets of Cornelius Gallus, the *Carmen de Alcestide* and the *Hadrianus* of Montserrat, but also fragments of historiography, philosophy, fables, epistolography, theatre) will be illustrated during the course and it will be supplied to students as 'didactic material'.

MATERIALE DIDATTICO

1. M.M. Bianco, *La togata*, in G. Petrone (cur.), *Storia del teatro latino*, Roma 2020: 245–53
2. B. Zimmermann, *Mimo e pantomimo a Roma*, *ibid.*: 269–79
3. B. Rochette, *Le latin dans le monde grec. Recherches sur la diffusion de la langue et des lettres latines dans les provinces hellénophones de l'Empire romain*, Bruxelles 1997 (facoltativo)
1. R. Criatore, *Latin Literacy in Egypt*, «KODAI» 13–14 (2003–4): 111–18
2. M.C. Scappaticcio, *Auctores, 'scuole', multilinguismo: forme della circolazione e delle pratiche del latino nell'Egitto prediocleziano*, «Lexis» 35 (2017): 378–96

3. A. Garcea, M.C. Scappaticcio, *Per una geografia della circolazione letteraria in Egitto (V-VII s.): il contributo dei testi latini su papiro*, «Philologia Antiqua» 12 (2019): 37–50
4. M.C. Scappaticcio, *Testi latini su papiro e lessicografia. In margine ad un contributo possibile al Thesaurus Linguae Latinae*, «BStudLat» 49 (2019): 685–98
5. L. Nosarti, *Anonimo. L'Alceste di Barcellona. Introduzione, testo, traduzione e commento*, Bologna 1992
6. J. Gil, S. Torallas Tovar, *Hadrianus. P.Monts. Roca III*, Barcelona 2010
7. M.C. Scappaticcio, *Lelio, Ercole, Anfione e Zeto 'in scena': il P.Tebt. II 686 (inv. 3010) ed un nuovo tassello della letteratura latina*, «BStudLat» 46 (2016): 552–69
8. M.C. Scappaticcio, *Togata d'Egitto. Proposte esegetiche su una frammentaria pièce latina (P.Hamb. II 167 recto - I d.C.)*, «REL» 96 (2018): 23–54
9. M.C. Scappaticcio, *Virgilianisti antichi, e anonimi. Su un commento e un argumentum alle Georgiche dall'Antinopolis della Tarda Antichità (Schol. Verg. frg. georg. 3 e Anon. argum. georg. 3 - P.Ant. I 29)*, in R. Valenti, C. Longobardi (curr.), *Dissona Nexio. Rotte del sapere, tra storia e futuro. Per Marisa Squillante (= «InvLuc» 42)*, 2020: 357–68
10. M.C. Scappaticcio, *Lettori di Sallustio nell'Oriente ellenofono: Anonymi esegeti dai milieux scolastici della Tarda Antichità*, in F. Conti Bizzarro, M. Lamagna, G. Massimilla (edd.), *Studi greci e latini per Giuseppina Matino*, Napoli 2020: 331–42
11. M.C. Scappaticcio, *Verrius Flaccus, his Alexandrian Model, or just and anonymous grammarian? The most ancient direct Witness of a Latin Ars grammatica*, «CQ» 70 (2020): 806–21
12. M.C. Scappaticcio, *Brandelli di letteratura latina o un nuovo Comicus? Un frammento, due testi, e la pericolosa oscillazione tra il nulla e l'eccezionale*, «ZPE» 217 (2021): 53–9
13. A. Gitner, M.C. Scappaticcio, *The Latin Origins of a Bilingual Letter Collection (Spec. epist. = P.Bon. 5)*, «CQ» (in corso di stampa)
14. M.C. Scappaticcio, *Dalla calligrafia alla letteratura: schegge di esametri latini in un'esercitazione scrittoria d'Egitto*, «REA» 123 (2021: in corso di stampa)

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

- Capacità di identificare e isolare i problemi di ordine filologico, linguistico e letterario relativo ai testi letterari latini di provenienza orientale.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								X
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 14977			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Marisa SQUILLANTE		

Riferimenti del Docente	 Mail: marisa.squillante@unina.it  Web docente: https://www.docenti.unina.it/marisa.squillante		
Insegnamento / Attività	LINGUA E LETTERATURA LATINA 3		
Teaching / Activity	LATIN LANGUAGE AND LITERATURE 3		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/04	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'obiettivo formativo del corso è quello di consolidare ed approfondire le conoscenze relative alla letteratura latina del IV-V secolo d.C. attraverso un percorso sulla caratterizzazione del paesaggio negli autori tardoantichi. In particolare saranno presi in considerazione i testi in cui la delineazione del paesaggio si riferisce a città e monumenti che nella stilizzazione letteraria assurgono a simbolo della Romanità.</p> <p>Il corso si pone in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e civiltà del mondo antico (competenza piena nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità greca e latina e conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue, delle letterature greca e latina e delle civiltà del mondo antico, del loro contesto storico e culturale, della loro trasmissione e fortuna e del loro lascito nell'età moderna e contemporanea): attraverso la lettura e l'analisi guidata di testi e la valutazione critica dei principali studi sull'argomento ci si propone, difatti, di rendere lo studente capace di un'analisi autonoma dei testi e delle dinamiche politiche e culturali della tarda antichità.</p> <p>Al termine del corso ci si attende che gli studenti sappiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> leggere, tradurre e commentare i testi analizzati con la guida del docente; riconoscere le caratteristiche della lingua e della produzione degli autori presi in esame; mettere in relazione i testi fra di loro. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla produzione degli autori presi in esame.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per consentire allo studente di elaborare discussioni anche complesse sui <i>fontes</i>, la lingua, le strutture retoriche e la fortuna dei testi oggetto di analisi.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a fornire allo studente gli strumenti utili per applicare lo stesso tipo di analisi ad altri autori, consentendogli di sapersi servire criticamente di tutti gli strumenti metodologici utili ai fini di una valutazione autonoma.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà essere capace di approfondire in autonomia quanto appreso grazie al corso, applicando la medesima tipologia critica per la valutazione di altri testi della latinità e valutando secondo un giudizio autonomo la bibliografia scientifica sull'argomento.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà saper far comprendere in modo chiaro le conoscenze acquisite grazie al corso, esprimendosi con un lessico specifico appropriato, sia durante l'esame finale che nel corso di interventi durante il corso al quale sarà stimolato dal docente.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze sia attingendo in maniera autonoma a testi, saggi, articoli scientifici relativi alla letteratura e alla lingua latina che partecipando a lezioni e seminari relativi all'argomento.</p>			

PROGRAMMA							
<p>Il paesaggio monumentale nella Tarda Antichità. Il corso includerà lettura, traduzione ed esegesi di brani tratti dai <i>Panegyrici Latini</i>, dall'opera di Ausonio e dall'epistolario di Sidonio Apollinare. I brani saranno segnalati a lezione.</p>							
CONTENTS							
<p>Monumental landscape in Late Antiquity. Selected passages from the <i>Panegyrici Latini</i>, Ausonius' <i>oeuvre</i> and Sidonius Apollinaris' letters will be read, translated and discussed during the course.</p>							
MATERIALE DIDATTICO							
<p>Per i testi latini è possibile utilizzare un'edizione a scelta. Si consiglia la lettura di: - F. Paschoud, Roma aeterna. <i>Études sur le patriotisme romain dans l'Occident latin à l'époque des grandes invasions</i>, Roma 1967. - D. Lassandro, Sacratissimus imperator. <i>L'immagine del princeps nell'oratoria tardoantica</i>, Bari 2000. - L. Di Salvo, Ordo urbium nobilium. <i>Introduzione, testo critico, traduzione e note di commento</i>, Napoli 2000.</p>							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 00792			
Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria Mutua da AF 00792			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesco MONTUORI		
Riferimenti del Docente	☎ 0812531018 Mail: fmontuori@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.montuori		

Insegnamento / Attività	LINGUISTICA ITALIANA		
Teaching / Activity	ITALIAN LINGUISTICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/12	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper descrivere le strutture dell'italiano contemporaneo e di saper individuare i principali snodi della storia della lingua italiana, dalle Origini al presente.</p> <p>Dopo aver appreso le nozioni di base per descrivere il repertorio linguistico italiano e le varietà della lingua italiana nello spazio comunicativo, lo studente deve dimostrare di saper giudicare la congruenza degli enunciati alla situazione comunicativa e alla personalità dell'emittente.</p> <p>In particolare, dopo aver acquisito queste conoscenze, lo studente potrà giudicare se la lingua scritta a imitazione del parlato manifesti caratteristiche descrivibili in modo specifico.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<p>Il corso fornirà agli studenti strumenti di base della linguistica italiana, in modo da consentir loro di valutare se in alcuni tipi di scritti letterari settecenteschi vi sia un uso volontario e descrivibile della lingua parlata.</p> <p>Al termine del percorso formativo lo studente potrà applicare concretamente le conoscenze acquisite anche a rappresentazioni di altri settori dell'espressività artistica, soprattutto al teatro comico, nel quale la caratterizzazione linguistica dei personaggi è un momento fondamentale della scrittura.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di orientarsi nell'osservazione dei comportamenti linguistici, valutandone l'adeguatezza. Inoltre saprà giudicare la congruità della lingua scritta a imitazione del parlato. In tal modo acquisirà un giudizio sempre più complesso della realtà e una visione problematica della scrittura letteraria e di quella artistica: perciò potrà agire in piena autonomia sia nell'espressione di un giudizio critico sia nella produzione originale di testi.</p> <p>Abilità comunicative: L'apprendimento delle nozioni di base della linguistica italiana consentirà allo studente di adoperare adeguatamente anche la relativa terminologia tecnica, senza banalizzazioni e confusioni, e di argomentare, sia oralmente sia per iscritto, una tesi relativa a argomenti di base dell'uso dell'italiano. Inoltre lo studente potrà leggere testi di linguistica e sociolinguistica e trasmetterne chiaramente e in modo analitico o sintetico i contenuti anche a persone che non hanno una formazione specialistica. Infine lo studente saprà estendere i metodi di valutazione e produzione appresi a tutti gli ambiti delle discipline dello spettacolo.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente, avendo imparato ad ampliare le proprie conoscenze attingendo, sotto la guida del docente, a testi e articoli scientifici della linguistica italiana, sarà in grado di aggiornarsi in piena autonomia. Inoltre svilupperà una spiccata sensibilità per il dato linguistico nelle scritture letterarie e nelle rappresentazioni teatrali, in modo da essere indotto a cercare, nella sua ulteriore formazione, argomenti di natura affine a quelli in programma.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Titolo del corso: <i>Il parlato nella scrittura a Napoli nel Settecento</i></p> <p>Il corso</p> <ol style="list-style-type: none"> dà nozioni generali sulla progressiva diffusione dell'italiano come lingua materna degli italiani; descrive le principali varietà del repertorio linguistico italiano; individua, dal punto di vista linguistico, le caratteristiche dell'italiano scritto nel '700 imitando il parlato; analizza la rappresentazione di incolti e semicolti nel teatro italiano e nell'<i>Opera buffa</i>. 			
CONTENTS			
Course Title: <i>Speech in Writing in Naples in the Eighteenth Century</i>			

<p>The course provides a framework on following topics:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. How did Italian become the language of all Italians? 2. Varieties of Italian language; 3. Observations about Italians who wrote imitating speech, in the XVIIth century; 4. Representation of Italians who spoke badly in Italian, in basic theatrical forms and in <i>Opera buffa</i>. 							
MATERIALE DIDATTICO							
<ol style="list-style-type: none"> 1. L. Ricci, <i>Paraletteratura. Lingua e stile dei generi di consumo</i>, Roma, Carocci, 2013. 2. F. Montuori, <i>Le due facce dell'oralità: la parodia di un semicolto del Settecento</i>, Firenze, Cesati, 2021. 							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
Lo studente deve saper associare scelte linguistiche e caratteristiche extralinguistiche in modo da valutare correttamente i generi cui appartengono i testi, il loro significato e le intenzioni degli autori.							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U3729			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesca Maria DOVETTO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535537 Mail: dovetto@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/francescamaria.dovetto		
Insegnamento / Attività	LINGUISTICA PER LA FORMAZIONE		
Teaching / Activity	LINGUISTICS FOR TRAINING		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-LIN/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Titolo del Corso: *Linguistica per la formazione. Le patologie del linguaggio.*

La linguistica in ambito formativo ed educativo ha per oggetto "la lingua da apprendere" (sottoinsieme linguistico rispetto alla lingua, oggetto di studio della linguistica), coerentemente con le capacità semiotiche e i bisogni di chi deve apprendere e con il bagaglio pregresso di conoscenze, le abilità verbali già possedute e le condizioni esterne d'uso.

Il corso ha per oggetto la ricerca teorica e descrittiva su tutti gli aspetti linguistici che in un quadro formativo ed educativo si rivelino pertinenti alla maturazione di conoscenze e pratiche linguistiche degli apprendenti necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In particolare i contenuti del corso si articolano su quattro tematiche:

- a) il rapporto tra maturazione delle capacità *stricto sensu* linguistiche, verbali, e la maturazione delle capacità semiotiche generali (capacità di controllo corporeo, capacità musicali, grafiche, figurative);
- b) cosa vuol dire conoscere una lingua, conoscere una parola, imparare a conoscerla; che rapporti ci sono tra patrimonio linguistico propriamente nativo, spontaneo, dell'apprendente (*locutio prima*) e il patrimonio linguistico colto, pubblico, filtrato dalla costruzione e pratica della letto-scrittura (*locutio secundaria* o *grammatica*);
- c) osservazione dello spazio linguistico e culturale centrato sull'utente, nella sua dinamicità proiettata verso l'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive rispetto agli assi della variazione idiomatica, della variazione degli usi e dei mezzi espressivi;
- d) i disturbi del linguaggio.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE

Il percorso formativo del corso fornisce agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare le problematiche complesse della riflessione linguistica attraverso le teorie di volta in volta sviluppate, i risultati raggiunti, i metodi e le tecniche elaborati nell'ambito degli studi teorici ed empirici sulle lingue e sul linguaggio.

Al termine del percorso formativo disciplinare lo studente avrà acquisito la conoscenza delle teorie e dei metodi per la ricerca e l'insegnamento relativi alla lingua o alle lingue da apprendere (lingua materna, lingue seconde, lingue straniere, lingue letterarie, microlingue, lingue specialistiche ecc.; lingua audioverbale, lingua segnata) con attenzione anche alle patologie del linguaggio pertinentizzando quegli aspetti del processo linguistico che potenziano lo sviluppo del linguaggio e delle sue capacità espressive. Sarà inoltre stimolato a padroneggiare criticamente l'analisi dei percorsi teorici e metodologici che coinvolgono le tematiche dell'insegnamento e apprendimento linguistico da parte dell'*homo symbolicus*: cosa vuol dire conoscere una lingua, conoscere una parola, imparare a conoscerla; che rapporti ci sono tra patrimonio linguistico nativo, spontaneo, dell'apprendente (*locutio prima*) e il patrimonio linguistico colto, pubblico, filtrato dalla costruzione e pratica della letto-scrittura (*locutio secundaria* o *grammatica*). Sarà pertanto in grado di cogliere criticamente lo spazio linguistico e culturale centrato sull'utente, nella sua dinamicità proiettata verso l'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive rispetto agli assi della variazione idiomatica, della variazione degli usi e dei mezzi espressivi.

La didattica erogativa, unita a momenti di esposizione da parte dei discenti dei contenuti appresi e di riflessione critica, sviluppata in classe in forma collaborativa, costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui tali conoscenze vengono costruite e conseguite, la cui verifica avviene attraverso le attività pratiche, singole e in collaborazione, e l'esame finale.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo proposti per lo studio delle lingue e del linguaggio nell'ambito della linguistica formativa metteranno il discente nella condizione di comprenderne fondamenti e implicazioni anche in contesti teorici e pratici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e ai quali potrà avere accesso nel corso della sua vita professionale. Al termine del percorso formativo del corso gli studenti saranno in grado di individuare ed esplorare singoli settori della ricerca sulle lingue e sul linguaggio dal punto di vista della lingua (una lingua, ogni lingua) considerata in funzione dell'apprendimento linguistico e del più generale sviluppo delle capacità semiotiche, evidenziandone criticamente peculiarità e potenzialità, estendendo la metodologia appresa ai diversi ambiti della conoscenza. La capacità di comprensione delle peculiarità dell'oggetto linguistico e del suo continuo mutare in relazione a fattori storici e culturali e sociali consentirà di comprendere fenomeni legati alla vita contemporanea e di poter utilizzare appieno le potenzialità della comunicazione linguistica, orale e scritta, applicando tali conoscenze nell'ambito di molteplici sbocchi professionali.

L'acquisizione di tali competenze applicate viene conseguita attraverso la riflessione critica sviluppata in classe sui testi in esame; la verifica avviene attraverso brevi relazioni sulle problematiche analizzate, sviluppate in itinere, e attraverso l'esame finale.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma le tappe fondamentali che hanno guidato lo studio delle lingue e del linguaggio e di individuare le principali metodologie utilizzate, anche sperimentando e proponendo nuovi approcci. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i percorsi della riflessione linguistica in campo specificamente formativo ed educativo e di valutare i risultati raggiunti.

Lecture e riflessioni critiche sviluppate in classe in forma collaborativa, unitamente ad approfondimenti sotto forma di ulteriori ricerche bibliografiche e di lettura disciplinare, costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti; la verifica di tali risultati avviene in itinere attraverso la produzione di brevi relazioni sulle problematiche affrontate.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte singoli settori della ricerca linguistica dedicata allo sviluppo delle capacità semiotiche e delle potenzialità linguistico-comunicative. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico appreso e sviluppando, in maniera parallela, la consapevolezza dei processi linguistici e la padronanza dello strumento linguistico stesso (competenza e metacompetenza).

L'esposizione in classe dei testi oggetto di studio e la discussione orale e in forma collaborativa delle tematiche affrontate durante il corso costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e contestualmente verificati.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a saggi e articoli scientifici propri del settore linguistico-semiotico e deve poter acquisire e potenziare in maniera graduale la propria capacità di seguire con attenzione critica lezioni ed esercitazioni, seminari specialistici, conferenze ecc., elaborando in modo maturo e personale le conoscenze apprese e sviluppando una maturità flessibile, necessaria per affrontare il mondo del lavoro.

I lavori di lettura, comprensione e analisi dei testi in programma costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti; la verifica di tali risultati avviene attraverso l'esame finale.

PROGRAMMA

Titolo del Corso: *Linguistica per la formazione. Le patologie del linguaggio.*

La linguistica in ambito formativo ed educativo ha per oggetto "la lingua da apprendere" (sottoinsieme linguistico rispetto alla lingua, oggetto di studio della linguistica), coerentemente con le capacità semiotiche e i bisogni di chi deve apprendere e con il bagaglio pregresso di conoscenze, le abilità verbali già possedute e le condizioni esterne d'uso.

Il corso ha per oggetto la ricerca teorica e descrittiva su tutti gli aspetti linguistici che in un quadro formativo ed educativo si rivelino pertinenti alla maturazione di conoscenze e pratiche linguistiche degli apprendenti necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In particolare i contenuti del corso si articolano su quattro tematiche:

- a) il rapporto tra maturazione delle capacità *stricto sensu* linguistiche, verbali, e la maturazione delle capacità semiotiche generali (capacità di controllo corporeo, capacità musicali, grafiche, figurative);
- b) cosa vuol dire conoscere una lingua, conoscere una parola, imparare a conoscerla; che rapporti ci sono tra patrimonio linguistico propriamente nativo, spontaneo, dell'apprendente (*locutio prima*) e il patrimonio linguistico colto, pubblico, filtrato dalla costruzione e pratica della letto-scrittura (*locutio secundaria* o *grammatica*);
- c) osservazione dello spazio linguistico e culturale centrato sull'utente, nella sua dinamicità proiettata verso l'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive rispetto agli assi della variazione idiomatica, della variazione degli usi e dei mezzi espressivi;
- d) i disturbi del linguaggio: storia degli studi (dall'antichità alla contemporaneità)

CONTENTS

Course title: *Linguistics for training. Linguistic pathology.*

Theoretical and descriptive research on the linguistic aspects related to the maturation of knowledge and to the linguistic practices of learners.

The course contents are divided into the following four themes:

- a) the relationship between development of language skills and the development of general semiotic skills;
- b) what it means knowing a language, knowing a word and learning how to know it; the relationship between native natural language of the learner (*locutio prima*) and grammar or scholarly language, learned through formal instruction (*locutio secundaria*);
- c) observation of the user's linguistic and cultural space; development of their expressive and cognitive potentialities with respect to the idiomatic variation and to the variation of the uses and the expressive means;
- d) linguistic pathology: history of studies (from antiquity to contemporaneity).

MATERIALE DIDATTICO							
- T. De Mauro, <i>L'educazione linguistica democratica</i> , Roma-Bari, Laterza, 2018 - F. Albano Leoni & P. Maturi, <i>Manuale di fonetica</i> , Roma, Carocci, 2003 ³ (o successive riedizioni) - F.M. Dovetto, <i>Linguaggio e medicina tra passato e futuro</i> , in F.M. Dovetto (a cura di), <i>Lingua e patologia. Le frontiere interdisciplinari del linguaggio</i> , Collana "Linguistica delle differenze", Roma, Aracne, 2017, pp. 9-43 - selezione di testi (indicati a lezione), anche dell'antichità, in cui si tratti di aspetti legati alla malattia e, in particolare, alle patologie del linguaggio							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
- Capacità di conoscere e comprendere le problematiche della linguistica educativa e di valutarne criticamente i diversi modelli applicativi - Capacità di analizzare e comparare, sul piano linguistico, testi di lingua parlata e scritta, cogliendone le implicazioni sociolinguistiche. - Capacità di riconoscere le caratteristiche di somiglianza/differenza delle lingue e le implicazioni della variabilità linguistica su tutti i livelli dell'analisi							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale	X						
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera	X	Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 00247			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Daniela MILO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535627 Mail: milo@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/daniela.milo		
Insegnamento / Attività	PALEOGRAFIA		
Teaching / Activity	PALEOGRAPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-STO/09	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo

Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
<p>Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico, l'insegnamento di Paleografia mira a fornire o completare (se è stato seguito l'insegnamento di Paleografia nel CdS in Lettere classiche) le conoscenze paleografiche dello studente, prendendo in esame soprattutto la scrittura minuscola greca e le differenti tipologie grafiche.</p> <p>Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la conoscenza delle tematiche relative alla Paleografia greca, con particolare approfondimento delle diverse stilizzazioni della minuscola libraria antica, dell'età media, e delle scritture minuscole provinciali (secoli X-XII), soprattutto nell'ambito dell'Italia meridionale.</p>	
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE	
<p>Lo studente deve mostrare di saper conoscere e comprendere le problematiche relative alla nascita e all'evoluzione della scrittura greca dal sec. IV a. C. al sec. XVI d. C.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per riconoscere e analizzare diverse tipologie di scrittura, soprattutto la minuscola libraria, per poter poi leggere la scrittura come fenomeno innanzitutto storico.</p>	
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE	
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di leggere manoscritti di diverse epoche e interpretare i testi nel loro particolare contesto culturale.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze paleografia nella pratica della filologia e della costituzione di apparati critici.</p>	
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:	
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi evolutivi della scrittura, contestualizzandola adeguatamente, e di indicare le principali metodologie pertinenti alla prassi paleografica e codicologica. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia la tipologia e la validità di un apparato critico.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base su scritture maiuscole e minuscole, sulla 'tachigrafia' e 'brachigrafia', nonché sui supporti e la struttura dei codici bizantini. Lo studente è stimolato a familiarizzare con i termini propri della disciplina e a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, e cataloghi dei manoscritti, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze e scuole di specializzazione.</p>	
PROGRAMMA	
<p>Il modulo intende fornire agli studenti lineamenti generali di storia della scrittura greca, in relazione alle tecniche e alla maniera di esecuzione dei segni grafici, dalla maiuscola (IV-IX sec.) alla minuscola (IX/X-XVI): si esamineranno le abbreviazioni e i simboli, le diverse tipologie della minuscola libraria di ambito greco-orientale e italo-greco, dal IX al XII secolo, le scritture di età paleologa, fino all'età umanistica e rinascimentale.</p> <p>A lezioni introduttive e di metodo sulle principali tematiche sia della storia della scrittura greca che dello sviluppo della produzione libraria nelle regioni di tradizione bizantina, seguiranno esercitazioni di lettura su facsimili di scritture: in particolare oggetto di analisi saranno le diverse stilizzazioni della minuscola libraria antica. Particolare attenzione sarà dedicata alla minuscola greca della Calabria bizantina.</p>	
CONTENTS	
<p>The module intends to give students general features of the history of Greek writing, in relation to the techniques and the way of executing graphic signs, from uncial writing (IV-IX sec.) to minuscule writing (IX / X-XVI): will be examined the abbreviations and the symbols, the typologies of minuscule libraries writings of the Greco-Oriental and Italo-Greek region, from the 9th to the 12th centuries, the Paleologan writings, to the humanistic and Renaissance age. Introductory method lessons, on the main topics of both the history of Greek writing and the development of book production in Byzantine tradition regions, will be followed by reading exercises on facsimiles of scripture: in particular the subject of analysis will be the different stylizations of the ancient minuscule libraries writings.</p>	

Particular attention will be devoted to the Greek minuscule in the Byzantine Calabria.

MATERIALE DIDATTICO

- L. Perria, Γραφίς: *per una storia della scrittura greca libraria*, secoli IV a.C.- XVI d.C, Roma e Città del Vaticano 2011, oppure
- E. Crisci-P. Degni, *La scrittura greca dall'antichità all'epoca della stampa*, Roma 2011.

Si consiglia inoltre la lettura dei seguenti articoli:

- E. Follieri, *Attività scrittoria calabrese nei secoli X-XI*, in *Calabria bizantina. Tradizione di pietà e tradizione scrittoria nella Calabria greca medievale*, Reggio Calabria – Roma 1983, pp. 103-142;
- S. Lucà, *Scrittori e libri della "scuola niliana"*, in *Scritture, libri e testi nelle aree provinciali di Bisanzio. Atti del seminario di Erice (18-25 settembre 1988)*, a cura di G. Cavallo, G. De Gregorio, M. Maniaci, Spoleto 1991, I, pp. 319-387.

Facsimili e riproduzioni di manoscritti forniti a lezione dal docente.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Capacità di leggere manoscritti di diverse epoche e interpretare i testi nel loro particolare contesto culturale.
Capacità di applicare concretamente le conoscenze paleografia nella pratica della filologia e della costituzione di apparati critici.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare					Lettura delle tavole esaminate a lezione	X
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U0296

Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Gianluca DEL MASTRO		
Riferimenti del Docente	<p>☎ 081 2535430 Mail: gianluca.delmastro@unina.it gianluca.delmastro@unicampania.it Web docente: http://www.letterebeniculturali.unina2.it/dipartimento/docenti?matricola=901366</p> 		

Insegnamento / Attività	PALEOGRAFIA 2							
Teaching / Activity	PALAEOGRAPHY 2							
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-STO/09		CFU	6				
Anno di Corso	Secondo		Semestre	Secondo				
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno							
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI								
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE								
Lo studente dovrà conoscere le principali esperienze del monachesimo, Occidentale e Orientale, delle origini. Dovrà essere in grado, inoltre, di orientarsi nel riconoscimento e nella descrizione delle scritture greche bizantine, connettendo queste ultime a un determinato filone e collocandole adeguatamente in un preciso ambito storico e culturale.								
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE								
Alla fine del corso lo studente dovrà essere capace di leggere e tradurre le scritture greche proposte nelle tavole lette durante le lezioni e di riconoscere altre scritture con caratteristiche simili.								
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:								
Lo studente dovrà essere capace di riconoscere e commentare gli elementi paratestuali (scoli, commenti, annotazioni bibliologiche) presenti nei manoscritti studiati.								
PROGRAMMA								
- Il Cristianesimo delle origini e il libro: monachesimo occidentale e orientale. - La produzione e la diffusione dei libri a Bisanzio.								
CONTENTS								
Il corso si occuperà dei luoghi di produzione dei libri a Bisanzio a partire dall'VIII secolo, dello statuto e dell'attività dei copisti e dei prodotti librari sotto il duplice aspetto della scrittura e delle caratteristiche codicologiche dei manoscritti. Un'attenzione particolare sarà prestata allo studio degli elementi paratestuali presenti nei manoscritti tardo-antichi e medievali sia sotto il profilo paleografico sia per quanto riguarda il contenuto.								
MATERIALE DIDATTICO								
Slides, Fotocopie distribuite durante le lezioni.								
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO								
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare								
b) Modalità di Esame								
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare							Lettura, traduzione e commento di manoscritti	X

In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 54678			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giovanni INDELLI		
Riferimenti del Docente	Studio: Via Porta di Massa 1, Scala B, Stanza B001 ☎ 081 2535428 Mail: giovanniindelli@tiscali.it giovanni.indelli@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giovanni.indelli		
Insegnamento / Attività	PAPIROLOGIA		
Teaching / Activity	PAPYROLOGY		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ANT/05	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in <i>Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico</i>, l'insegnamento di Papirologia mira a fornire o (se è stato seguito l'insegnamento di Papirologia nel CdS in <i>Lettere Classiche</i>) completare le conoscenze papirologiche dello studente, esaminando, in modo particolare, i Papiri ercolanesi.</p> <p>Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la conoscenza delle tematiche relative alla Papirologia, con particolare approfondimento della scoperta alla metà del Settecento, in una Villa, dei Papiri ercolanesi, del loro rapporto con i Papiri grecoegizi, del contesto storico e culturale in cui i Papiri ercolanesi furono prodotti, delle loro modalità di conservazione e di lettura (si tratta di materiale carbonizzato, ritrovato in uno stato precario e di non facile lettura).</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per lo studio dei papiri carbonizzati trovati a Ercolano, in modo che lo studente sappia comprendere i vari problemi che tale studio comporta e sappia discuterne con una buona padronanza.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità di utilizzare bene gli strumenti metodologici nello studio dei papiri ercolanesi, per valutarne la loro struttura libraria e il loro contenuto.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Allo studente saranno forniti gli strumenti che gli permettano un approccio autonomo nello studio di un papiro ercolanese.

Abilità comunicative:

Lo studente, già durante il corso, è stimolato a presentare, in maniera chiara e rigorosa, le conoscenze acquisite, utilizzando la terminologia propria della disciplina.

Capacità di apprendimento:

Lo studente, partendo dalle indicazioni e dagli strumenti necessari che gli saranno forniti, dovrà essere in grado di approfondire gli argomenti del programma, muovendosi autonomamente tra testi e bibliografia propri della Papirologia.

PROGRAMMA

- La Papirologia: cenni alla storia degli studi e alla metodologia di studio dei papiri, con particolare riguardo ai Papiri ercolanesi.
2. Storia degli scavi di Ercolano, inquadrata nel contesto storico dell'epoca (prima metà del Settecento), con particolare riguardo allo scavo della Villa.
 3. La Villa dei Papiri di Ercolano, con il suo corredo di bronzi e marmi.
 4. I Papiri ercolanesi nel loro contesto di ritrovamento.
 5. Caratteristiche materiali dei Papiri ercolanesi e loro peculiare stato di conservazione; differenze con i papiri trovati in Egitto.
 6. Le diverse ipotesi sul proprietario della Villa.
 7. Metodi di apertura dei Papiri ercolanesi e loro conservazione.
 8. I disegni dei Papiri Ercolanesi e le prime edizioni dei testi conservati nei Papiri ercolanesi; come si leggono i Papiri ercolanesi. Contenuto dei testi conservati nei Papiri ercolanesi finora trovati.
 9. *Lettere* di Epicuro.

CONTENTS

1. Papyrology: history of the studies and methodology in the study of papyri, especially with regard to the Herculanean Papyri.
2. History of the excavations of Herculaneum, seen in the historical context (the first half of the 18th Century), especially with regard to the excavation of the Villa.
3. The Villa dei Papiri at Herculaneum, its bronze and marble sculptures.
4. The Herculaneum Papyri and the site where they were discovered.
5. Physical characteristics of the Herculaneum Papyri and their peculiar state of preservation; differences between the Herculaneum Papyri and the papyri found in Egypt.
6. Various hypotheses on the owner of the Villa.
7. Methods of unrolling and preservation of the Herculaneum Papyri.
8. The drawings of the Herculaneum Papyri and the first editions of the text which they preserve; how one can read a carbonized roll found at Herculaneum. The texts preserved in the Herculaneum Papyri.
9. Epicurus' *Letters*.

MATERIALE DIDATTICO

- F. LONGO AURICCHIO-G. INDELLI-G. LEONE-G. DEL MASTRO, *La Villa dei Papiri* (Roma 2020)
- M. ERBÌ, *Epicuro, Lettere. Frammenti e testimonianze* (Pisa 2020) – di questo libro saranno oggetto di studio le pagine indicate successivamente dal docente

I testi discussi durante le lezioni e altro materiale didattico saranno disponibili sulla pagina web del docente, previa iscrizione alle Lezioni di Papirologia.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Conoscenza dei papiri ercolanesi, del loro rapporto con i Papiri grecoegizi, del contesto storico e culturale in cui i Papiri ercolanesi furono prodotti, delle loro modalità di conservazione e di lettura.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Altro, specificare					
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ					
Giudizio Idoneo / Non Idoneo					

AF 14585			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giovanni INDELLI		
Riferimenti del Docente	Studio: Via Porta di Massa 1, Scala B, Stanza B001 ☎ 081 2535428 Mail: giovanniindelli@tiscali.it giovanni.indelli@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giovanni.indelli		
Insegnamento / Attività	PAPIROLOGIA 2		
Teaching / Activity	PAPYROLOGY 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/05	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in <i>Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico</i> , l'insegnamento di Papirologia 2 mira a fornire o completare (se è stato seguito l'insegnamento di Papirologia nel CdS in Lettere classiche) le conoscenze papirologiche dello studente, prendendo in esame Papiri ercolanesi e grecoegizi, per far acquisire allo studente la conoscenza delle tematiche relative alla Papirologia, con particolare approfondimento del contributo che i papiri hanno apportato alla conoscenza di autori antichi.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Il corso intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per lo studio di un papiro, in modo che lo studente sappia comprendere i vari problemi che tale studio comporta e sappia discuterne con una buona padronanza.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità di utilizzare bene gli strumenti metodologici nello studio di un papiro, per valutarne la sua struttura libraria e il suo contenuto e mostrare il contributo dei papiri alla conoscenza degli autori antichi. Per l'anno accademico 2021/2022 è stato scelto l'oratore Demostene.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Allo studente saranno forniti gli strumenti che possano consentirgli un approccio autonomo nello studio di un papiro ercolanese e grecoegizio.

Abilità comunicative:

Lo studente, già durante il corso, è stimolato a presentare, in maniera chiara e rigorosa, le conoscenze acquisite, utilizzando la terminologia propria della disciplina.

Capacità di apprendimento:

Lo studente, con le indicazioni e gli strumenti necessari che gli saranno forniti, dovrà essere in grado di approfondire gli argomenti del programma, muovendosi autonomamente tra testi e bibliografia propri della Papirologia.

PROGRAMMA

1. La Papirologia: cenni alla storia degli studi e alla metodologia di studio dei papiri.
2. Breve storia dei ritrovamenti dei papiri a Ercolano e in Egitto.
3. Caratteristiche materiali dei Papiri ercolanesi e loro peculiare stato di conservazione; differenze con i papiri trovati in Egitto.
4. Metodi di apertura dei Papiri ercolanesi e loro conservazione. Sussidi per lo studio dei Papiri ercolanesi: i disegni e le fotografie multispettrali.
5. Contenuto della Biblioteca scoperta nella Villa dei Papiri di Ercolano.
6. Modalità di restauro e conservazione dei papiri trovati in Egitto.
7. Contenuti dei papiri trovati in Egitto.
8. Gli oratori greci nei papiri: Demostene.

CONTENTS

1. Papyrology: history of the studies and methodology in the study of papyri.
2. Brief history of the discoveries of papyri at Herculaneum and in Egypt.
3. Physical characteristics of the Herculaneum Papyri and their peculiar state of preservation; differences between the Herculaneum Papyri and the papyri found in Egypt.
4. Methods of unrolling and preservation of the Herculaneum Papyri. Aids for the study of the Herculaneum Papyri: the drawings and the multispectral photos.
5. The contents of the Library found in the Villa dei Papiri at Herculaneum.
6. How the papyri found in Egypt are restored and preserved.
7. The contents of the papyri found in Egypt.
8. The Greek rhetors in papyri: Demosthenes.

MATERIALE DIDATTICO

- F. LONGO AURICCHIO-G. INDELLI-G. LEONE-G. DEL MASTRO, *La Villa dei Papiri* (Roma 2020)
- M. ERBÌ, *Demostene nella Retorica di Filodemo: l'immagine del ῥήτωρ εμπρακτος*, «Cronache Ercolanesi» 38/2008, pp. 193-219
- M. ERBÌ, *Il retore e la città nella polemica di Filodemo verso Diogene di Babilonia (PHerc. 1004, coll. 64-70)*, «Cronache Ercolanesi» 39/2009, pp. 119-140

I testi discussi durante le lezioni e altro materiale didattico saranno disponibili sulla pagina web del docente, previa iscrizione alle Lezioni di Papirologia 2.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Conoscenza degli strumenti metodologici nello studio di un papiro, per valutarne la sua struttura libraria e il suo contenuto, e capacità di utilizzarli correttamente.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ				
Giudizio Idoneo / Non Idoneo				

AF U1358			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giancarlo ABBAMONTE		
Riferimenti del Docente	☎ +39 081 2535439 Mail: giancarlo.abbamonte@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giancarlo.abbamonte		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA		
Teaching / Activity	HISTORY OF THE CLASSICAL SCHOLARSHIP		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/05	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in <i>Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico</i>, l'insegnamento di "Storia della Filologia e della Tradizione classica" mira a rafforzare le conoscenze ecdotiche e filologiche degli studenti. A questo scopo, il corso si divide in tre sezioni.</p> <p>Nella prima parte si delinea la storia della tradizione, intesa come storia della filologia, dell'ecdotica e delle biblioteche, a partire dall'età imperiale romana fino all'Umanesimo (I a.C.-XV sec. d.C.): si studieranno i principali momenti della storia della tradizione sia nella parte occidentale dell'Impero sia in quella orientale, seguendo il corso della trasmissione delle opere greco-latine nel Medioevo occidentale e bizantino (con cenni alla tradizione siriana e araba). La seconda parte è dedicata ad esaminare i tentativi di sistematizzare la scienza ecdotica, che furono portati avanti a partire dagli umanisti italiani del XV secolo (Leto, Calderini, Perotti, Merula, Poliziano) e dai successivi studiosi europei di età moderna (Erasmus, Robortello, Scaligero, Heinsius, Wolf) fino all'elaborazione del cd. Metodo di Lachmann.</p> <p>Nella terza parte, sarà esaminata l'edizione di Lucrezio di K. Lachmann con una lettura della <i>Praefatio</i> e alla luce della successiva elaborazione della <i>Texkritik</i> di Paul Maas e della riflessione di G. Pasquali. Contemporaneamente, saranno discussi insieme agli studenti casi concreti di storia della tradizione manoscritta di singole opere o autori (Tacito e Apuleio, Carisio, Fedro, Ovidio, Arriano di Nicomedia).</p> <p>Al termine del corso, ci si aspetta che gli studenti abbiano arricchito il vocabolario filologico, abbiano coscienza dei problemi della trasmissione delle opere, soprattutto nella fase manoscritta, e delle origini storiche e degli sviluppi che hanno portato alla fondazione dell'attuale Critica del testo. Attraverso il lavoro seminariale, gli studenti dovranno dare prova di saper avviare un tipo di ricerca volta alla <i>recensio</i> e alla costituzione di un testo antico greco o latino.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Alla fine del corso lo studente dovrà mostrarsi consapevole dei problemi della trasmissione delle opere letterarie greche e latine, del metodo, degli strumenti e del linguaggio che sono alla base della moderna critica del testo; dovrà essere in grado di interpretare l'Introduzione ad un'edizione critica o un saggio di ecdotica, saper leggere un apparato positivo o negativo di un'edizione critica e interpretare uno <i>stemma codicum</i>.</p>			

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE
<p>Alla fine del corso, grazie anche alle esercitazioni, gli studenti dovranno essere in grado di distinguere all'interno di un'edizione critica un apparato positivo, negativo, gli apparati delle varianti e delle fonti; dare conto di uno <i>stemma codicum</i>; leggere ed interpretare le informazioni contenute in un'Introduzione di un'edizione critica; conoscere gli strumenti intellettuali e bibliografici (cartacei, digitali e data-base) per portare avanti una <i>recensio</i> dei testimoni.</p>
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Il corso permetterà di valutare la qualità di un'edizione di un'opera greca e latina (ma non solo) e il livello di presentazione dei problemi di trasmissione che l'editore ha raggiunte ed espresso nell'Introduzione o negli studi che ha dedicato all'edizione di un tale autore: gli studenti saranno in grado di stabilire se si tratta di un'edizione scolastica, divulgativa, commerciale o critica; e nell'ambito delle edizioni critiche riconoscere le caratteristiche che sono state indicate alla voce precedente.</p> <p>Abilità comunicative: Attraverso presentazioni del progresso dei lavori alla classe e la discussione seguita a queste presentazioni, ogni studente arricchirà il patrimonio lessicale e la capacità argomentativa di pertinenza della filologia e dell'ecdotica dei testi antichi che ha cominciato a sviluppare nel corso di laurea triennale e nell'esame di filologia classica obbligatorio alla Magistrale.</p> <p>Un eventuale elaborato scritto finale mostrerà se lo studente ha saputo impadronirsi della metodologia e del linguaggio della filologia, e se sia in grado anche di applicarlo in un caso concreto di costruzione di una <i>recensio</i> e di un testo fornito di apparato.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli strumenti bibliografici forniti (cartacei, digitali e data-base), presentati e discussi nel corso delle lezioni frontali e quelli specifici, che lo studente incontrerà nell'elaborazione della propria esercitazione, lo metteranno nelle condizioni di applicare i metodi della filologia anche ad altri testi, e non solo classici, ma anche medievali e umanistici in greco e latino. Inoltre, il corso metterà in grado lo studente di partecipare senza difficoltà di comprensione del linguaggio specifico e delle problematiche affrontate a conferenze, seminari e convegni specialistici sulla filologia, la storia della tradizione e l'ecdotica dei testi greci e latini di qualunque epoca fino all'Umanesimo.</p>
PROGRAMMA
<p>Il corso si divide in tre parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) (10 ore) Sarà delineata la storia della trasmissione dei testi greco-latini a partire dall'età imperiale romana fino all'Umanesimo (I a.C.-XV sec. d.C.). 2) (10 ore) La seconda parte sarà dedicata ad esaminare i tentativi di sistematizzare la scienza ecdotica, che furono portati avanti dagli umanisti italiani ed europei tra XV e XIX secolo fino a Lachmann. 3) (10 ore) Sarà esaminata l'edizione di Lucrezio di K. Lachmann con una lettura della <i>Praefatio</i> e alla luce della successiva elaborazione della <i>Texkritik</i> di Paul Maas e della riflessione di G. Pasquali.
CONTENTS
<p>The course is divided in three parts:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1st) (10 hours) The history of the transmission of the Greco-Latin works from 1st ADE to the Italian Humanism. 2nd) (10 hours) The development of the critical technique in the Modern Age from the Italian Humanist to Lachmann. 3rd) (10 hours) Study of the edition of Lucretius published by K. Lachmann (1850) and the theory of the <i>Textkritik</i> elaborated by Paul Maas and discussed by Giorgio Pasquali.
MATERIALE DIDATTICO
<ol style="list-style-type: none"> 1) Paul Maas, <i>Critica del testo</i>, Firenze 1980 (riediz. 2016). 2) E. Montanari, <i>La critica del testo secondo Paul Maas</i>, testo e commento, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, Firenze 2003, pp. 531 (Millennio Medievale 41), Studi Medievali 46/2, 2005 3) G. Pasquali, <i>Storia della tradizione e critica del testo</i>, Firenze 1988; 4) L. D. Reynolds-N.G. Wilson, <i>Copisti e filologi</i>, Padova 1987; 5) S. Timpanaro, <i>La genesi del metodo del Lachmann</i>, Torino 2010. 6) N. G. Wilson, <i>Scholars of Byzantium</i>, Duckworth 2003.
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare
<p>La verifica finale stabilirà se lo studente è in grado di costruire un discorso scientifico su una tradizione manoscritta di un'opera greca e latina e la capacità dello studente di descrivere uno stemma codicum, la <i>recensio</i> e i problemi di una tradizione testuale.</p>

b) Modalità di Esame						
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare: La prova scritta consiste nell'esposizione della ricerca sulla tradizione manoscritta di un autore, con reperimento della bibliografia, censimento dei testimoni ed approntamento di un primo apparato critico da parte degli studenti.		X				
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 10531			
Denominazione Corso di Studio	FIOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Lidia PALUMBO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535524 Mail: lpalumbo@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/lidia.palumbo		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA		
Teaching / Activity	HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/07	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Al termine del percorso formativo relativo all'insegnamento della <i>Storia della filosofia antica</i> nel corso di laurea magistrale gli studenti dovranno saper leggere e commentare criticamente un dialogo platonico. Dovranno saperlo collocare nel suo contesto storico e in quello della tradizione, dovranno saper discutere le principali diverse letture di esso che sono presenti nel panorama storiografico contemporaneo.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			

Lo studente deve dimostrare di conoscere i testi oggetto di studio, di saper comprendere le problematiche in essi discusse, di sapere a sua volta discutere in modo autonomo e critico i nuclei teorici fondamentali sollevati dalla lettura dei testi.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di saper estendere allo studio di altri testi le metodologie usate nella lettura critica dei testi condotta durante il corso. In particolare deve saper leggere altri dialoghi di Platone a partire dall'esperienza di lettura critica del *Protagora*, deve conoscere le relazioni che il testo platonico intesse con la tradizione ippocratica.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di comprendere criticamente i percorsi argomentativi del testo. Il testo lo chiama a rispondere in prima persona ai quesiti sollevati dalla lettura.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper esporre il percorso argomentativo del testo filosofico spiegandolo e rendendolo comprensibile anche a chi non lo ha letto.

Capacità di apprendimento:

Lo studente, partendo dalle conoscenze acquisite durante il corso, ma anche durante la frequentazione di seminari, deve saper leggere e spiegare altri testi filosofici sviluppando versatilità di giudizio critico.

PROGRAMMA

Il *Protagora* di Platone. La questione dialogica. La filosofia come medicina dell'anima.

- Introduzione
- Un dialogo platonico non è un trattato
- Il prologo
- I personaggi
- L'anima e il corpo
- Mythos e logos
- La questione della definizione
- La questione della virtù
- L'intero e le parti
- La questione politica

CONTENTS

Plato's *Protagoras*. The dialogical question. Philosophy as medicine for the soul.

- Introduction
- A Platonic dialogue is not a treatise
- Prologue
- Characters
- Soul and body
- Mythos and logos
- The question of the definition
- The question of the excellence
- The Whole and the parts
- The question of Politics

MATERIALE DIDATTICO

- 1) Platone, *Protagora*. Una buona traduzione del dialogo corredata di testo greco, introduzione, commento e note.
- 2) S. Marino, *Il corpo del dialogo. Una teoria della comunicazione a partire dal Protagora di Platone e dal Corpus Hippocraticum*, Napoli, Loffredo, 2019.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF U0569			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Raffaele GRISOLIA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535627 Mail: raffaele.grisolia@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/raffaele.grisolia		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA LINGUA GRECA 1		
Teaching / Activity	HISTORY OF THE GREEK LANGUAGE 1		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Coerentemente con gli obiettivi del CdSM in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico, l'insegnamento di Storia della Lingua greca 1 mira a rafforzare, con il ricorso a specifiche metodologie, la formazione filologica e storica dei discenti nel campo degli studi linguistici applicati al greco antico. Mediante l'approfondimento monografico di tematiche relative a particolari momenti della storia della lingua greca, il modulo tende a far sì che gli studenti siano in grado di analizzare e collocare storicamente testi o documenti scritti, privilegiando ottiche interpretative di carattere storico-linguistico.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche oggetto del modulo e le metodologie di studio utilizzate, nonché di sapere interpretare e contestualizzare i testi in lingua proposti con padronanza del linguaggio tecnico del settore. Dovrà inoltre essere in grado di comprendere discussioni anche complesse su contenuti specifici e metodi più generali della disciplina in una prospettiva storica, a partire dalle nozioni e dagli spunti teorici appresi durante il corso, sviluppando nello stesso tempo capacità di elaborazione critica autonoma.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di elaborare e applicare anche in contesti teorici e pratici nuovi le abilità di conoscenza e comprensione acquisite e di saperle estendere anche a temi e/o testi non direttamente trattati durante il Corso e con i quali potrebbe doversi misurare nel corso della propria attività professionale. Il percorso formativo sarà orientato a fare acquisire ai discenti le capacità operative necessarie a servirsi sia delle conoscenze teoriche che degli strumenti metodologici utilizzati per la interpretazione dei testi nel loro contesto storicoculturale.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Sulla base dei modelli metodologici e dei contenuti affrontati durante il modulo, lo studente dovrà essere in grado di approfondire in autonomia i problemi disciplinari che gli si presentano, ai fini anche di indagini originali, in grado di fare emergere tratti peculiari di capacità critica, di sperimentazione e di elaborazione personali.

Abilità comunicative:

Lo studente sarà stimolato a utilizzare i termini tecnici di ambito disciplinare per acquisire la capacità di esprimere in maniera chiara, corretta ma rigorosa, anche a persone non esperte, tutte le nozioni acquisite sull'interpretazione di testi in lingua greca antica, anche come mezzo per favorire una più generale conoscenza della civiltà che li ha espressi.

Capacità di apprendimento:

Sulla base delle indicazioni, delle discussioni e delle elaborazioni che avranno sostanziato il percorso didattico lo studente sarà messo in condizione di apprendere in maniera autonoma argomenti simili o affini a quelli affrontati, nonché di utilizzare testi ed articoli scientifici del settore per approfondire le proprie conoscenze, prendere parte a seminari specialistici o frequentare master.

PROGRAMMA

L'attico di Aristofane.

Alcuni aspetti delle varietà linguistiche nelle commedie di Aristofane: linguaggi tecnici e 'discorsi scientifici'.

CONTENTS

Aristophanes' Attic.

Linguistic varieties in Aristophanes: Technical Languages and 'Scientific Discourses'.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale pertinente allo svolgimento delle tematiche del corso sarà precisato e fornito durante le lezioni.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Gli studenti dovranno essere in grado di leggere, tradurre e comprendere il testo greco originale, privilegiando ottiche interpretative di carattere storico-linguistico.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U0570

Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Mario LAMAGNA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535567 Mail: mario.lamagna@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/mario.lamagna		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA LINGUA GRECA 2		
Teaching / Activity	HISTORY OF THE GREEK LANGUAGE 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Coerentemente con gli obiettivi del CdSM in <i>Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico</i> , l'insegnamento di <i>Storia della Lingua Greca 2</i> mira a rafforzare, attraverso l'analisi approfondita e specifica di testi letterari, la formazione filologica e storica dei discenti nel campo degli studi linguistici applicati al greco antico. L'approfondimento monografico di tematiche relative a uno specifico momento della storia della lingua greca metterà gli studenti nella condizione di poter analizzare e collocare storicamente testi o documenti scritti, privilegiando ottiche interpretative di carattere storico linguistico.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche oggetto del modulo, di sapere interpretare e contestualizzare i testi in lingua proposti con padronanza del linguaggio tecnico del settore e con capacità interpretativa della valenza semantica dei termini specifici. Dovrà inoltre essere in grado di collocare discussioni anche complesse, su contenuti specifici e metodi più generali della disciplina, in una prospettiva storica, sulla base degli spunti teorici appresi durante il corso, sviluppando al contempo capacità di elaborazione critica autonoma.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di elaborare e applicare anche in contesti teorici e pratici nuovi le abilità di conoscenza e comprensione acquisite e di saperle estendere anche a temi e/o testi non direttamente trattati durante il corso e con i quali potrebbe doversi misurare nel corso della propria attività professionale. Il percorso formativo sarà orientato a fare acquisire ai discenti le capacità operative necessarie a servirsi sia delle conoscenze teoriche che degli strumenti metodologici utilizzati per la interpretazione dei testi nel loro contesto storico-culturale.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: I modelli metodologici acquisiti e i contenuti trattati durante il modulo consentiranno allo studente di approfondire in autonomia i problemi disciplinari che gli si presentano, ai fini anche di indagini originali, che possano fare emergere tratti di capacità critica, di sperimentazione e di elaborazione personali.			
Abilità comunicative: Lo studente verrà stimolato a utilizzare i termini tecnici di ambito disciplinare per acquisire la capacità di esprimere in maniera chiara, corretta e rigorosa, anche a persone non esperte, le nozioni che ha appreso sull'interpretazione di testi in lingua greca antica, anche come mezzo per favorire una più generale e completa conoscenza della civiltà di cui essi sono espressione.			
Capacità di apprendimento:			

Partendo dalle indicazioni e dalle elaborazioni del percorso didattico affrontato, lo studente sarà messo in condizione di apprendere in maniera autonoma argomenti simili o affini, e di utilizzare testi ed articoli scientifici del settore per approfondire le proprie conoscenze, prendere parte a seminari specialistici o frequentare master.

PROGRAMMA

Titolo: L'attico di quarto secolo e il dialogo filosofico: Senofonte, *Economico*.
 Il quarto secolo: età di trasformazioni linguistiche.
 I dialoghi socratici di Senofonte.
 L'*Economico*, un dialogo socratico molto singolare.
 Lettura, traduzione in italiano e commento di passi scelti.

CONTENTS

Title: Fourth Century Attic and philosophical dialogue: Xenophon, *Oeconomicus*.
 The Fourth Century BC: Age of linguistic transformation.
 The Socratic dialogues of Xenophon.
Oeconomicus, a quite unique Socratic dialogue.
 Reading, Italian translation and Commentary on some selected passages.

MATERIALE DIDATTICO

A. S. B. Pomeroy: *Xenophon, Oeconomicus: A Social and Historical Commentary*, Oxford 1994.
 B. D. M. Johnson: *Xenophon's Socratic Works*, London-New York 2021.
 C. L. Gautier: *La langue de Xénophon*, Genève 1911.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF U0571

Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Antonella BORGIO		

Riferimenti del Docente	☎081 2535610 Mail: borgo@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/antonella.borgo			
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA LINGUA LATINA 1			
Teaching / Activity	HISTORY OF THE LATIN LANGUAGE 1			
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/04	CFU	6	
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire negli studenti la conoscenza della lingua latina sotto il profilo storico e, in particolare, la capacità di comprendere e rielaborare i caratteri della lingua letteraria tra I sec. a. C. e I d. C.; • favorire il potenziamento nell'uso degli strumenti metodologici e la conoscenza dei principali repertori bibliografici; • analizzare la lingua usata nelle epistole filosofiche di Seneca, con particolare attenzione alle scelte lessicali e ai campi metaforici. 				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p>Lo studente dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere caratteri ed evoluzione della lingua letteraria latina, specificamente del periodo tardorepubblicano e primoimperiale; • aver colto le motivazioni delle scelte linguistiche e stilistiche operate in testi epistolari di contenuto filosofico selezionati, letti, tradotti e commentati durante lezioni e sedute seminariali; • saper collegarli al contesto storico-culturale nel quale essi furono prodotti. 				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p>Lo studente dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper elaborare le nozioni apprese per maturare una conoscenza consapevole dei principali problemi concernenti la storia della lingua letteraria latina; • saper padroneggiare il processo di traduzione dal latino cogliendo differenze e sviluppi linguistici in rapporto alle diverse fasi della storia politica e culturale di Roma. 				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà saper estendere le competenze acquisite e applicare il metodo appreso anche alla lettura di testi di autori, epoche e generi letterari diversi, collocandoli all'interno dei rispettivi archi cronologici di produzione e cogliendone strutture e meccanismi linguistici utili anche a comprenderne la successiva evoluzione nella lingua italiana e nelle altre lingue neolatine.</p> <p>Abilità comunicative: Dovrà saper esprimere le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente utilizzando il lessico specifico, anche nella prospettiva di una futura attività professionale sia in ambito didattico che in quelli della conservazione e della divulgazione della cultura classica.</p> <p>Capacità di apprendimento: Dovrà saper ampliare le proprie conoscenze storico-linguistiche orientandosi all'interno di una bibliografia selezionata e maturando la capacità di individuare e interpretare testi di interesse specifico su determinati problemi di storia della lingua latina in un determinato contesto storico-culturale.</p>				
PROGRAMMA				
<p>Titolo: In aliena castra. <i>Forme, lessico, funzione delle citazioni 'epicuree' nelle Epistulae morales di Seneca: Epicuro.</i></p>				

Argomenti:
 Caratteri della lingua e dello stile della scrittura filosofica latina.
 Lingua, lessico, campi metaforici delle epistole di Seneca a Lucilio; funzione delle citazioni da Epicuro.
Testi:
 Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 2; 7; 9; 12; 16; 17; 19; 22; 23; 26; 27; 28; 29.

CONTENTS

Program:
 In aliena castra. *Lexicon and functions of the 'epicurean' quotes* in Seneca's Epistulae: Epicurus.
Topics:
 Characters of the language and of the style in Latin philosophical texts. Language, lexicon and topical in the Seneca's epistulae ad Lucilium; functions of the quotes from Epicurus.
Texts:
 Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 2; 7; 9; 12; 16; 17; 19; 22; 23; 26; 27; 28; 29.

MATERIALE DIDATTICO

Per un inquadramento storico-linguistico generale:
 - I. Mazzini, *Storia della lingua latina e del suo contesto*, Roma 2011, pp. 174-204.
 Sullo stile e la lingua di Seneca:
 - A. Traina, *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Bologna 1988, pp. 9- 23; 25-41.
 Sul rapporto col pensiero e gli scritti di Epicuro:
 - A. Setaioli, *Seneca e i greci. Citazioni e traduzioni nelle opere filosofiche*, Bologna 1988, pp. 171-248.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Lo studente deve mostrare una buona capacità di esposizione delle linee di sviluppo della storia della lingua letteraria latina e dei principali nuclei concettuali e tematici relativi all'autore e ai testi presi in esame.
 Inoltre, deve essere in grado di tradurre autonomamente testi letterari latini, di padroneggiare il lessico storico latino, di comprendere e di rielaborare in maniera critica i contenuti dei testi in programma.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U0572			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Antonella BORGIO		

Riferimenti del Docente	☎081 2535610 Mail: borgo@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/antonella.borgo			
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA LINGUA LATINA 2			
Teaching / Activity	HISTORY OF THE LATIN LANGUAGE 2			
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/04	CFU	6	
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire negli studenti la conoscenza della lingua latina sotto il profilo storico e, in particolare, la capacità di comprendere e rielaborare i caratteri della lingua letteraria tra I sec. a. C. e I d. C.; • favorire il potenziamento nell'uso degli strumenti metodologici e la conoscenza dei principali repertori bibliografici; • analizzare la lingua usata nelle epistole filosofiche di Seneca, con particolare attenzione alle scelte lessicali e ai campi metaforici. 				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p>Lo studente dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere caratteri ed evoluzione della lingua letteraria latina, specificamente del periodo tardorepubblicano e primoimperiale; • aver colto le motivazioni delle scelte linguistiche e stilistiche operate in testi epistolari di contenuto filosofico selezionati, letti, tradotti e commentati durante lezioni e sedute seminariali; • saper collegarli al contesto storico-culturale nel quale essi furono prodotti. 				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p>Lo studente dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper elaborare le nozioni apprese per maturare una conoscenza consapevole dei principali problemi concernenti la storia della lingua letteraria latina; • saper padroneggiare il processo di traduzione dal latino cogliendo differenze e sviluppi linguistici in rapporto alle diverse fasi della storia politica e culturale di Roma. 				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà saper estendere le competenze acquisite e applicare il metodo appreso anche alla lettura di testi di autori, epoche e generi letterari diversi, collocandoli all'interno dei rispettivi archi cronologici di produzione e cogliendone strutture e meccanismi linguistici utili anche a comprenderne la successiva evoluzione nella lingua italiana e nelle altre lingue neolatine.</p> <p>Abilità comunicative: Dovrà saper esprimere le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente utilizzando il lessico specifico, anche nella prospettiva di una futura attività professionale sia in ambito didattico che in quelli della conservazione e della divulgazione della cultura classica.</p> <p>Capacità di apprendimento: Dovrà saper ampliare le proprie conoscenze storico-linguistiche orientandosi all'interno di una bibliografia selezionata e maturando la capacità di individuare e interpretare testi di interesse specifico su determinati problemi di storia della lingua latina in un determinato contesto storico-culturale.</p>				
PROGRAMMA				
<p>Titolo: In aliena castra. <i>Forme, lessico, funzione delle citazioni 'epicuree' nelle Epistulae morales di Seneca:</i> Lucrezio.</p>				

Argomenti:

Caratteri della lingua e dello stile della scrittura filosofica latina.

Lingua, lessico, campi metaforici delle epistole di Seneca a Lucilio; funzione delle citazioni da Lucrezio.

Testi:

Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 58; 95; 106; 110.

CONTENTS**Program:**

In aliena castra. *Lexicon and functions of the 'epicurean' quotes in Seneca's Epistulae: Lucretius.*

Topics:

Characters of the language and of the style in the Latin philosophical texts. Language, lexicon and topical in the Seneca's *epistulae ad Lucilium*; functions of the quotes from Lucretius.

Texts:

Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 58; 95; 106; 110.

MATERIALE DIDATTICO

Per un inquadramento storico-linguistico generale:

- I. Mazzini, *Storia della lingua latina e del suo contesto*, Roma 2011, pp. 174-204.

Sullo stile e la lingua di Seneca:

- A. Traina, *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Bologna 1988, pp. 9- 23; 25-41.

Sul rapporto tra Stoicismo, Seneca e la poesia uno studio a scelta tra:

- Ph. DeLacy, *Stoic Views of Poetry*, "AJPh" 69, 1948, pp. 241-271;

- W.S. Maguinness, *Seneca and the poets*, "Hermathena" 88, 1956, pp. 81-98;

- I. Lana, *Seneca e la poesia*, in *Seneca. Letture critiche*, a c. di A. Traina, Milano 1976, pp. 137-152;

- D. Dueck, *Poetic Quotations in Latin Prose Works of Philosophy*, "Hermes" 137, 2009, pp. 314-334.

Sulla tecnica senecana della citazione poetica e il rapporto con l'opera di Lucrezio:

- G. Mazzoli, *Seneca e la poesia*, Milano 1970, pp. 97-108; 182-187; 206-208;

- R.J. Gambla, *Verse quotation in the "Epistulae morales" of Seneca*, Evanston, Illinois 1981, pp. 28-44.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

Lo studente deve mostrare una buona capacità di esposizione delle linee di sviluppo della storia della lingua letteraria latina e dei principali nuclei concettuali e tematici relativi all'autore e ai testi presi in esame. Inoltre, deve essere in grado di tradurre autonomamente testi letterari latini, di padroneggiare il lessico storico latino, di comprendere e di rielaborare in maniera critica i contenuti dei testi in programma.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U3077

Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO
-------------------------------	---

Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Eduardo FEDERICO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536574 Mail: eduardo.federico@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/eduardo.federico		
Insegnamento / Attività	STORIA GRECA 1		
Teaching / Activity	GREEK HISTORY 1		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/02	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'insegnamento ha due specifici obiettivi: approfondire la storia ellenistica, nei suoi aspetti sociali, politici e culturali e trattare in forma seminariale il tema della fortuna della definizione droyseniana di 'Ellenismo'.</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, si contribuirà a sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere, a proposito di eventi, fenomeni e produzioni culturali del mondo antico, i contesti storico-culturali e la loro trasmissione e fortuna nell'età moderna e contemporanea.</p> <p>Al termine del modulo lo studente dovrà conoscere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli aspetti economici, istituzionali, religiosi, sociali e civili della società ellenistica; 2. il contesto storico in cui si forma una classe politica e intellettuale greca filo-romana che aspira all'integrazione nell'impero di Roma; 3. la definizione di 'Ellenismo' di Droysen: <p>Al termine del modulo lo studente dovrà mostrarsi abile nel riconoscere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il preciso contesto storico e culturale della definizione droyseniana di Ellenismo; 2. implicanze politiche, culturali e storiografiche della storia ellenistica 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Il percorso formativo del modulo intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per analizzare le complesse dinamiche storico-culturali che caratterizzano la storia greca di età ellenistica.</p> <p>Lo studente potrà cogliere più in generale non già l'unicità, bensì la complessità e le implicazioni storiografiche della Grecia ellenistica e del suo rapporto con Roma.</p> <p>Inoltre si offriranno conoscenze e si stimoleranno capacità nello studio della stretta relazione che esiste fra storia e storiografia,</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative, storiche e storiografiche, necessarie a definire contesti storici e riprese storiografiche dell'età ellenistica.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio. Saranno forniti allo studente gli strumenti necessari per individuare in autonomia i filtri, le ottiche e le strategie retoriche che sono alla base del punto di vista greco sul mondo romano e viceversa, sulle sue strutture e sulla sua storia pregressa, nonché le implicazioni storiografiche nella cultura moderna e contemporanea.</p> <p>Abilità comunicative. Lo studente dovrà saper spiegare a persone non esperte che il punto di vista greco sulla potenza e la storia di Roma non è unico, dovrà riassumerne e schematizzarne la complessità e far notare le caratteristiche delle varie prospettive</p>			

in gioco. Dovrà altresì far notare, come possibilità applicative, l'incidenza di tali prospettive nel dibattito, politico e culturale, all'interno del mondo moderno e contemporaneo.

Capacità di apprendimento.

Il modulo fornirà continuamente occasioni allo studente per ampliare e aggiornare il suo patrimonio di conoscenze, suggerendo specifica bibliografia e sitografia nonché informando per favorire la partecipazione a convegni, conferenze, seminari, anche proposti e organizzati dalla stessa cattedra.

PROGRAMMA

Il modulo è articolato in 30 lezioni di 2 ore ciascuna, in cui all'insegnamento frontale, si affiancano forme di didattica trasmissiva partecipata, basate sulla lettura guidata e la discussione di testi considerati particolarmente significativi. Accanto a una più generale tematica relativa alla storia ellenistica, nei suoi aspetti sociali, politici e culturali, sarà studiata la figura di Cleomene III, quale emerge dalle *Vite* di Plutarco e dalle *Storie* di Polibio.

1. La società ellenistica
2. La politica ellenistica
3. La cultura ellenistica
4. L'Ellenismo di Gustav Droysen

CONTENTS

The module is divided into 30 lessons of two hours each, where traditional frontal teaching and participatory learning will be alternated to provide the student a solid background to read and discuss relevant historical sources and literature.

Alongside a more general theme relating to Hellenistic history, in its social, political and cultural aspects, the figure of Cleomenes III between Plutarchus and Polybius will be studied.

1. Hellenistic society
2. Hellenistic politics
3. Hellenistic culture
4. Gustav Droysen

MATERIALE DIDATTICO

- A. Chaniotis, *Età di conquiste. Il mondo greco da Alessandro ad Adriano*, Hoepli, Milano 2019.
Altro materiale sarà messo a disposizione durante le lezioni.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Si intende verificare la conoscenza approfondita dell'età ellenistica e la capacità di cogliere la rilevanza storiografica dei principali aspetti di tale età.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 00809	
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO

Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Vittorio SALDUTTI		
Riferimenti del Docente	 Mail: vittorio.saldutti@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/vittorio.saldutti		
Insegnamento / Attività	STORIA GRECA 2		
Teaching / Activity	GREEK HISTORY 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'insegnamento si propone come obiettivo l'approfondimento di una tematica (<i>La presenza greca nel Mezzogiorno d'Italia</i>) attraverso l'analisi sistematica dei problemi della storia magnogreca. Il corso intende affrontare tale tematica tramite lo studio delle fonti letterarie, archeologiche, numismatiche ed epigrafiche di un determinato contesto storico-geografico (<i>Gli Euboici in Campania: Cuma e Neapolis</i>).</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, si contribuirà a sviluppare negli studenti la capacità di analizzare scientificamente eventi, fenomeni e produzioni culturali del mondo antico.</p> <p>Al termine del modulo lo studente dovrà conoscere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli aspetti economici, istituzionali, religiosi, sociali e civili della presenza greca in Italia meridionale; 2. il contesto storico delle fondazioni di Cuma e Neapolis; 3. i lineamenti di storia di dei due centri dalla fondazione fino all'età augustea; 4. riprese antiche e moderne della grecità campana. <p>Al termine del modulo lo studente dovrà mostrarsi abile nel riconoscere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i precisi caratteri della politica e della cultura euboiche nell'età della colonizzazione; 2. i contesti, i motivi e gli obiettivi che sono alla base delle varie riprese, antiche e moderne, della <i>Greekness</i> campana; <p>Al termine del modulo lo studente dovrà mostrarsi abile nell'elaborare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Una riflessione coerente e scientificamente fondata sulle dinamiche storiche che interessarono i principali centri della Magna Grecia. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo del modulo intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per analizzare le complesse dinamiche storico-culturali che determinarono la formazione di una memoria storica greca nel golfo di Napoli.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative, storiche e storiografiche, necessarie a definire i contesti in cui si forma la grecità campana e quelli che ne favoriscono la ripresa, antica e moderna, come memoria culturale.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Saranno forniti allo studente gli strumenti necessari per individuare in autonomia i caratteri costitutivi, culturali e politici, di una 'colonia' greca e i contesti e le ragioni che hanno determinato la ripresa e la riproposizione di tali caratteri.</p> <p>Abilità comunicative:</p>			

Lo studente dovrà essere in grado di individuare e spiegare, anche a persone non esperte, gli elementi che caratterizzano i centri magnogreci nel più ampio contesto del meridione d'Italia e il ruolo che l'origine greca di questi centri ha svolto nella loro successiva storia politica, culturale, sociale.

Capacità di apprendimento:

Il modulo fornirà continuamente occasioni allo studente per ampliare e aggiornare il suo patrimonio di conoscenze, suggerendo specifica bibliografia e sitografia nonché informando per favorire la partecipazione a convegni, conferenze, seminari, anche proposti e organizzati dalla stessa cattedra.

PROGRAMMA

Il modulo si articola in 15 lezioni di 2 ore ciascuna, durante le quali gli studenti analizzeranno fonti letterarie, archeologiche, epigrafiche e numismatiche relative alla presenza greca in Campania.

Il programma affronterà i seguenti temi:

1. La mobilità mediterranea in età arcaica;
2. La colonizzazione calcidese nel Golfo di Napoli;
3. La fondazione di Cuma;
4. La storia di Cuma tra VI e V secolo a.C.
5. Partenope
6. La fondazione di Neapolis come città 'ibrida'
7. La 'decolonizzazione' della Magna Grecia

CONTENTS

The module is divided into 15 lessons of 2 hours each.

Within them students are called to analyze literary, archaeological, epigraphic and numismatic sources.

The program will discuss the following arguments:

1. Mediterranean mobility in Archaic age;
2. Chalcidian colonization in the Gulf of Naples;
3. The foundation of Cumae;
4. The history of Cumae in VIth and Vth century b.C.
5. Parthenope
6. The foundation of Neapolis as a 'hybrid' town
7. The 'decolonization' of Magna Graecia

MATERIALE DIDATTICO

Brani scelti dalle opere di Erodoto, Tucidide, Strabone, Dionigi d'Alicarnasso

- M. Giangiulio, *Magna Grecia. Una storia mediterranea*, Roma 2021

- A. Mele, *Greci in Campania*, Roma 2014 (pp. 41-173)

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

La prova d'esame, attraverso un colloquio e la proposizione di specifiche fonti antiche, mirerà ad accertare: l'acquisizione da parte degli studenti di un solido quadro cronologico e spaziale relativamente ai temi del programma; la capacità di comprendere e inquadrare le fonti; una conoscenza dei principali momenti di riflessione storiografica sui temi discussi. In particolare l'esame accerterà la capacità dello studente di esporre e comunicare le conoscenze acquisite durante il modulo.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 51940			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giovanna Daniela MEROLA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535102 / 081 2536317 Mail: giovannadaniela.merola@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giovannadaniela.merola		
Insegnamento / Attività	STORIA ROMANA 1		
Teaching / Activity	ROMAN HISTORY 1		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/03	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'insegnamento intende approfondire aspetti della complessa struttura politica, economica e sociale del mondo romano, individuati tra quelli che maggiormente hanno animato il dibattito storiografico negli ultimi decenni. In piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, l'insegnamento prevede la lettura critica delle principali fonti letterarie di riferimento, integrate con l'apporto delle fonti documentarie. Alla fine del corso gli studenti (che già conoscono i tratti fondamentali della storia della civiltà romana dall'età arcaica al periodo tardoantico) dovranno essere in grado:</p> <ol style="list-style-type: none"> di leggere, analizzare, confrontare in modo critico e personale le fonti storiche antiche, di diversa tipologia (letterarie, epigrafiche, archeologiche, numismatiche); di comprendere e approfondire gli orientamenti della storiografia moderna sul tema oggetto del corso; di analizzare e confrontare le differenti interpretazioni degli storici antichi, moderni e contemporanei riguardo allo stesso. <p>Le conoscenze acquisite vogliono essere anche un utile strumento per una più precisa contestualizzazione dei contenuti di altre discipline appartenenti al medesimo Corso di Studi.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper comprendere le problematiche relative all'argomento trattato e di conoscere i riferimenti storiografici coinvolti, non solo attuali, come strumento euristico. L'orizzonte storiografico da considerare è il più ampio possibile, con testi anche nelle principali lingue straniere. Deve inoltre utilizzare appieno le conoscenze che gli derivano dalle altre discipline.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>L'attenzione alla metodologia e all'individuazione delle diverse posizioni storiografiche vuole mettere lo studente in grado di affrontare qualsiasi ricerca storica. Durante il corso gli studenti saranno stimolati a leggere e discutere insieme le fonti antiche, proponendo una personale esegesi storica dei passi e confrontandosi, laddove è possibile, con le interpretazioni suggerite dalla storiografia moderna. Si intende così abituare lo studente ad un modo di ragionare applicabile anche a campi assai lontani da quelli degli studi classici tradizionali.</p>			

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

- Lo studente deve essere in grado di spiegare in modo chiaro, compiuto e corretto le conoscenze acquisite, utilizzando correttamente anche il linguaggio tecnico.
- Partendo dalle conoscenze e competenze acquisite, lo studente deve comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento, anche partecipando a seminari specialistici e conferenze organizzate nell'ambito del corso o suggerite dal docente.

PROGRAMMA

Le Res Gestae divi Augusti: il manifesto del regime augusteo

L'insegnamento ha come obiettivo una approfondita analisi del principato augusteo, condotta in particolare attraverso lo studio del documento più significativo e più controverso di questo periodo: le *Res Gestae divi Augusti*.

L'opera augustea, al contempo autobiografia, testamento e manifesto ideologico, riflette sicuramente un preciso progetto politico e attesta una originale strategia comunicativa del *princeps*.

La lettura del testo, a noi giunto per via epigrafica, è fondamentale per ricostruire la storia del principato augusteo e va fatta sempre tenendo presente le altre fonti letterarie e documentarie, oltre al ricco dibattito storiografico sul tema.

CONTENTS

The *Res Gestae divi Augusti*: the 'manifesto' of the Augustan regime.

The course aims to examine the Augustan Principate, studying the most significant and controversial document of this period: the *Res Gestae divi Augusti*.

The Augustan text – at the same time an autobiography, a testament and an ideological manifesto – certainly reflects a precise political project and testifies an original communicative strategy of the *princeps*.

Reading the *Res Gestae* (that we can know in epigraphic form) is fundamental to reconstruct the history of the Augustan Principate. Such study needs always the discussion of other literary and documentary sources, taking into account the rich historiographical debate on the subject.

MATERIALE DIDATTICO

1) A. Marcone, *Augusto* (Roma – Salerno editrice, 2015).

2) P. Arena (cur.), *Augusto. Res Gestae. I miei atti* (Bari – Edipuglia, 2014).

3) Lettura e commento delle fonti discusse durante il corso (l'elenco completo sarà pubblicato alla fine del corso nel sito docenti).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

- Lo studente deve esporre in modo chiaro e corretto i contenuti del programma.
- Lo studente deve leggere, tradurre e commentare le fonti esaminate durante il corso.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
------------------------------	--	--------------------------	--	--------------------------	--	--------------------------

AF 20333

Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Umberto ROBERTO		
Riferimenti del Docente	 Mail: umberto.roberto@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/umberto.roberto		
Insegnamento / Attività	STORIA ROMANA 2		
Teaching / Activity	ROMAN HISTORY 2		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/03	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Obiettivo dell'insegnamento è l'analisi di uno dei problemi storiografici relativi all'età tardoantica più discussi negli ultimi anni. Soprattutto in seguito alla pubblicazione di una controversa monografia di Alan Cameron (<i>The Last Pagan of Rome</i>, Oxford 2011), si è rinnovato un intenso dibattito per verificare la permanenza del paganesimo tra Oriente e Occidente dell'impero tra V e prima metà, almeno, del VI secolo.</p> <p>Traendo spunto dai risultati di questo dibattito, saranno sottoposti all'analisi critica degli studenti documenti di carattere storiografico-letterario, giuridico, epigrafico e archeologico.</p> <p>Al termine del percorso didattico, lo studente avrà la possibilità di verificare criticamente nelle fonti selezionate i seguenti aspetti:</p> <p>a) La sopravvivenza e la vitalità del paganesimo tra V e prima metà del VI secolo, con particolare riferimento a Roma, all'Italia e alla <i>Pars Occidentis</i> dell'impero. Ovviamente, si cercherà di definire anche le forme religiose di questi culti pagani e gli ambiti di diffusione che, in considerazione della legislazione vigente, sovente sono attestabili in una dimensione privata.</p> <p>b) L'azione di personaggi dichiaratamente aderenti ai culti pagani, ancora nel V secolo, non solo a livello culturale, ma anche a livello politico, come testimoniano la vicenda, tra gli altri, di Marcellino e Messio Febo Severo.</p> <p>c) La diffusione di oracoli, profezie e interpretazioni pagane sulla fine dell'impero d'Occidente in ambiti culturali tra loro collegati, con particolare riferimento alle evidenti relazioni che legano l'aristocrazia senatoria romana d'Occidente con l'aristocrazia senatoria e la burocrazia palatina costantinopolitana. A tal fine si procederà alla lettura e al commento di diversi brani della storiografia di versante orientale che recepiscono tradizioni evidentemente circolanti in ambienti pagani o ancora molto vicini al paganesimo. In particolare, saranno presi in considerazione brani da Olimpiodoro di Tebe, Prisco di Panion, Zosimo, Giovanni Lido, Procopio di Cesarea, Giovanni di Antiochia.</p> <p>Ulteriore obiettivo dell'insegnamento sarà quello di stimolare il giudizio critico degli studenti sulla assimilazione di frammenti della 'sapienza' pagana nella letteratura e nella storiografia cristiana, approfondendo fenomeni culturali come il 'criptopaganesimo' e l' 'antiquaria' di V e VI secolo, in particolare tra Roma e Costantinopoli.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo intende consentire allo studente di valutare con spirito critico e corretto approccio metodologico l'evoluzione religiosa, culturale e politica del paganesimo nelle regioni dell'impero d'Occidente tra V e metà VI secolo d.C. Lo studente acquisirà anche un lessico adeguato per la presentazione e la discussione dei problemi che caratterizzano questa tematica storico-culturale relativa all'età tardoantica.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Attraverso l'analisi di testi e documenti svolta a lezione, lo studente sarà in grado:</p> <p>a) di leggere e interpretare criticamente alcuni importanti documenti e passi storiografici relativi ai problemi trattati;</p> <p>b) di valutare in modo appropriato il valore delle fonti, nella loro diversa tipologia;</p> <p>c) di individuare le diverse prospettive storiografiche di analisi degli eventi storici.</p>			

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di esprimere una valutazione critica dei processi storici analizzati, attraverso un corretto approccio alle fonti discusse.</p> <p>Abilità comunicative: Particolare attenzione verrà dedicata all'acquisizione da parte degli studenti di un lessico storiografico adeguato, per saper esprimere in maniera corretta i problemi che caratterizzano le principali tematiche approfondite nell'insegnamento.</p> <p>Capacità di apprendimento: Alla fine del corso, lo studente avrà acquisito le competenze utili a valutare in maniera autonoma e con spirito critico i principali aspetti relativi all'evoluzione religiosa, culturale e politica del paganesimo nelle regioni dell'impero d'Occidente tra V e metà del VI secolo d.C.</p>
PROGRAMMA
<p>Titolo del corso: <i>Gli 'ultimi pagani' nell'impero romano (V-VI sec. d.C.)</i> Il modulo consta di 15 lezioni di 2 ore. In ogni lezione verranno approfonditi e discussi testi e documenti relativi alle vicende analizzate. Il corso si concentrerà sui seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il paganesimo a Roma, in Italia e in Occidente alla fine del IV secolo. 2. Vettio Agorio Pratestato, Quinto Aurelio Simmaco, Virio Nicomaco Flaviano: politica, religione e cultura a Roma. 3. Teodosio e Onorio contro i pagani. 4. L'empietà di Stilicone e la punizione degli dèi: il sacco di Roma del 410. 5. Una fonte storiografica sul paganesimo al tempo di Onorio: Olimpiodoro di Tebe. 6. La riabilitazione di Virio Nicomaco Flaviano. 7. Valentiniano III e i pagani. 8. La politica filopagana di Antemio (467-470): Marcellino e Messio Febo Severo. 9. Papa Gelasio contro i <i>Lupercalia</i>. 10. La sopravvivenza del paganesimo nell'Italia di VI secolo: la testimonianza di Procopio di Cesarea. 11. Tra Roma e Costantinopoli: oracoli, profezie e interpretazioni pagane sulla fine dell'impero d'Occidente nella cultura costantinopolitana di età giustiniana. 12. <i>L'Etrusca disciplina</i> a Costantinopoli (VI sec.).
CONTENTS
<p>Title: <i>The 'Last pagans' in the Roman Empire (5th-6th c. AD)</i> The course consists of 15 lessons of 2 hours each. Each lesson will include the analysis and critical discussion of historiographical and epigraphic sources. The Course will focus on the following topics:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Paganism in Rome, in Italy and in the Western Empire at the end of the fourth century AD. 2. Vettius Agorius Praetextatus, Quintus Aurelius Symmachus, Virius Nicomachus Flavianus: politics, religion and culture in Rome. 3. Theodosius and Honorius against the pagans. 4. Stilicho's impiety and the punishment of the Gods: The sack of Rome in 410. 5. An historiographical source on the pagans under the reign of Honorius: Olympiodorus of Thebes. 6. The rehabilitation of Virius Nicomachus Flavianus. 7. Valentinian III and the pagans. 8. Anthemius' favour to the pagans (467-472): Marcellinus and Messius Phoebus Severus. 9. Pope Gelasius against the <i>Lupercalia</i>. 10. The survival of paganism in Italy in the 6th c. according to Procopius of Caesarea. 11. Between Rome and Constantinople: oracles, prophecies and pagan interpretation on the decline of the Western Roman Empire in the Constantinopolitan culture under Justinian. 12. <i>Etrusca Disciplina</i> in Constantinople (VI c.)
MATERIALE DIDATTICO
<p>Testi da studiare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Testi e documenti analizzati a lezione verranno resi disponibili sul sito del docente. 2. Umberto Roberto, <i>Roma capta</i>, Laterza, Roma-Bari 2012, capp. 1-5 (pp. 24-226). <p>La frequenza è vivamente consigliata.</p>

Eventuali studenti che non potessero frequentare in maniera assidua le lezioni potranno sostenere l'esame con il seguente programma:

1. Umberto Roberto, *Roma capta*, Laterza, Roma-Bari 2012, capp. 1-5 (pp. 24-226).

2. **Un secondo testo a scelta** da studiare integralmente tra quelli indicati di seguito:

- Pierre Chuvin, *Cronaca degli ultimi pagani*, Paideia, Brescia 2012.

- Arnaldo Marcone, *Giuliano*, Salerno Editrice, Roma 2019.

- Rene Pfeilschifter, *Il Tardoantico. Il Dio unico e i molti sovrani*, Einaudi, Torino 2015.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

L'esame consiste in un colloquio orale.

Traendo spunto dai documenti analizzati a lezione e dai testi selezionati tra quelli inseriti a scelta dal docente, lo studente dovrà dimostrare:

a) di conoscere le problematiche principali relative al programma di esame;

b) di saper valutare con spirito critico e corretta metodologia di analisi le fonti discusse;

c) di sapersi esprimere con un lessico storiografico adeguato.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U3078

Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO					
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
Docente	Francesca Maria DOVETTO					
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535537 Mail: dovetto@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/francescamaria.dovetto					
Insegnamento / Attività	STORIOGRAFIA LINGUISTICA					
Teaching / Activity	LINGUISTIC HISTORIOGRAPHY					
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-LIN/01		CFU	6		
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo			

Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE	
<p>Il percorso formativo del corso fornisce agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare le problematiche complesse della storia della riflessione linguistica attraverso le teorie di volta in volta sviluppate, i risultati raggiunti, i metodi e le tecniche elaborati nell'ambito degli studi teorici ed empirici sulle lingue e sul linguaggio. Al termine del percorso formativo disciplinare lo studente avrà acquisito la conoscenza delle teorie e dei metodi della linguistica storica e dell'indoeuropeistica attraverso la storia degli studi.</p> <p>Sarà inoltre stimolato a padroneggiare criticamente l'analisi dei percorsi teorici e metodologici della linguistica storica e dei risultati raggiunti: metodi e tecniche elaborati sui temi classici della fonologia, della morfologia, della sintassi, del lessico, della periodizzazione della protolingua, nonché della cultura e della patria dei suoi parlanti.</p> <p>La didattica erogativa, unita a momenti di esposizione da parte dei discenti dei contenuti appresi e di riflessione critica, sviluppata in classe in forma collaborativa, costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui tali conoscenze vengono costruite e conseguite, la cui verifica avviene attraverso le attività pratiche, singole e in collaborazione, e l'esame finale.</p>	
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE	
<p>Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che sono stati proposti per lo studio delle lingue e del linguaggio nella storia della linguistica metteranno il discente nella condizione di comprenderne fondamenti e implicazioni anche in contesti teorici e pratici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e ai quali potrà avere accesso nel corso della sua vita professionale.</p> <p>Al termine del percorso formativo del corso gli studenti saranno in grado di individuare ed esplorare singoli settori della ricerca sulle lingue e sul linguaggio dal punto di vista della costruzione dei saperi linguistici nella storia delle idee, evidenziandone criticamente peculiarità e potenzialità, ed utilmente estendendo la metodologia appresa ai diversi ambiti della conoscenza. La capacità di comprensione delle peculiarità dell'oggetto linguistico e del suo continuo mutare in relazione a fattori storici e culturali e sociali consentirà di comprendere fenomeni legati alla vita contemporanea e di poter utilizzare appieno le potenzialità della comunicazione linguistica, orale e scritta, applicando tali conoscenze nell'ambito di molteplici sbocchi professionali.</p> <p>L'acquisizione di tali competenze applicate viene conseguita attraverso la riflessione critica sviluppata in classe sui testi in esame; la verifica avviene attraverso brevi relazioni sulle problematiche analizzate, sviluppate in itinere, e attraverso l'esame finale.</p>	
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:	
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma le tappe fondamentali che hanno guidato lo studio delle lingue e del linguaggio dal passato all'età contemporanea e di individuare le principali metodologie utilizzate, anche sperimentando e proponendo nuovi approcci. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i percorsi del mutamento linguistico e di valutare i risultati raggiunti. Lecture e riflessioni critiche sviluppate in classe in forma collaborativa, unitamente ad approfondimenti sotto forma di ulteriori ricerche bibliografiche e di lettura disciplinare, costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti; la verifica di tali risultati avviene in itinere attraverso la produzione di brevi relazioni sulle problematiche affrontate.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte singoli settori della ricerca linguistica, anche dal punto di vista storiografico. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico appreso e sviluppando, in maniera parallela, la consapevolezza dei processi linguistici in atto nell'evento comunicativo e la padronanza dello strumento linguistico stesso (competenza e metacompetenza). L'esposizione in classe dei testi oggetto di studio e la discussione orale e in forma collaborativa delle tematiche affrontate durante il corso costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e contestualmente verificati.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a saggi e articoli scientifici propri del settore linguistico e deve poter acquisire e potenziare in maniera graduale la propria capacità di seguire con attenzione critica lezioni ed esercitazioni, seminari specialistici, conferenze ecc., elaborando in modo maturo e personale le conoscenze apprese e sviluppando una maturità flessibile, necessaria per affrontare il mondo del lavoro.</p>	

I lavori di lettura, comprensione e analisi dei testi in programma costituiscono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti; la verifica di tali risultati avviene attraverso l'esame finale.

PROGRAMMA

Titolo del Corso: *Temi e percorsi della riflessione linguistica*

Il corso avrà come lettura di base e riferimento teorico un testo 'classico' della linguistica di cui verranno individuate le fonti nonché vagliate le implicazioni e le ricadute applicative in alcuni campi della ricerca linguistica teorica ed empirica moderna e contemporanea.

La lettura e commento di un testo 'classico' della riflessione linguistica (indicato durante il corso) dovrà essere accompagnata e supportata dallo studio di un manuale di storia della linguistica con riferimento al periodo in oggetto.

Il corso si articolerà nei seguenti ambiti tematici:

- La riflessione sulla lingua nella storia delle idee;
- Lo studio delle lingue nella storia della linguistica.

CONTENTS

Course title: *Themes and paths of linguistic reflection*

Study of a 'classical' of the linguistics; its sources; its influence on theoretical and empirical linguistic research of the twentieth century and contemporary.

The reading and comment of the texts (indicated during the course) must be accompanied and supported by the study of a linguistic historiography manual related to the period in question.

The course will be divided into the following thematic areas:

- Language studies as a communication system in the history of ideas;
- Studies on linguistic diversity in the history of linguistics.

MATERIALE DIDATTICO

- A. Morpurgo Davies, *La linguistica dell'Ottocento*, Bologna, il Mulino, 1996 (o successive riedizioni)
- G.C. Lepschy, *La linguistica del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000 (o successive riedizioni)
- Lettura di un 'classico' della linguistica indicato a lezione

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

- Capacità di conoscere e comprendere le problematiche della teoria linguistica e di valutarne criticamente i diversi modelli
- Capacità di analizzare e valutare le interrelazioni tra la teoria linguistica e il panorama storico-culturale nel quale ogni modello si è inserito e ha operato
- Capacità di riconoscere le ricadute che ciascun modello/scuola linguistica ha avuto sul complesso panorama delle conoscenze delle lingue e del linguaggio

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale	X	X				
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera	X	Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE

Art. 10, comma 5

DM 270/2004

Docente: *a scelta dello Studente per l'Insegnamento optato*



2° Anno, I Semestre

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

ELECTIVE COURSE

Settore Scientifico – Disciplinare:

Non Definibile

CFU

12

Settore Concorsuale:

Non Definibile

AF

20001

Area Formativa

Altre attività formative

lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.

Tipo di insegnamento

Obbligatorio.

Propedeuticità

Nessuna.

Contenuti

I crediti che lo studente deve guadagnare con un esame (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale e/o scritto.

Orario e Luogo di Ricevimento

Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto.

Consultare il sito web del docente <https://www.docenti.unina.it/Welcomedo>

AF U2896 INTEGRATA → AF U3074

AF U2896 INTEGRATA → AF U3075

**Denominazione
Corso di Studio**

FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO

**Codice e
Tipologia del CdS**

N56

Triennale

Magistrale

Docenti	Giancarlo ABBAMONTE Giovan Battista D'ALESSIO		
Riferimenti del Docente AF U3074	☎ +39 081 2535439 Mail: giancarlo.abbamonte@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giancarlo.abbamonte		
Riferimenti del Docente AF U3075	☎ +39 081 2531045 Mail: giovanbattista.dalessio@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giovanbattista.dalessio		
Insegnamento / Attività	RICEZIONE, PERMANENZA E TRASFORMAZIONE DEL CLASSICO		
Teaching / Activity	RECEPTION, SURVIVAL AND TRANSFORMATION OF THE CLASSICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/05	CFU	6 + 6 = 12
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in <i>Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico</i>, l'insegnamento di "Ricezione, permanenza e trasformazione del classico" intende fornire conoscenze e strumenti di indagine relativi alla persistenza della cultura antica greca e latina (opere, autori, intrecci narrativi, ideologie, figure mitiche e storiche, temi) nella tradizione culturale dell'Occidente, sotto forma di riprese letterarie e figurative, traduzioni, rielaborazioni, allusioni, parodie.</p> <p>Dopo una parte introduttiva volta a delineare le coordinate concettuali e teoriche di riferimento proprie dei Reception Studies (concetti di classico, ricezione, trasformazione, tradizione e fortuna dell'Antico), specifica attenzione sarà dedicata ad alcuni casi di "donne abbandonate" all'interno della tradizione letteraria greco-latina e alla loro permanenza, ricezione e trasformazione dalla fine dell'Antichità fino all'età contemporanea. Il corso prenderà in esame due figure femminili della tradizione mitica greca, Calipso e Arianna, un personaggio della tradizione mitica romana, Didone, e la poetessa Saffo, la cui immagine di donna abbandonata nasce nella tradizione letteraria successiva, e modifica quello che possiamo ricostruire dalla tradizione della sua opera.</p> <p>Dopo una presentazione delle fonti antiche relative a queste figure di donne abbandonate (tra cui Hom. <i>Odys.</i> e <i>Schol. in Hom. Odys.</i>, Verg. <i>Aen.</i> 4 e 6 e i commenti virgiliani, Ovid. <i>Her.</i>, ecc.), si seguiranno i percorsi che questi personaggi hanno intrapreso all'interno dei generi letterari medievali, rinascimentali, moderni e contemporanei. Nel contesto del corso esamineremo anche il modo in cui il lavoro ecdotico e filologico sui frammenti di Saffo ha influenzato ed è stato a sua volta influenzato dallo sviluppo di queste tradizioni, e come queste si siano sovrapposte a quelle dell'omoerotismo della poetessa.</p> <p>Accanto alla tradizione letteraria, la ricezione delle quattro figure di donne abbandonate nelle varie epoche successive all'antichità riguarderà anche le riprese di carattere musicale, teatrale. Nell'ambito figurativo si cercherà di illustrare l'iconografia e le variazioni dell'immagine di questi personaggi femminili nella produzione artistica a partire dal Medioevo e il loro rapporto con la tradizione figurativa antica. Per questi ambiti saranno invitati ad intervenire esperti delle discipline.</p> <p>Al termine del corso, lo studente dovrà dare prova di saper utilizzare gli strumenti elaborati nel campo dei Reception Studies e di orientarsi nella comprensione dei meccanismi attraverso cui le culture elaborate a partire dalla fine del mondo antico hanno perpetuato i modelli che quella civiltà aveva lasciato in eredità.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Gli studenti saranno invitati a studiare, ad illustrare in seminari ed, eventualmente, ad elaborare in forma scritta i loro lavori su aspetti della ricezione delle quattro figure femminili all'interno di un segmento della loro lunga sopravvivenza a partire dal Medioevo fino all'età contemporanea e dovranno mostrarsi consapevoli del metodo, degli strumenti e del tipo di lavoro che sono alla base dei Reception Studies.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

A partire dal patrimonio letterario e figurativo antico su Calipso, Arianna, Didone e Saffo, gli studenti dovranno essere in grado cogliere le differenti interpretazioni date ad esse e fornire un'esegesi delle diverse modalità di rappresentazione dei loro miti che caratterizzano la loro narrazione nelle diverse epoche storiche, nelle diverse culture nazionali (ad es., la trasformazione di Calipso nell'*Orlando furioso* di Ariosto) e sovranazionali (ad es. Didone nella tradizione latina del Medioevo e dell'Umanesimo), nella variegata tradizione musicale, teatrale e figurativa fino alle contemporanee messe in scena teatrali e cinematografiche.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Il corso permetterà agli studenti di conoscere e di esaminare le diverse modalità con cui gli elementi della tradizione sono stati trasmessi dal patrimonio letterario e figurativo greco-latino e come esso sia stato assorbito e reinterpretato dalle varie culture prodottesi prima in Europa e poi nel resto del mondo dal Medioevo ad oggi.

Abilità comunicative:

Attraverso presentazioni del progresso dei lavori nel corso di seminari e la discussione prodotta intorno ai singoli lavori, gli studenti acquisiranno il vocabolario e le categorie interpretative, nonché la capacità argomentativa di pertinenza dei Reception Studies.

Eventuali elaborati finali scritti mostreranno se gli studenti abbiano saputo impadronirsi della metodologia e del linguaggio di questa specifica tipologia di ricerca, e se siano in grado anche di applicarli in un caso concreto di ricostruzione di un tassello della fortuna e ricezione del tema della "donna abbandonata".

Capacità di apprendimento:

Gli strumenti bibliografici forniti (cartacei, digitali e data-base), presentati e discussi nel corso delle lezioni frontali dai due docenti e quelli specifici, che gli studenti utilizzeranno nell'elaborazione della propria esercitazione, li metteranno nelle condizioni di applicare i metodi dei Reception Studies anche ad altri casi diversi da quelli che riguardano una figura del mito (ad es., ricezione di un'opera letteraria o di un'opera figurativa). Inoltre, il corso metterà gli studenti nella condizione di partecipare senza difficoltà di comprensione del linguaggio e delle metodologie esegetiche specifiche ovvero delle problematiche affrontate a conferenze, seminari e convegni dedicati alla ricezione dei modelli letterari e figurativi greci e latini in qualunque epoca dal Medioevo fino all'età contemporanea.

PROGRAMMA

Il corso si divide in due parti:

- 1) (30 ore, Giancarlo ABBAMONTE): si delinea la storia della ricezione di Calipso e Didone dall'Antichità all'età contemporanea; si illustreranno le principali opere letterarie e figurative prodotte attorno a questi personaggi e le diverse interpretazioni date al mito dai vari autori e artisti che lo hanno trattato.
- 2) (30 ore, Giambattista D'ALESSIO): nella seconda parte delinea la storia della ricezione delle figure di Arianna e di Saffo fino all'età contemporanea, in cui accanto alle opere letterarie e figurative prodotte attorno a queste figure si esamineranno anche quelle nate in ambito teatrale e musicale.

CONTENTS

The course is divided in two parts:

1st) (30 hours, Giancarlo ABBAMONTE): it will outline the history of the reception of the female figure of Calypsos and Dido from the Antiquity up to the contemporary age. Through the analysis of some literary and figurative works will be examined the different interpretations of Calypsos and Dido.

2nd) (30 hours, Giambattista D'ALESSIO): in the second part, D'Alessio will focus on the history of the reception of the figures of Arianna and Sappho, up to the contemporary age. Alongside the literary and figurative works produced we will examine the transformations of these images in dramatic and musical productions.

MATERIALE DIDATTICO

- 1) Lawrence Lipking, *Abandoned Women and Poetic Tradition*, Chicago, Univ. of Chicago Press, 1988.
- 2) Patrick Baker, *Transformation: An Introduction*, in G. Abbamonte – C. Kallendorf, *Classics Transformed*, Pisa, ETS, 2018, pp. 13-20.
- 3) J. DeJean, *Fictions of Sappho 1546-1937*, Chicago/London 1989

Ulteriore bibliografia critica e testi saranno forniti nel corso dell'insegnamento.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare: Prova d'esame unica per il corso integrato di 12 CFU.								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 33890			
Denominazione Corso di Studio	FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO		
Codice e Tipologia del CdS	N56	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Serena CANNAVALE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535642 Mail: serena.cannavale@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/serena.cannavale		
Insegnamento / Attività	INFORMATICA DELLE LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE		
Teaching / Activity	INFORMATICS FOR CLASSICAL LANGUAGES AND LITERATURES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	Non previsto	CFU	4
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Al termine del corso, lo studente conoscerà le principali metodologie ed i principali strumenti informatici necessari per la comunicazione dei contenuti della civiltà antica e per la realizzazione di progetti di didattica e di ricerca.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Il percorso formativo intende promuovere la conoscenza delle tecnologie informatiche applicate allo studio del mondo antico e la capacità di collocare lo studio delle discipline classiche all'interno della "conoscenza digitale". Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà conoscere le principali risorse online per l'antichità classica e i principali corpora digitali greco-latini; dovrà altresì essere in grado di accostarsi criticamente, individuandone potenzialità e limiti ai fini della redazione di progetti di ricerca e di didattica.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere e di presentare elaborati nei quali siano applicate le tecniche e le metodologie apprese durante il corso.			

Le competenze acquisite saranno altresì utilmente impiegate nella stesura della tesi finale e di ogni altra forma di scrittura accademica.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Muovendo dalle indicazioni ricevute durante il corso, lo studente deve essere in grado di riconoscere e selezionare autonomamente le principali risorse informatiche per lo studio dell'antichità classica, nonché di individuarne le corrette applicazioni.

Abilità comunicative:

Lo studente deve essere in grado di produrre un elaborato che in maniera chiara, metodologicamente e formalmente corretta, dimostri le conoscenze acquisite, nonché di esporre oralmente il risultato delle proprie ricerche.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di condurre autonomamente ricerche relative a temi e problemi di ordine linguistico, filologico e letterario, sfruttando le opportunità offerte dai corpora testuali e dalle risorse online.

PROGRAMMA

Il corso prevede l'alternarsi di lezioni frontali, esercitazioni e momenti seminariali, in cui gli studenti esporranno le proprie ricerche.

Le lezioni saranno organizzate nei seguenti macro-argomenti:

- 1) Introduzione alle *Digital Humanities*. Strumenti informatici per lo studio dei testi classici: per un primo orientamento. La ricerca bibliografica;
- 2) Corpora digitali di testi greco-latini: introduzione alla consultazione e all'uso delle principali funzioni di ricerca.
- 3) Banche dati per i testi letterari latini, sia ad accesso libero (ad es. *Perseus project*, *Packard Humanities Institute Latin Texts*, *Intratext*) che in abbonamento (ad es. *Bibliotheca Teubneriana Latina Online*, *Thesaurus linguae Latinae Online*, *Library of Latin Texts Online*).
- 4) Banche dati per i testi letterari greci, con particolare attenzione al *Thesaurus Graecae Linguae Online*.
- 5) Risorse online utili per lo studio di papiri, epigrafi, manoscritti, incunaboli.

CONTENTS

The course is organized partly in frontal teaching and partly in personal exercises of the students on the topics and methods illustrated, under the guidance of the teacher.

In addition to attending the lessons, further individual work and personal study activities are required (papers prepared by the students).

The lessons will be organized into the following macro-topics:

- 1) Introduction to the *Digital Humanities*. IT tools for the study of classical texts: for a first orientation. Bibliographic research;
- 2) Digital corpora of Greek-Latin texts: introduction to the consultation and use of the main search functions.
- 3) Databases of Latin literary texts, both in open access (e.g. *Perseus project*, *Packard Humanities Institute Latin Texts*, *Intratext*) and subscription-based (e.g. *Bibliotheca Teubneriana Latina Online*, *Thesaurus linguae Latinae Online*, *Library of Latin Texts Online*).
- 4) Databases of Greek literary texts, with particular attention to the *Thesaurus Graecae Linguae Online*.
- 5) Online resources useful for the study of papyri, epigraphs, manuscripts, incunabula.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico utilizzato durante il corso (slides, dispense) sarà messo a disposizione degli studenti sul sito della docente e/o tramite specifiche piattaforme.

Non sono previsti ulteriori approfondimenti bibliografici.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Capacità di riconoscere le potenzialità e i limiti delle risorse informatiche per lo studio della civiltà antica e di applicare le nozioni teoriche acquisite durante il corso alla concreta realizzazione di ricerche e progetti didattici.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo		X				

2° Anno, II Semestre			
PROVA FINALE	THESIS AND FINAL TEST		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non specificato	CFU	20
Settore Concorsuale:	non specificato	AF	11986
Area Formativa Altre attività formative lettera C) , comma 5, art.10, DM 270/2004			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità <u>Accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i 100 CFU previsti dal percorso di Studio. (120 CFU meno i 20 CFU della prova finale)			
Contenuti La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento del corso di studio magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
Modalità di accertamento del profitto Discussione di una relazione scritta (elaborata dal laureando sotto la guida di un tutor).			